



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

DELIBERAZIONE E RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2022-2024

Deliberazione n. 26 del 7 novembre 2022





CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE SUL
BILANCIO DI PREVISIONE DELLA
REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE
D'AOSTE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI
2022-2024**

Relatori:

Consigliere Sara BORDET

Referendario Davide FLORIDIA

Hanno collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:

dr.ssa Sabrina DA CANAL

dr.ssa Denise PROMENT



Deliberazione n. 26/2022

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA VALLE D'AOSTA / VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Franco Massi	presidente
Fabrizio Gentile	consigliere
Sara Bordet	consigliere relatore
Davide Floridia	referendario relatore

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modificazioni e integrazioni (Statuto speciale per la Valle d'Aosta);

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni (Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti);

visto il d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto l'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 179/2010, il quale prevede, fra l'altro, che la Sezione regionale esercita il controllo sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, al fine del referto al Consiglio regionale;

visto l'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 e s.m.i., ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i

bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 16 febbraio 2022, n. 2, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2022 e, in particolare, il punto 1) del predetto programma, il quale prevede il monitoraggio e il controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali;

visto il decreto del Presidente della Sezione 16 febbraio 2022, n. 3, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 179/2010;

visti i decreti del Presidente della Sezione del 16 febbraio 2022, nn. 5 e 7, con i quali, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2022, le istruttorie relative alla relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2022/2024 sono state assegnate al consigliere Sara Bordet e al referendario Davide Floridia;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 24 febbraio 2022, n. 3/SEZAUT/2022/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni per gli esercizi 2022-2024;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020, n. 70;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 3 aprile 2020, n. 139, recante *"Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020"*;

viste le ordinanze 7 ottobre 2022, n. 25 e 3 novembre 2022, n. 28, con le quali il Presidente della Sezione ha convocato le adunanze, in collegamento da remoto (videoconferenza);

visti gli esiti dell'attività istruttoria condotta in contraddittorio con l'amministrazione regionale;

udit i relatori, consigliere Sara Bordet e referendario Davide Floridia, nelle camere di consiglio del 13 ottobre e 7 novembre 2022;

DELIBERA

di approvare la "Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2022-2024" che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Così deliberato in Aosta, nelle camere di consiglio del 13 ottobre e 7 novembre 2022.

I relatori

(Sara Bordet)

Il presidente

(Franco Massi)

(Davide Floridia)

Depositato in segreteria il 15 novembre 2022

Il funzionario

(Debora Marina Marra)

INDICE

PREMESSA E METODOLOGIA DELL'INDAGINE	01
PARTE PRIMA	02
1. Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024.	02
1.1. Lo scenario economico regionale	03
2. La struttura del documento contabile.	09
3. Analisi dei dati contabili.	12
3.1. Le entrate.	12
3.1.1. I rientri una <i>tantum</i> di fondi dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.A.	17
3.1.2. Le alienazioni di beni materiali e immateriali.	19
3.2. Le spese.	21
3.2.1. Le spese per titoli.	22
3.2.2. Le spese per missioni.	23
3.2.2.1. La spesa del personale.	25
3.2.2.2. Il concorso della Regione Valle d'Aosta al risanamento della finanza pubblica. Gli effetti sul bilancio di previsione 2022-2024.	37
4. Il risultato di amministrazione presunto.	40
4.1. Il fondo pluriennale vincolato.	42
4.2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità.	43
4.3. Il fondo residui perentì.	48
4.4. Il fondo perdite società partecipate.	51
4.5. Il fondo rischi spese legali o fondo rischi contenzioso.	54
5. Gli equilibri di bilancio e i vincoli alle spese di investimento.	61
5.1. Gli equilibri di bilancio.	61
5.2. I vincoli alle spese di investimento.	62
6. I vincoli di indebitamento.	68
6.1. Le garanzie prestate dalla Regione.	72
7. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.	74
7.1. Gli indicatori sintetici.	74
7.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione.	76
7.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese e la capacità di pagare i debiti.	77
PARTE SECONDA	79
8. Gli atti successivi al bilancio di previsione.	79
8.1. La d.g.r. 31 gennaio 2022, n. 63.	79
8.2. La d.g.r. 9 maggio 2022, n. 514.	81
8.3. La prima variazione al bilancio: l.r. n. 6/2022.	83
8.4. Le altre leggi regionali con riflessi sul bilancio di previsione 2022/2024 precedenti alla legge di assestamento di bilancio.	85

8.5. La legge di assestamento e il secondo provvedimento di variazione al bilancio: l.r. n. 18/2022.	87
9. Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR.	91

CONSIDERAZIONI DI SINTESI	102
----------------------------------	------------

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Valle d'Aosta – Variazioni percentuali dei principali aggregati economici anni 2020 e 2021 e dati previsionali 2022-2024 (eccetto export).	05
Tabella 2 - Riepilogo entrate di competenza per titoli – Dati di previsione 2022/2024.	13
Tabella 3 - Autonomia finanziaria delle Regioni italiane dal 2016 al 2020.	16
Tabella 4 - Rientri “una <i>tantum</i> ” da GS di Finausta.	17
Tabella 5 - Riepilogo spese di competenza per titoli – Dati di previsione 2022/2024.	22
Tabella 6 - Riepilogo spese di competenza per missioni – Dati di previsione 2022/2024.	24
Tabella 7 - Dato aggregato spese del personale – Previsioni 2021/2024.	30
Tabella 8a - Variazione personale in servizio anni 2021/2022 intera amministrazione regionale.	33
Tabella 8b - Variazione personale in servizio anni 2021/2022 dipartimento personale e organizzazione.	33
Tabella 9a - Personale assunto nell'anno 2022 intera amministrazione regionale.	34
Tabella 9b - Personale assunto nell'anno 2022 dipartimento personale e organizzazione.	34
Tabella 10 - Valore macroaggregato 101 nei bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024.	35
Tabella 11 - Valore macroaggregato 101 per missioni.	35
Tabella 12 - Perdite 2020 società partecipate.	53
Tabella 13 - Evoluzione consistenza fondo perdite società partecipate 2022.	54
Tabella 14 - Valore delle controversie pendenti per ambito.	58
Tabella 15 - Numero delle controversie pendenti per ambito.	59
Tabella 16 - Differenze capitoli di entrata - Rientri Finausta.	65
Tabella 17 - Differenze capitoli di spesa - Rientri Finausta.	66
Tabella 18 - Variazioni ex d.g.r. n. 514/2022.	83
Tabella 19 - Prima variazione di bilancio: l.r. n. 6/2022.	84
Tabella 20 - Variazioni ex l.r. nn. 1-17/2022.	86
Tabella 21 - Variazioni ex l.r. n. 18/2022.	88
Tabella 22 - Bilancio di previsione 2021/2023 – Bilancio finanziario gestionale 01.12.2021.	98
Tabella 23 - Bilancio di previsione 2022/2024 – L.r. n. 36/2021.	98
Tabella 24 - Bilancio di previsione 2022/2024 – Bilancio finanziario gestionale 01.07.2022 – Dati tab. 8.20 questionario.	99
Tabella 25 - Finanziamenti PNRR nelle Missioni di bilancio previsionale 2022/2024.	101

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Tassi di variazione annuale del PIL (valori concatenati anno di riferimento 2015) per territorio (valori percentuali – valori previsionali).	04
Grafico 2 - Indice dei prezzi al consumo per FOI (variazioni percentuali tendenziali – base 2015 = 100 – settembre 2019 – settembre 2021).	06
Grafico 3 - Imprese a rischio operativo alto, medio-alto, medio-basso e basso (quote percentuali sui totali regionali).	07
Grafico 4 - Incidenza entrate per titoli 2022.	14
Grafico 5 - Incidenza spese per titoli 2022.	23
Grafico 6 - Incidenza spese per missioni 2022.	25
Grafico 7 - Incidenza valore delle controversie per ambito.	58
Grafico 8 - Incidenza numero delle controversie per ambito.	59

PREMESSA E METODOLOGIA DELL'INDAGINE

Con la presente relazione, la Sezione riferisce al Consiglio regionale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, d.lgs. n. 179/2010 e 1, comma 3, d.l. n. 174/2012, sul risultato del controllo eseguito in merito al bilancio di previsione della Regione 2022/2024, nonché sugli eventi di maggior rilievo, inerenti allo stesso, verificatisi fino alla data odierna, e sugli ulteriori documenti di programmazione e pianificazione, che costituiscono strumenti di realizzazione dell'attività amministrativa dell'ente, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguitamento degli obiettivi programmati, nonché all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie. L'analisi è stata svolta con l'ausilio del questionario sul bilancio di previsione predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti¹ e compilato dall'Amministrazione regionale. I singoli aspetti del bilancio vengono analizzati in un quadro evolutivo che considera le medesime voci riportate nei bilanci degli esercizi precedenti.

Nella prima parte della relazione, dopo l'illustrazione della struttura del bilancio, vengono esposti i dati contabili delle entrate, con un *focus* sui rientri *una tantum* di fondi della Gestione speciale di Finaosta S.p.A. e sulle alienazioni di beni materiali e immateriali, e delle spese, queste ultime approfondite per titoli e missioni, con particolare attenzione alle voci relative alla spesa del personale e al concorso della Regione al risanamento della finanza pubblica. Vengono analizzati gli equilibri di bilancio, il risultato di amministrazione presunto, i vincoli di indebitamento e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Particolare attenzione è stata prestata, in un'ottica sistematica, ad aspetti quali gli istituti centrali dell'armonizzazione contabile, tra cui la corretta costituzione del fondo pluriennale vincolato, l'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio (contenzioso, residui perenti e perdite di società partecipate), e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella seconda parte sono stati analizzati gli atti successivi di variazione sino alla legge di assestamento, nonché le prime modalità attuative del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR che si sono riflesse sul bilancio di previsione 2022/2024.

¹ Corte dei conti, Sezione delle autonomie, Linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni 2022-2024, secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall' art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 (deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR).

PARTE PRIMA

1. Il bilancio di previsione finanziario 2022 / 2024

La Regione, con l.r. n. 36/2021 del 22 dicembre 2021, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024, secondo i principi dettati dal d.lgs. n. 118/2011², rispettando i termini previsti dall'art. 18, lett. a³.

In pari data veniva approvata la l.r. n. 35/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali".

Successivamente, con d.g.r. n. 1713/2021 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio e il bilancio finanziario gestionale.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui agli artt. 18-bis e 41, d.lgs. n. 118/2011, è stato adottato con d.g.r. n. 22/2022⁴, sulla base del modello allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015.

Quanto agli obblighi di trasmissione delle informazioni contabili alla Banca dati unificata per la pubblica amministrazione (BDAP), di cui agli artt. 4 e 18, d.lgs. n. 118/2011, la Regione vi ha provveduto in data 24 dicembre 2021, per il bilancio di previsione 2022/2024 e, in data 17 gennaio 2022, per il piano degli indicatori e dei risultati attesi, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 4, decreto MEF 12 maggio 2016⁵.

Si segnala che l'errore di coerenza non bloccante rilevato da BDAP, per ogni singola annualità del triennio 2021/2023, risulta superato.

Quanto al Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2022/2024, il Consiglio regionale, con delibera n. 800/XVI del 21 luglio 2021, disponeva: *"considerato che il Consiglio regionale ha approvato solo il 9 aprile scorso il DEFR relativo al triennio 2021-2023 e, pertanto, gli indirizzi nello stesso contenuto sono ancora validi e non ancora del tutto realizzati da parte delle*

² D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

³ D.lgs. n. 118/2011, art. 18, lett. a: *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1, approvano: a) il bilancio di previsione o il budget economico entro il 31 dicembre dell'anno precedente; [...]"*.

⁴ D.g.r. 17 gennaio 2022 n. 22 (Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2022/2024).

⁵ Il decreto MEF 12 maggio 2016, all'art. 4, comma 1, specifica che *"Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, trasmettono alla BDAP i dati contabili: a) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) e di cui all'articolo 2, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione [...] e) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), [...] entro 30 giorni dall'approvazione del piano per le regioni e i loro organismi ed enti strumentali [...]"*.

strutture regionali e dagli altri soggetti di rilevanza regionale; dato atto che la S.O. Stazione unica appaltante e programmazione dei lavori pubblici ha proposto di avviare una ricognizione nell'ambito delle programmazioni di settore che consentirà di allegare al DEFR 2022-2024 una tabella riepilogativa dei lavori pubblici che si intendono avviare nel triennio di riferimento, da utilizzare, in fase di predisposizione del bilancio regionale 2022-2024 e del correlato Programma triennale dei lavori pubblici, per la definizione della copertura finanziaria degli interventi considerati prioritari in funzione del cronoprogramma di realizzazione e dello stato di attuazione dei servizi tecnici propedeutici all'avvio dei lavori; [...] delibera: 1) di prorogare, per il triennio 2022-2024, la validità degli indirizzi contenuti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2021-2023, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 485/XVI in data 9 aprile 2021; 2) di avviare una ricognizione nell'ambito delle programmazioni di settore al fine di allegare al DEFR 2022-2024 una tabella riepilogativa dei lavori pubblici che si intendono avviare nel triennio di riferimento; 3) di procedere all'approvazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2022-2024, dopo la presentazione della nota di aggiornamento del DEF nazionale e comunque prima della presentazione del disegno di legge di bilancio per il triennio 2022-2024".

Il Documento di economia e finanza regionale – DEFR 2022/2024 – è quindi stato adottato con d.g.r. 17 novembre 2021 n. 1472⁶, e poi approvato con deliberazione del Consiglio regionale in data 16 dicembre 2021, n. 1122/XVI, e contiene la pianificazione triennale dei lavori pubblici conseguente alla ricognizione effettuata nell'ambito delle programmazioni di settore.

1.1 Lo scenario economico regionale

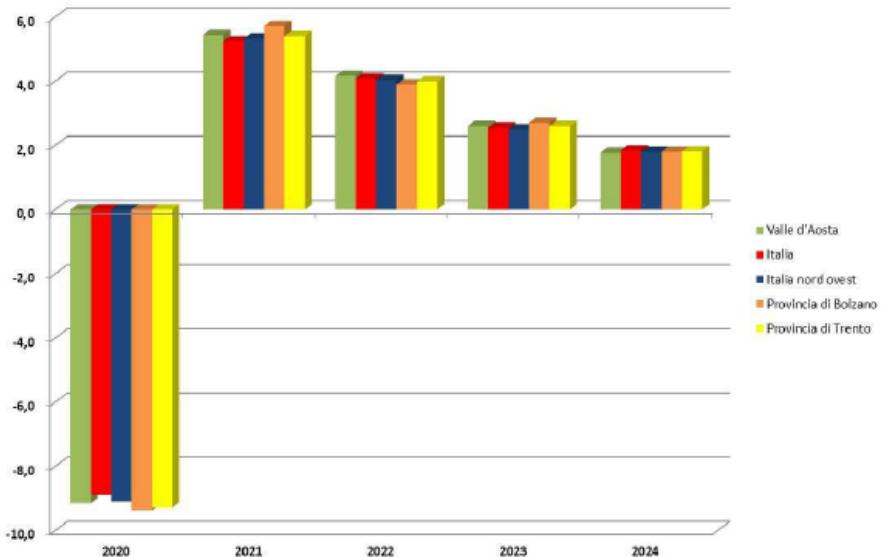
Lo scenario economico regionale rappresentato nel DEFR 2022/2024 è stato formulato sulla base dei dati di contabilità nazionale stabilizzati, diffusi dall'Istat a fine 2020, cioè relativi al 2019, nonché sulle stime previsionali di fonte Prometeia, aggiornati a ottobre 2021.

La recessione conseguente all'emergenza sanitaria, se anche con risvolti globali, è stata particolarmente negativa per il sistema economico valdostano, particolarmente vulnerabile, a causa della sua specializzazione settoriale e dei suoi aspetti dimensionali.

⁶ D.g.r. 17 novembre 2021, n. 1472 (Proposta al Consiglio regionale di deliberazione concernente: "Approvazione del documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2022/2024").

Il PIL regionale, dopo la caduta del 2020 stimata nel - 9,3 per cento, è previsto in rialzo nel 2021 di circa il 6 per cento, per poi proseguire la crescita nel triennio successivo.

Grafico 1 – Tassi di variazione annuale del PIL (valori concatenati anno di riferimento 2015) per territorio (valori percentuali – valori previsionali)



Fonte: Defr 2022/2024 – Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

Secondo quanto si legge nel DEFR 2022/2024: “*La contrazione del prodotto regionale nel 2020 risulterebbe superiore di quella media italiana (- 8,9 per cento), ma allineata a quella del Nord Ovest (- 9,1 per cento). Le attese per il quadriennio 2021-2024, con la sola eccezione dell'ultimo anno, evidenzierebbero una crescita leggermente più marcata dell'economia regionale rispetto all'Italia e alla ripartizione di riferimento; l'aumento si prevede possa inoltre essere non molto dissimile da quello della Provincia di Trento, mentre risulterebbe inferiore per tutto il periodo, con esclusione del 2022, di quello della Provincia di Bolzano.*”

Da sottolineare come già in tale sede si evidenziava che “*i dati vanno letti con una certa cautela, in quanto elaborati in un quadro caratterizzato ancora da una significativa incertezza*”, peraltro non ancora condizionata dall'inizio del conflitto in Ucraina, e tenuto conto che le dinamiche recenti dell'economia regionale erano già fortemente condizionate dalla crisi finanziaria del 2008 che aveva portato, in termini reali, il livello del prodotto regionale nel 2019 inferiore ancora di circa il 9,1 per cento rispetto al 2007.

Quanto agli aggregati macroeconomici il prospetto che segue rappresenta le variazioni percentuali degli anni 2020, 2021 e media 2022-2024 (eccetto export).

Tabella 1 – Valle d’Aosta – Variazioni percentuali dei principali aggregati economici anni 2020 e 2021
e dati previsionali 2022-2024 (eccetto export)

	2020	2021	media 2022-2024
Pil	-9,3	6,1	2,9
Valore aggiunto agricoltura	-21,9	15,8	1,0
Valore aggiunto industria	-13,7	9,6	1,3
Valore aggiunto costruzioni	-5,8	20,6	6,2
Valore aggiunto servizi	-8,3	4,3	2,9
Consumi delle famiglie	-11,5	4,2	3,3
Investimenti fissi lordi	-8,9	14,8	6,6
Export (*)	-19,5 (*)	31,2 (**)	

(*) dati consolidati (**) variazione tendenziale annua primo semestre.

Fonte: Defr 2022/2024 – Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

La domanda interna per consumi, per il 2020, segna una contrazione dell’11,5 per cento, dopo un biennio 2018-2019 di crescita. Si tratta di una variazione sostanzialmente in linea con le attese previste per il Nord Ovest (- 11,6 per cento) e leggermente inferiore rispetto alla media italiana (- 11,7 per cento), ma superiore di quelle delle Province trentine (- 9,6 per cento Trento e - 11,3 per cento Bolzano). Per il 2021 i dati previsionali indicano una ripresa dei consumi, con un effetto rimbalzo del 4,2 per cento, poi in assestamento al 3,3 per cento.

La domanda estera, nel 2020, ha una riduzione del 19,4 per cento, mentre si prevede una forte crescita per il primo semestre del 2021 del 31,2 per cento, che però è ancora inferiore del 5,2 per cento rispetto al livello medio dell’export del triennio 2017-2019.

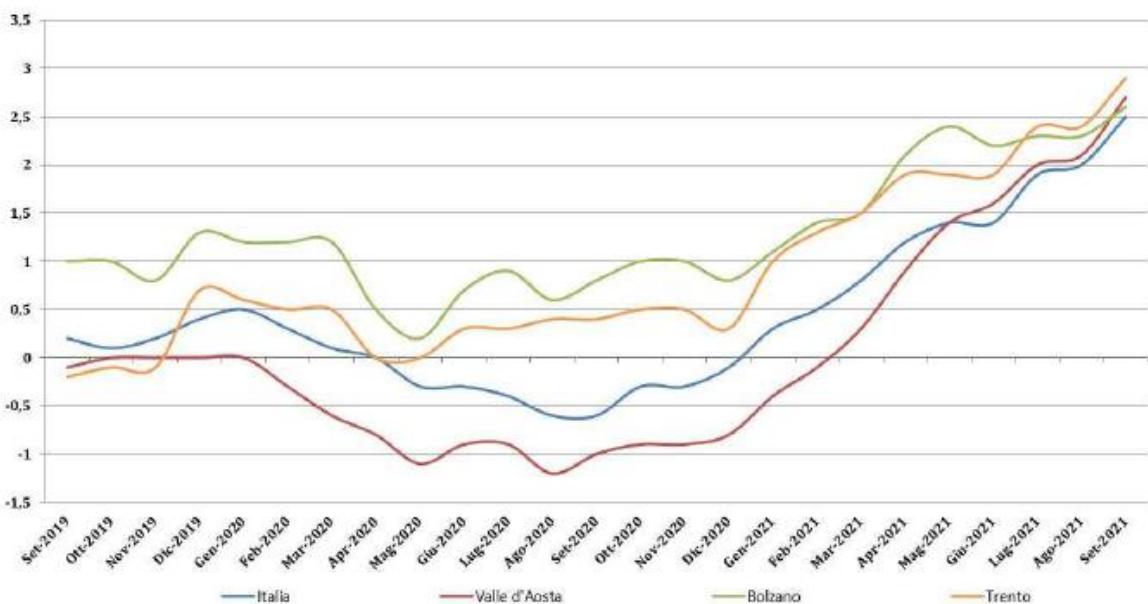
Anche gli investimenti registrano una diminuzione dell’8,9 per cento nel 2020 ed un incremento del 14,8 per cento nel 2021. A questo proposito nel DEFR si evidenzia: *“la prevista caduta degli investimenti nel 2020 frena tuttavia il percorso di recupero di questa componente rispetto ai livelli pre-crisi finanziaria ... omissis ... , infatti gran parte degli effetti depressivi sul PIL regionale sono connessi proprio alle cattive performance degli investimenti, le quali sono state peraltro significativamente condizionate dalla riduzione del bilancio regionale. I conti territoriali dell’Istat ci segnalano che in Valle d’Aosta gli investimenti fissi lordi, relativamente al complesso del settore amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, sono diminuiti tra il 2007 ed il 2018 (ultimo anno consolidato) del - 72,9 per cento in termini reali, contro il - 44,7 per cento dell’Italia nel suo complesso, il - 45,4 per cento del Nord Ovest e soprattutto il - 9,2 per cento della Provincia di Bolzano e il - 43 per cento della Provincia di Trento. Peraltro, il crollo degli investimenti pubblici della*

nostra Regione spiega circa il 45 per cento della caduta complessiva degli investimenti, contro il 17 per cento dell'Italia e il 15 per cento del Nord Ovest”.

Quanto all’offerta, il risultato negativo del 2020 è attribuibile a tutti i settori produttivi, anche se con significative differenze quantitative. Il valore aggiunto dell’agricoltura registra una perdita del 21,9 per cento, per il settore dell’industria del 13,7 per cento, quello delle costruzioni del 5,8 per cento e per quello dei servizi dell’8,3 per cento. Anche in questo ambito, per il 2021 si prevede un effetto rimbalzo per l’economia regionale con un aumento del 15,8 per cento del settore primario, del 9,6 per cento del settore secondario, del 20,6 per cento dell’edilizia e del 4,3 per cento dei servizi.

L’indice generale dei prezzi, dopo la riduzione dell’0,8 per cento del 2020, nel 2021 registra un’inversione di tendenza con un progressivo aumento, come rappresentato nel grafico che segue:

Grafico 2 – Indice dei prezzi al consumo per FOI (variazioni percentuali tendenziali – base 2015 = 100
– settembre 2019 – settembre 2021)



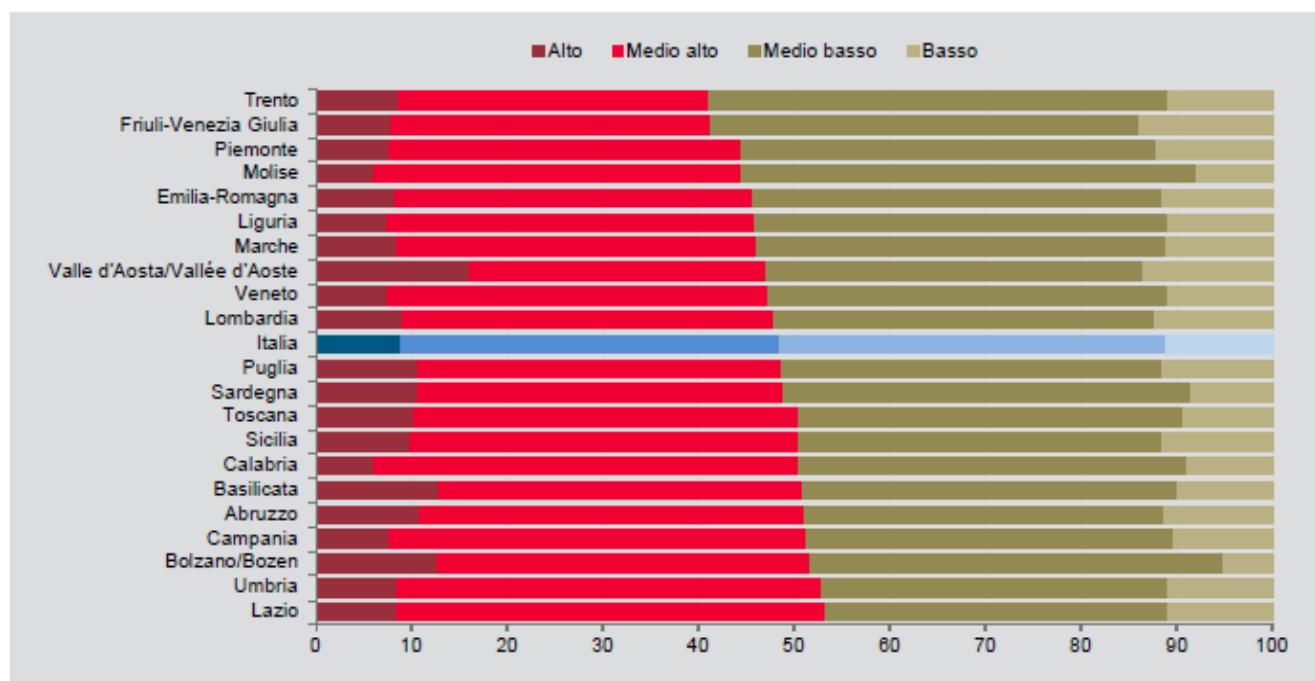
Fonte: Defr 2022/2024 – Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

Si tratta di un andamento che accomuna la Valle d’Aosta al trend nazionale (+ 2 per cento e + 2,5 per cento), ma anche a territori con caratteristiche di similarità, come la Provincia di Trento (+ 2,4 per cento e 2,9 per cento) e quella di Bolzano (+2,3 per cento e 2,6 per cento), seppure con intensità inferiore.

Il PIL per abitante in Valle d'Aosta si attesta, secondo gli ultimi dati assestati, in euro 38.800,00, e si conferma tra i più elevati d'Italia, preceduto solo dalla Provincia di Bolzano (euro 48.075,00) e della Lombardia (euro 39.694,00), ed è sostanzialmente allineato a quella della Provincia di Trento (euro 38.776,00). Il PIL pro capite in Valle d'Aosta nel 2019 risulta superiore, in termini reali, del 32 per cento rispetto al corrispondente dato italiano e di circa il 6 per cento con riferimento alla ripartizione Nord Ovest.

Infine, quanto al tessuto produttivo, secondo i dati della Chambre Valdotaïne des entreprises et des activités libérales, alla fine del 2020 il numero delle imprese registrate in Valle d'Aosta è di 12.212 unità, ma quelle attive, al netto delle imprese agricole, sono di circa 9.500 unità. Nel 2021 il numero è leggermente incrementato dello 0,9 per cento, pari a 96 unità. Se da tali numeri non pare esservi stato un impatto significativamente negativo al tessuto produttivo, dall'analisi elaborata dall'Istat⁷ l'impatto economico della pandemia sui territori ha dato una rappresentazione realistica della situazione, riclassificando le imprese in quattro categorie di rischio: alto, medio-alto, medio-basso e basso.

Grafico 3 – Imprese a rischio operativo alto, medio-alto, medio-basso e basso (quote percentuali sui totali regionali)



Fonte: Defr 2022/2024 – Istat, rapporto sulla competitività dei settori produttivi, Edizione 2021, Roma, maggio 2021

⁷ Istat, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. Edizione 2021, Roma, maggio 2021.

In Italia l'8,9 per cento delle imprese può essere classificato ad alto rischio, cioè in una situazione particolarmente grave che potenzialmente può portare alla chiusura dell'attività in seguito alla presenza contestuale di tre condizioni: riduzione del fatturato, seri rischi operativi e nessuna strategia da mettere in campo per uscire dalla crisi. Un altro 39,6 per cento delle imprese risulta invece a medio-alto rischio, una situazione che descrive anch'essa uno scenario particolarmente complesso, poiché sono presenti almeno due delle condizioni precedenti. In totale, quali la metà delle imprese (48,5 per cento) si trova quindi nelle due fasce più alte di rischio.

Quanto alla realtà valdostana, secondo il grafico elaborato dall'Istat, le imprese ad alto rischio sarebbero circa il 15 per cento del tessuto imprenditoriale, che, se sommate a quelle della fascia a rischio medio-alto, portano a configurare quasi la metà delle imprese valdostane in una situazione definibile "*critica*".

2. La struttura del documento contabile

Il documento contabile in analisi è stato redatto secondo le indicazioni fissate dall'art. 11, commi 1, lett. a⁸, e 3⁹, e dall'allegato 9 del d.lgs. n. 118/2011, nonché dall'art. 11, comma 5¹⁰ relativo al contenuto della nota integrativa.

Lo schema di bilancio è sostanzialmente conforme alla citata normativa.

Anche per il bilancio di previsione 2022/2024, come ampiamente relazionato nelle deliberazioni relative al Bilancio di previsione 2020/2022¹¹, al Rendiconto 2019¹², al Rendiconto 2020¹³ e al Bilancio di previsione 2021/2023¹⁴ della Regione, manca la Relazione del Collegio

⁸ D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 1: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati: a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri; [...]" .

⁹ D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 3: "Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; [...];
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti".

¹⁰ D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 5: "La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio".

¹¹ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2020-2022 (Deliberazione 28 aprile 2021, n. 6).

¹² Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale e sul bilancio consolidato della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2019 (Deliberazione 29 settembre 2021, n. 16).

¹³ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2020 e sulla relazione del Presidente della Regione sui controlli interni (Deliberazione 2 dicembre 2021, n. 19).

¹⁴ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2021-2023 (Deliberazione 19 maggio 2022, n. 8).

dei revisori dei conti, prevista dall'art. 11, comma 3, lett. h), in quanto non istituito all'epoca dell'approvazione.

Con d.g.r. n. 96 del 31 gennaio 2022 sono stati nominati i componenti del Collegio dei revisori dei conti, a conclusione dell'iter di costituzione dello stesso e definito l'inizio della loro attività a partire dal ciclo di bilancio 2022/2024.

Con nota ns. prot. n. 157 del 21 febbraio 2022, il neo-nominato Presidente del Collegio dei revisori ha trasmesso il regolamento di funzionamento dell'organo stesso, approvato nel corso della prima seduta.

Ne è conseguito che, pur in mancanza dei pareri sul bilancio e sul disegno di legge di stabilità 2022/2024, il Collegio dei revisori ha rilasciato, nel corso del 2022, i pareri obbligatori ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 14/2021 e ha proceduto alla compilazione e all'invio a questa Sezione del questionario¹⁵ sul bilancio di previsione 2022/2024, così come approvato dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR del 3 marzo 2022.

Inoltre, la Sezione evidenzia che, come per le precedenti annualità, l'elenco dei capitoli finanziabili con il fondo per le spese obbligatorie e l'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste non sono stati allegati al bilancio di previsione, ma alla legge di bilancio. Nonostante l'art. 39, comma 11 del d.lgs. n. 118/2011 preveda che i menzionati elenchi vengano allegati alla legge di bilancio, il combinato disposto con quanto stabilito dal principio contabile applicato n. 4/1, punto 9.2 mostra la necessità di integrare tali allegati anche allo schema di bilancio. A questo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di bilancio, osserva¹⁶: *"Dall'analisi dell'art. 39, comma 11 del d.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/1 punto 9.2, emerge come le due norme siano parzialmente incoerenti. Peraltro, il punto 9.2 riguardando la disciplina della procedura di approvazione del bilancio di previsione delle regioni, potrebbe aver incluso l'elenco degli allegati al bilancio, a mero titolo indicativo e non obbligatorio. Inoltre, per il fatto che il punto 9.2 sia classificato come principio contabile si è portati a ritenere che non rappresenti una norma allo stesso piano/livello dell'art. 39, comma 11 del d.lgs. n. 118/2011. Peraltro, sotto altro profilo la duplicazione di due allegati da predisporre sia alla legge di bilancio sia allo schema di bilancio, potrebbe risultare addirittura in*

¹⁵ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 2 settembre 2022, ns. prot. n. 711, trasmissione del Questionario.

¹⁶ Presidenza Regione Valle d'Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2022-2024.

contrasto con la chiarezza dei documenti contabili (di per sé già molto complessi), oltre che a necessitare un controllo istruttorio che assicuri che gli elenchi pubblicati siano identici. Volendo assecondare l'indicazione della Sezione di controllo, si propone di procedere ad inserire allo schema di bilancio una nota che espliciti e chiarisca che gli elenchi in parola sono disponibili come allegati alla legge di bilancio, ai sensi dell'art. 39, comma 1 del d.lgs. 118/2011."

Le considerazioni della Regione sono condivisibili anche nella misura in cui si propone l'inserimento, nello schema di bilancio, di una nota che esplicita l'allegazione degli elenchi in questione alla legge di bilancio.

Si segnala che l'Amministrazione, anche in ossequio a quanto più volte sollecitato nei precedenti referti della Sezione, ha esposto in nota integrativa l'elencazione degli interventi finanziati, prevista dall'art. 11, comma 5, lettera d) del d.lgs. n. 118/2011, riportando, per ogni annualità del bilancio "tutti i capitoli di spesa del Titolo II con l'indicazione degli importi complessivi risultanti nel medesimo bilancio di previsione, delle rispettive fonti di finanziamento e con l'indicazione delle quote finanziate dal Fondo pluriennale vincolato".

Risulta infine accluso al documento contabile, seppur non obbligatorio, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con la citata legge di approvazione del bilancio. In tale allegato risultano evidenziate le modifiche apportate rispetto agli elenchi precedentemente predisposti.

3. Analisi dei dati contabili

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 registra entrate e spese per complessivi euro 1.542.466.347,01 in termini di competenza (al lordo delle entrate e spese per conto di terzi e partite di giro per euro 98.942.210,88) e per complessivi euro 2.085.449.620,20 in termini di cassa.

Il bilancio, in termini di competenza, per l'esercizio 2023 pareggia sulla cifra di euro 1.516.056.243,57 e per l'esercizio 2024 sulla cifra di euro 1.460.164.723,60.

Come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il bilancio, dopo l'esposizione delle entrate e delle spese, organizzate rispettivamente per titoli e tipologie e per missioni e programmi, riporta i riepiloghi per titoli e per missioni, nonché il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria.

3.1. Le entrate

Le previsioni di entrata per il bilancio pluriennale 2022/2024 sono formulate sull'andamento della finanza regionale conseguente alle entrate accertate nei rendiconti annuali dal 2016 al 2020, ed inoltre tenendo conto della verifica più aggiornata sull'andamento delle entrate complessive nel corso del 2021, nonché sulle stime formulate a livello nazionale contenute nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) presentata al Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021, che ha rivisto “*al rialzo la previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021*”¹⁷.

Inoltre, la Regione, nel formulare le previsioni di entrata di cui al titolo 1, ha tenuto conto del fattore ritardo degli effetti dell'andamento economico sul gettito di alcune imposte (IRAP e IRES per meccanismi di calcolo acconto e saldo; e IVA e ACCISE CARBURANTI per base di calcolo riferita all'anno precedente); della riduzione del contributo alla finanza pubblica posto a carico della Regione di euro 20,6 milioni per ciascun periodo 2022-2025 (v. par. 3.2.2.2); dall'applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del *Recovery fund* (v. par. 9).

Il totale delle entrate per l'annualità 2022 è pari ad euro 1.542.466.347,01. Tale ammontare risulta suddiviso nei titoli previsti dalla normativa, come evidenziato nella tabella che segue.

¹⁷ Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il triennio 2022/2024 Regione Valle d'Aosta.

Tabella 2 – Riepilogo entrate di competenza per titoli – Dati di previsione 2022/2024.

		2022	%	2023	%	2024	%
FPV	<i>per spese correnti</i>	2.319.559,82 €	0,15%	995.833,99 €	0,07%	147.586,06 €	0,01%
	<i>per spese c/capitale</i>	41.456.064,79 €	2,69%	46.722.788,57 €	3,08%	38.750.903,30 €	2,65%
	<i>totale</i>	43.775.624,61 €		47.718.622,56 €		38.898.489,36 €	
Utilizzo avanzo di amministrazione	Quota vincolata	12.833.616,37 €	0,83%				
Titolo 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.165.642.144,89 €	75,57%	1.171.442.144,89 €	77,27%	1.162.742.144,89 €	79,63%
Titolo 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	23.217.010,76 €	1,51%	18.202.360,80 €	1,20%	14.087.373,63 €	0,96%
Titolo 3	<i>Entrate extratributarie</i>	116.561.815,30 €	7,56%	115.550.160,01 €	7,62%	101.902.246,17 €	6,98%
Titolo 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	66.458.924,20 €	4,31%	51.491.971,31 €	3,40%	29.383.485,55 €	2,01%
Titolo 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	15.035.000,00 €	0,97%	13.035.000,00 €	0,86%	15.035.000,00 €	1,03%
Titolo 6	<i>Accensione prestiti</i>	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Titolo 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	98.942.210,88 €	6,41%	98.615.984,00 €	6,50%	98.115.984,00 €	6,72%
Totale titoli		1.485.857.106,03 €	96,33%	1.468.337.621,01 €	96,85%	1.421.266.234,24 €	97,34%
Totale generale		1.542.466.347,01 €	100,00%	1.516.056.243,57 €	100,00%	1.460.164.723,60 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

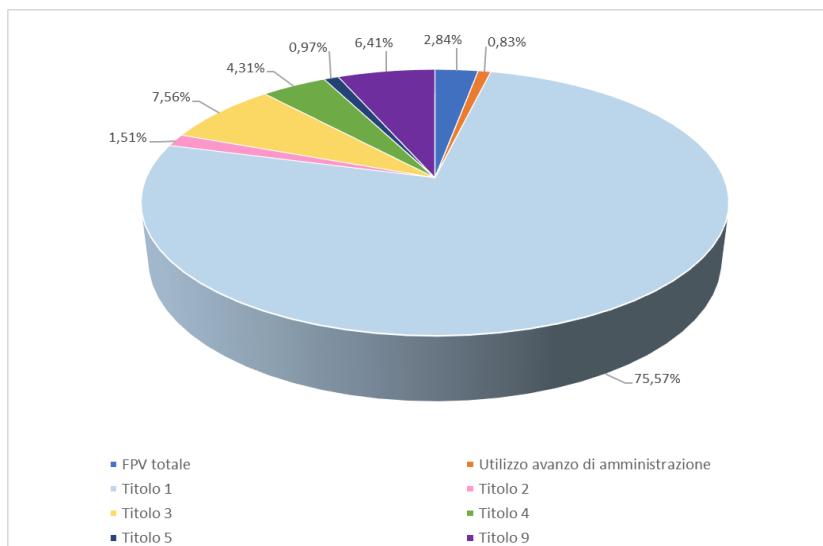
Il bilancio di previsione riporta per ogni annualità, quale prima voce delle entrate, il FPV, distinto nella parte corrente e in quella in conto capitale. L'ammontare complessivo è pari a quanto si stima di registrare nella parte "spesa" a chiusura dell'esercizio precedente. Tale fondo, come noto, funge da "contenitore finanziario" ed è alimentato dall'insieme delle risorse già accertate ed esigibili nelle precedenti annualità; esse sono destinate al finanziamento di obbligazioni passive il cui onere è già impegnato, ma sarà esigibile nell'esercizio di competenza e/o negli esercizi futuri. In particolare, per il 2022 il FPV assume il valore di euro 2.319.559,82 per le spese correnti e di euro 41.456.064,79 per le spese in conto capitale, per un totale di euro 43.775.624,61.

La seconda voce è relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che, per l'annualità in oggetto, si attesta a euro 12.833.616,37.

Le somme di maggior rilievo sono quelle registrate al Titolo 1, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" che rappresentano il 75,57 per cento delle entrate complessive su base annua. Le relative previsioni crescono tra il 2022 e il 2023, passando da euro 1.165.642.144,89 a euro 1.171.442.144,89, per poi decrescere nuovamente nel 2024, anno in cui si attestano in euro 1.162.742.144,89. Tra le entrate del Titolo 1, le poste più significative derivano dai "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali", in particolare l'imposta sul

reddito delle persone fisiche (ex IRPEF), l'imposta sul reddito delle società (ex IRPEG), l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e le accise sui tabacchi, sull'alcol, sull'energia elettrica, sui prodotti energetici e sulla benzina. Esse trovano allocazione nella Tipologia 103 del bilancio di previsione e ammontano a euro 1.036.295.544,89 per il 2022, a euro 1.038.295.544,89 per il 2023 e a euro 1.027.295.544,89 per il 2024.

Grafico n. 4 – Incidenza entrate per titoli 2022.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Segue il Titolo 3 "Entrate extratributarie" che rappresentano il 7,56 per cento delle entrate complessive su base annua. Le relative previsioni diminuiscono tra il 2022 e il 2024, passando da euro 116.561.815,30 a euro 101.902.246,17. Tra le entrate del Titolo 3, le poste più significative derivano da "Rimborsi e altre entrate correnti"; esse trovano allocazione nella Tipologia 500 del bilancio di previsione e ammontano a euro 69 milioni per il 2022 e 2023 e a circa euro 54 milioni per il 2024. In tale voce confluiscono i rientri *una tantum* della Gestione speciale di Finaosta S.p.a. (v. par. 3.3.1).

D'incidenza marginale sono poi le entrate di cui al Titolo 2 "Trasferimenti correnti" che incidono, nel complessivo delle entrate, per l'1,51 per cento, in riduzione nelle previsioni del biennio successivo.

La somma delle entrate di cui ai Titoli 1 e 3, che complessivamente costituisce l'83,13 per cento del totale delle entrate, rappresenta inoltre la base per il calcolo del grado di autonomia finanziaria della Regione, vale a dire la sua capacità di finanziarsi con risorse proprie.

L'autonomia finanziaria di un Ente è rappresentata dalle risorse derivanti da tributi propri e da compartecipazioni erariali aventi ad oggetto il gettito riferibile ai rispettivi territori, ed è calcolato dal rapporto tra la somma delle entrate di cui ai titoli 1 e 3 e il totale delle entrate correnti (somma dei titoli 1,2 e 3).

Dopo l'entrata in vigore delle regole dell'armonizzazione contabile previste dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, sono state superate le differenze tra le impostazioni contabili delle Regioni/Province autonome, venendo definite in modo uniforme gli schemi formali di bilancio, che consentono un confronto di tali dati.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, nella propria deliberazione n. 6 del 28 marzo 2022 "Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni/Province autonome. Esercizi 2018-2020", ha evidenziato l'esigenza di analizzare gli andamenti di fondo delle fonti di finanziamento delle Regioni per tracciare le linee di tendenza che connotano il periodo caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, contraddistinto dalle eccezioni misure poste in essere dallo Stato per fronteggiare l'emergenza sanitaria a compensazione della flessione delle entrate egli enti, dovuta al deterioramento del generale quadro macro-economico.

Dall'analisi della Sezione delle Autonomie risulta un calo generalizzato dell'andamento del grado di autonomia finanziaria delle Regioni, conseguente alla riduzione delle entrate di cui al titolo 1 e all'aumento delle entrate da trasferimenti di cui al titolo 2.

Con riferimento alla Regione Valle d'Aosta, nel bilancio previsionale 2022/2024, limitatamente all'anno 2022, il grado di autonomia finanziaria della Regione è del 98,2 per cento (1.282.203.960,19 / 1.305.420.970,95), in linea con il medesimo indice a rendiconto degli anni precedenti.

Come si evince dalla tabella che segue, nella quale vengono illustrate le percentuali di autonomia finanziaria delle singole Regioni/Province autonome (dati a rendiconto), il rapporto tra la somma delle entrate di cui ai titoli 1 e 3 ed il totale delle entrate correnti (grado di autonomia finanziaria), nel periodo intercorrente tra il 2016 e il 2020, è ampiamente superiore al 90 per cento per tutte le regioni a statuto speciale, ad eccezione della Sicilia e del Trentino Alto Adige, rispetto ad una media delle regioni a statuto ordinario che è, nell'arco temporale analizzato, mediamente dell'88 per cento.

Tabella 3 – Autonomia finanziaria delle Regioni italiane dal 2016 al 2020

Area geografica	Autonomia finanziaria (entrate Titolo 1 + Titolo 3/ Totale entrate correnti)				
	2016	2017	2018	2019	2020
Piemonte	93,7%	92,0%	91,6%	92,0%	88,6%
Lombardia	96,2%	95,5%	94,0%	92,4%	92,3%
Veneto	87,7%	89,7%	90,2%	93,0%	89,1%
Liguria	85,2%	84,2%	83,5%	85,6%	83,8%
Emilia - Romagna	95,2%	95,0%	93,9%	92,8%	89,2%
Area Nord	93,2%	92,9%	92,1%	92,8%	89,9%
Toscana	94,8%	95,0%	93,6%	92,5%	88,7%
Marche	95,2%	91,0%	90,7%	90,3%	87,5%
Umbria	93,3%	91,7%	89,7%	91,3%	87,6%
Lazio	93,8%	92,1%	91,7%	90,7%	85,3%
Area Centro	94,2%	92,8%	92,0%	91,3%	86,7%
Abruzzo	88,1%	87,9%	86,7%	86,4%	84,2%
Molise	69,6%	77,5%	79,0%	80,4%	75,0%
Campania	87,9%	90,6%	91,0%	90,4%	87,5%
Puglia	68,2%	73,5%	71,7%	71,8%	67,1%
Basilicata	90,7%	90,4%	85,8%	88,0%	84,9%
Calabria	90,0%	90,1%	88,4%	87,3%	85,5%
Area Sud	82,4%	85,1%	84,2%	84,0%	80,6%
TOTALE RSO	90,4%	90,8%	89,9%	90,0%	86,6%
Valle d'Aosta	98,0%	96,9%	98,1%	97,2%	96,1%
Trentino Alto Adige	100,0%	100,0%	77,2%	89,1%	96,4%
P.A. di Bolzano	91,4%	92,1%	91,2%	90,5%	86,7%
P.A. di Trento	98,2%	98,4%	96,9%	96,9%	92,7%
Friuli Venezia Giulia	94,4%	93,1%	94,6%	94,6%	91,5%
Sardegna	95,9%	96,2%	95,4%	96,3%	93,0%
Sicilia	73,2%	75,4%	78,6%	77,2%	74,3%
TOTALE RSS	86,6%	87,5%	88,5%	88,0%	85,0%
TOTALE RSS+RSO	89,5%	90,0%	89,6%	89,5%	86,2%

Fonte: elaborazione Sezione regionale di controllo VdA su dati Sezione Autonomie.

Complessivamente in tutte le regioni/province autonome, ad eccezione della Sicilia, dal 2016 al 2020, il grado di autonomia finanziaria è diminuito, peraltro con andamenti non lineari, passando dall'89,50 per cento del 2016 all'86,2 per cento del 2020.

Con riferimento specifico alla Regione Valle d'Aosta, in linea con la Regione Trentino-Alto-Adige e la Provincia Autonoma di Trento, il grado di autonomia finanziaria, nel quinquennio analizzato, sfiora il 100 per cento. Ciò evidenzia come il titolo 2 delle entrate (Trasferimenti

correnti) sia per lo più marginale nel complessivo delle entrate correnti, come risulta anche dai dati del bilancio previsionale sopra illustrati.

3.1.1. I rientri una *tantum* di fondi dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.A.

La sezione a) della nota integrativa al bilancio di previsione 2022/2024 “Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo” esplicita che “per il triennio 2022-2024 è stata prevista una entrata “una *tantum*” derivante dal rientro di fondi dalla Gestione Speciale presso Finaosta s.p.a. per euro 28 milioni annui per gli anni 2022 e 2023 e per euro 14 milioni per l'anno 2024”. Tale entrata è stata contabilizzata nel Titolo 3 “Entrate extratributarie”, Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”, capitolo E0022117 “Recuperi di somme giacenti sulla Gestione speciale Finaosta” ed integrata in fase di assestamento per complessivi euro 60 milioni, di cui euro 6.245.479,58 per l'anno 2022, euro 27.029.195,48 per l'anno 2023 ed euro 26.725.324,94 per l'anno 2024¹⁸. Emerge dal parere del Collegio dei revisori dei conti sulla proposta di legge in argomento che tali risorse corrispondono a “risorse disponibili sul fondo della Gestione speciale presso Finaosta S.p.A. rinvenienti dalla distribuzione degli utili relativi all'anno 2021, già deliberata dalla Compagnia valdostana delle acque Compagnie valdôtaine des eaux (CVA S.p.A.)”.

La Sezione ha proceduto, dunque, ad una cognizione dei rientri “una *tantum*” accertati e previsti nel periodo 2017-2024. Gli esiti di tale indagine sono riassunti nella tabella che segue:

Tabella 4 – Rientri “una *tantum*” da GS di Finaosta.

	Accettamenti	Previsioni
2017	51.400.000,00 €	
2018	51.400.000,00 €	
2019	- €	
2020	22.535.587,78 €	
2021	9.500.000,00 €	
2022		34.245.479,58 €
2023		27.029.195,48 €
2024		26.725.324,94 €
TOTALE	134.835.587,78 €	88.000.000,00 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

¹⁸ L.r. 1° agosto 2022, n. 18 (Assestamento di bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2022 e secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2022/2024, art. 43 (Rientri a Finaosta S.p.a.).

Dall'analisi del presente prospetto emerge che, nel periodo esaminato, sono stati previsti recuperi annuali di somme giacenti presso la Gestione speciale per un totale complessivo di euro 222.835.587,78 e che l'unico esercizio non interessato da detti rientri risulta essere il 2019. Anche in merito a questi rientri proseguirà il monitoraggio della Sezione.

A questo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di bilancio, osserva¹⁹: *“La tabella n. 2 della relazione non contiene i dati previsti nel bilancio di previsione 2022-2024, relativi alle annualità 2023-2024, correttamente richiamati nel paragrafo 3.1.1 della relazione, per un importo di euro 28 milioni per l'anno 2023 e di euro 14 milioni per l'anno 2024. Inoltre, gli importi accertati, inseriti nella tabella riguardo alle annualità 2023 e 2024 non corrispondono alle scritture contabili. Conseguentemente la Sezione dovrà valutare se adeguare l'importo totale complessivo dei recuperi annuali sulla base della tabella seguente”.*

	previsioni ante 2022	Previsioni - I.r. 18/2022 a	Previsioni - I.r. 36/2021 b	Totale previsioni 2021 - 2022 c = a + b	Accertamenti
2017	51.400.000,00				51.400.000,00
2018	51.400.000,00				51.400.000,00
2019	-				-
2020	22.535.587,78				22.535.587,78
2021	9.500.000,00				9.500.000,00
2022		6.245.479,58	28.000.000,00	34.245.479,58	34.245.479,58
2023		27.029.195,48	28.000.000,00	55.029.195,48	27.029.195,48
2024		26.725.324,94	14.000.000,00	40.725.324,94	26.725.324,94
Totale	134.835.587,78	60.000.000,00	70.000.000,00	130.000.000,00	222.835.587,78

La tabella n. 2 riporta, nella voce “accertamenti” le previsioni e gli accertamenti ante 2022 per euro 134.835.587,78, somma che corrisponde alla tabella proposta dalla Regione; mentre nella colonna “previsioni” è indicato l’ammontare dei rientri (inseriti nel bilancio previsionale 2022-2024) limitatamente a quelli accertati, che corrispondono a quelli individuati dalla Regione (per il 2022 euro 34.245.479,58; per il 2023 euro 27.029.195,48; per il 2024 euro 26.725.324,94).

A conclusione, come emerge dalla tabella n. 2 predisposta dalla Sezione di controllo, ma anche dalla tabella riportata dalla Regione, i rientri in questione, definiti *“una tantum”*, che transitano nel titolo 3 tipologia 500 delle Entrate, sono invero ripetuti nel tempo, costanti dal 2017 al 2024, con l'unica eccezione nel 2019.

¹⁹ Presidenza Regione Valle d'Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2022-2024.

3.1.2. Le alienazioni di beni materiali e immateriali

La valorizzazione delle potenziali entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali è contabilizzata nel Titolo 4 “Entrate in conto capitale”, Tipologia 400, “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali”. Per il triennio in oggetto, l’Amministrazione ha previsto gli importi che seguono:

- euro 1.267.500,00 per il 2022;
- euro 647.500,00 per il 2023 e il 2024.

A fronte di tali previsioni, dall’analisi puntuale dei singoli capitoli ricompresi nella predetta Tipologia 400, emerge che sono stati iscritti: euro 1.000.000,00 in relazione alla vendita di fabbricati (capitolo E0020317) ed euro 100.000,00 in relazione alla vendita di terreni (capitolo E0020318). Al fine di approfondire la composizione di detti importi, anche in considerazione del forte incremento degli stessi rispetto alle due annualità precedenti, la Sezione ha preso in esame il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” aggiornato e approvato con la citata legge di bilancio n. 36/2021. Tale allegato al bilancio introduce un elenco dei beni immobili di proprietà regionale ritenuti non più strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali, contenente, per ciascun immobile, l’indicazione del Comune, della denominazione, dell’indirizzo, dei dati catastali, della destinazione urbanistica e di una breve descrizione. I beni compresi in tale prospetto sono valutati, infatti, come cedibili secondo il principio generale in materia di scelta dell’altro contraente da parte delle pubbliche amministrazioni, ossia quello della gara competitiva. Non essendo presenti nell’elenco né una stima del valore dei beni né i criteri utilizzati per la quantificazione dell’entrata (elementi mancati anche nella nota integrativa), la Sezione con nota istruttoria²⁰ ha invitato l’Amministrazione a fornire chiarimenti in merito. A fronte di tale richiesta, il Collegio dei revisori dei conti, al fine di evidenziare sulla scorta di quali elementi siano stati quantificati i predetti capitoli di entrata, ha comunicato che *“quanto alle entrate del Titolo 4, Tipologia 400, i capitoli di entrata E0020317 “Vendita di fabbricati” e E0020318 “Vendita di terreni” risultano assegnati alla Struttura regionale Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco a cui spetta la gestione dell’entrata e che ha provveduto ad elaborare le previsioni di bilancio. La competente Struttura regionale redige e allega ogni anno al bilancio di previsione il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che include diversi terreni e fabbricati (All. 2 Piano alienazioni_bil”*

²⁰ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, nota 4 agosto 2022, n. 625.

2022_2024), ma non tutti gli immobili che sono presenti nel Piano sono oggetto di manifestazioni di interesse e conseguentemente o di bando. Inoltre, la struttura in parola si occupa anche della vendita di reliquati idrici e stradali, su richiesta dei soggetti interessati all'acquisto. Le previsioni su questi capitoli presentano un livello di aleatorietà poiché non risulta possibile prevedere con certezza quali potrebbero essere le future vendite di terreni e fabbricati che verranno concluse nel triennio successivo e con quale esito, in quanto, sebbene la struttura competente alla vendita dei beni immobili provveda alla pubblicazione dei bandi di gara, inserendo i beni oggetto di richiesta, non è possibile conoscere anticipatamente quali beni saranno effettivamente oggetto di compravendita e quali compravendite andranno a buon fine. Le previsioni, pertanto, vengono determinate in parte in base all'andamento dello storico, in parte in base alle proposte di acquisto già pervenute durante i mesi di redazione del bilancio di previsione e in ultima parte in base all'esperienza professionale degli Uffici, che conduce a delle ipotesi prudenziali riguardo ai possibili beni che potrebbero essere venduti”²¹.

In merito a quanto riferito, la Sezione rileva che diversamente dagli anni precedenti, nei quali tali capitoli di entrata erano valorizzati con il criterio dell'andamento storico, nel 2022 il considerevole incremento, sia rispetto alle previsioni del 2020 e del 2021 sia rispetto ai valori accertati in sede di rendiconti degli stessi anni, è frutto di valutazioni diverse da monitorare in sede di rendiconto. Pur convenendo circa l'aleatorietà di tali poste, si raccomanda, comunque fin da subito, all'Amministrazione una valutazione oculata e maggiormente legata a criteri oggettivi e trasparenti.

A questo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di bilancio, osserva²²: “Le affermazioni della Sezione, se non ulteriormente circostanziate, appaiono eccessivamente gravose, soprattutto alla luce del fatto che sono riferite ad un bilancio di previsione, il cui esercizio è tutt'ora in corso. Alla data del 19 settembre 2022, gli accertamenti dei capitoli sono pari a euro 434.090,36 per il capitolo E0020317 ed a euro 93.020,00 per il capitolo E0020318, per un totale di euro 527.110,36 pari al 48% dell'importo previsto. Non risulta chiaro pertanto il motivo della perentoria raccomandazione, comunque, fin da subito, di una valutazione oculata e maggiormente legata a criteri oggettivi. Questo tipo di valutazioni, eventualmente pertengono maggiormente all'analisi del rendiconto. Ovviamente ad oggi non si è in grado di assicurare che l'intero importo previsto venga accertato, in ogni caso è di tutta evidenza che il mancato realizzarsi di un'entrata prevista per tale

²¹ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 6 settembre 2022, ns. prot. n. 854.

²² Presidenza Regione Valle d'Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contraddittorio preventivo sulla Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2022-2024.

importo non è in grado di compromettere gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione. In questo senso la raccomandazione di essere oculati rischia di essere mal interpretata da un lettore non tecnico. Volendo dare seguito, in modo sostanziale, alle indicazioni della Sezione, nel merito del rilievo si chiede alla Sezione di controllo di esplicitare quali siano i criteri oggettivi che la stessa raccomanda di utilizzare, in alternativa".

L'analisi di questa voce di Entrata, peraltro già oggetto di approfondimento nelle precedenti Relazioni ai bilanci previsionali della Regione, è conseguenza, per il bilancio previsionale 2022/2024, dell'importante incremento della sua valorizzazione rispetto alle due precedenti annualità (euro 1.100.000,00 per il 2022, rispetto a euro 209.250,00 del 2021 e euro 293.500,00 del 2020) e alla mancanza, nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", della stima del valore dei beni, e nella Nota integrativa, dei criteri utilizzati per la quantificazione dell'entrata.

All'esito della specifica istruttoria la Regione, in sintesi come riportato sopra, ha riferito che le previsioni sono state determinate in parte in base all'andamento dello storico, in parte in base alle proposte di acquisto già pervenute durante i mesi di redazione del bilancio di previsione e in ultima parte in base all'esperienza professionale degli Uffici che conducono a delle ipotesi prudenziali riguardo ai possibili beni che potrebbero essere venduti.

Sulla scorta di questa risposta la Sezione ha evidenziato l'esigenza di monitorare l'entrata in sede di rendiconto, in quanto la quantificazione dell'entrata non seguiva il criterio oggettivo dell'andamento storico, come per le precedenti annualità, bensì criteri soggettivi determinati da non meglio individuate esperienze professionali degli Uffici e proposte di acquisto di beni la cui stima non è esplicitata nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Al monitoraggio in sede di rendiconto, la Sezione ha ritenuto di rimarcare, da subito quindi in sede di relazione al bilancio previsionale, l'esigenza, circostanziata dalle predette mancanze, di una "valutazione oculata e maggiormente legata a criteri oggettivi" della quantificazione dell'entrata senza, peraltro, evidenziare compromissioni di equilibri di bilancio.

3.2. Le spese

Come detto, il totale delle spese per l'annualità 2022 è pari ad euro 1.542.466.347,01.

La conformazione del FPV appostato in entrata, affinché sia garantito il pareggio di bilancio in termini finanziari, comporta la parallela registrazione nella spesa di previsioni al lordo delle

quote del suddetto fondo, per ogni titolo dei singoli programmi. Più precisamente, la rilevazione dei fatti gestionali, secondo il principio contabile generale della competenza finanziaria (n. 16), comporta l'appostazione a bilancio di previsioni di spesa "ampliate", le quali, oltre alla componente di competenza della singola annualità (previsione c.d. "pura", comprensiva della parte "di cui già impegnato"), incorporano anche la quota del FPV i cui effetti troveranno piena efficacia nella competenza delle successive annualità. A tal proposito, l'analisi che segue, con riferimento alle spese per titoli, valuta pertanto gli stanziamenti sia al lordo sia al netto del FPV.

3.2.1. Le spese per titoli

Le spese per titoli possono essere riassunte come da tabella che segue:

Tabella 5 – Riepilogo spese di competenza per titoli – Dati di previsione 2022/2024.

		2022	%	2023	%	2024	%
Disavanzo di amministrazione		- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Titolo 1	Spese correnti	1.182.018.205,86 €	76,63%	1.166.643.634,25 €	76,95%	1.150.527.917,55 €	78,79%
	<i>di cui FPV</i>	995.833,99 €		147.586,06 €		18.702,06 €	
	Titolo 1 al netto del FPV	1.181.022.371,87 €	79,01%	1.166.496.048,19 €	78,97%	1.150.509.215,49 €	80,51%
Titolo 2	Spese in conto capitale	226.354.475,08 €	14,67%	220.119.470,13 €	14,52%	179.748.082,91 €	12,31%
	<i>di cui FPV</i>	46.722.788,57 €		38.750.903,30 €		31.064.025,88 €	
	Titolo 2 al netto del FPV	179.631.686,51 €	12,02%	181.368.566,83 €	12,28%	148.684.057,03 €	10,40%
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	20.383.116,05 €	1,32%	15.908.116,05 €	1,05%	17.003.000,00 €	1,16%
	<i>di cui FPV</i>	- €		- €		- €	
	Titolo 3 al netto del FPV	20.383.116,05 €	1,36%	15.908.116,05 €	1,08%	17.003.000,00 €	1,19%
Titolo 4	Rimborso prestiti	14.768.339,14 €	0,96%	14.769.039,14 €	0,97%	14.769.739,14 €	1,01%
	<i>di cui FPV</i>	- €		- €		- €	
	Titolo 4 al netto del FPV	14.768.339,14 €	0,99%	14.769.039,14 €	1,00%	14.769.739,14 €	1,03%
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
	<i>di cui FPV</i>	- €		- €		- €	
	Titolo 5 al netto del FPV	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	98.942.210,88 €	6,41%	98.615.984,00 €	6,50%	98.115.984,00 €	6,72%
	<i>di cui FPV</i>						
	Titolo 7 al netto del FPV	98.942.210,88 €	6,62%	98.615.984,00 €	6,68%	98.115.984,00 €	6,87%
Totale generale	Totale generale	1.542.466.347,01 €	100%	1.516.056.243,57 €	100%	1.460.164.723,60 €	100%
	<i>di cui FPV</i>	47.718.622,56 €		38.898.489,36 €		31.082.727,94 €	
	Totale generale al netto FPV	1.494.747.724,45 €	100%	1.477.157.754,21 €	100%	1.429.081.995,66 €	100%

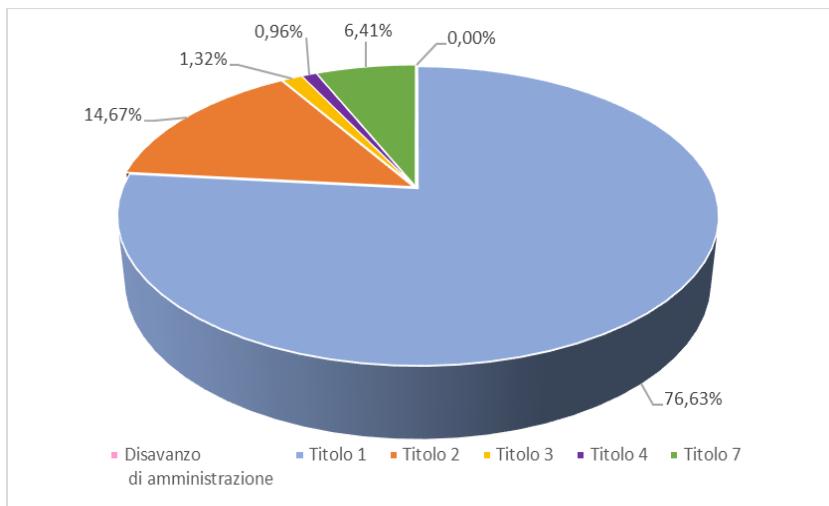
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Da un'analisi delle previsioni al lordo della componente FPV, risulta che le somme di maggior rilievo sono quelle registrate al Titolo 1, "Spese correnti", le cui previsioni sono stimate in riduzione, passando da euro 1.182.018.205,86 nel 2022 a euro 1.150.527.917,55 nel 2024 (-2,66 per cento), e rappresentano nel triennio mediamente il 77,46 per cento delle spese complessive su base annua. La valutazione delle previsioni al netto della componente FPV non evidenzia ulteriori, particolari difformità rispetto a quanto appena detto, stante l'esiguità del fondo stesso.

Il Titolo 2, "Spese in conto capitale", riporta previsioni pari a euro 226.354.475,08 per il 2022, a euro 220.119.470,13 per il 2023 e a euro 179.748.082,91 per il 2024. Le spese di investimento nel triennio si presentano in costante diminuzione (-20,59 per cento). A voler considerare le previsioni al netto del FPV, le medesime risultano pari a:

- euro 179.631.686,51 per l'annualità 2022;
- euro 181.368.566,83 per l'annualità 2023;
- euro 148.684.057,03 per l'annualità 2024.

Grafico n. 5 – Incidenza spese per titoli 2022.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

3.2.2. Le spese per missioni

In aggiunta all'analisi per titoli svolta nel paragrafo precedente, si procede ad un'analisi della spesa per missioni, al fine di evidenziare l'incidenza relativa delle diverse aree funzionali dell'Amministrazione.

Le spese per missioni possono essere così riepilogate:

Tabella 6 - Riepilogo spese di competenza per missioni – Dati di previsione 2022/2024.

Missione	2022		2023		2024	
01	111.996.083,87 €	7,76%	109.959.166,26 €	7,62%	107.320.738,03 €	7,43%
02	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	0,00%
03	738.000,00 €	0,05%	728.000,00 €	0,05%	728.000,00 €	0,05%
04	206.358.320,31 €	14,30%	200.014.239,56 €	13,86%	198.149.086,06 €	13,73%
05	43.464.961,49 €	3,01%	37.001.869,33 €	2,56%	34.444.050,00 €	2,39%
06	13.616.605,88 €	0,94%	11.461.337,16 €	0,79%	7.707.200,00 €	0,53%
07	21.102.348,30 €	1,46%	20.972.500,00 €	1,45%	20.849.500,00 €	1,44%
08	3.847.929,96 €	0,27%	3.132.400,00 €	0,22%	882.400,00 €	0,06%
09	82.822.754,09 €	5,74%	58.178.091,00 €	4,03%	57.067.079,01 €	3,95%
10	99.743.813,92 €	6,91%	108.841.834,82 €	7,54%	88.174.176,00 €	6,11%
11	27.736.601,10 €	1,92%	28.509.958,40 €	1,98%	28.470.850,60 €	1,97%
12	100.428.408,24 €	6,96%	88.340.650,09 €	6,12%	88.459.120,25 €	6,13%
13	362.368.965,53 €	25,10%	378.010.821,73 €	26,19%	372.419.009,57 €	25,80%
14	37.781.575,81 €	2,62%	42.398.571,00 €	2,94%	33.216.598,60 €	2,30%
15	24.296.464,27 €	1,68%	19.147.439,27 €	1,33%	15.209.398,00 €	1,05%
16	30.844.309,15 €	2,14%	23.285.815,00 €	1,61%	22.915.785,00 €	1,59%
17	3.648.473,53 €	0,25%	1.876.000,00 €	0,13%	1.453.000,00 €	0,10%
18	112.058.545,69 €	7,76%	113.058.545,69 €	7,83%	112.058.545,69 €	7,76%
19	136.200,00 €	0,01%	138.200,00 €	0,01%	138.200,00 €	0,01%
20	140.181.028,10 €	9,71%	151.321.258,60 €	10,48%	151.921.990,69 €	10,52%
50	20.352.746,89 €	1,41%	21.063.561,66 €	1,46%	20.464.012,10 €	1,42%
TOTALE	1.443.524.136,13 €	100,00%	1.417.440.259,57 €	100,00%	1.362.048.739,60 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

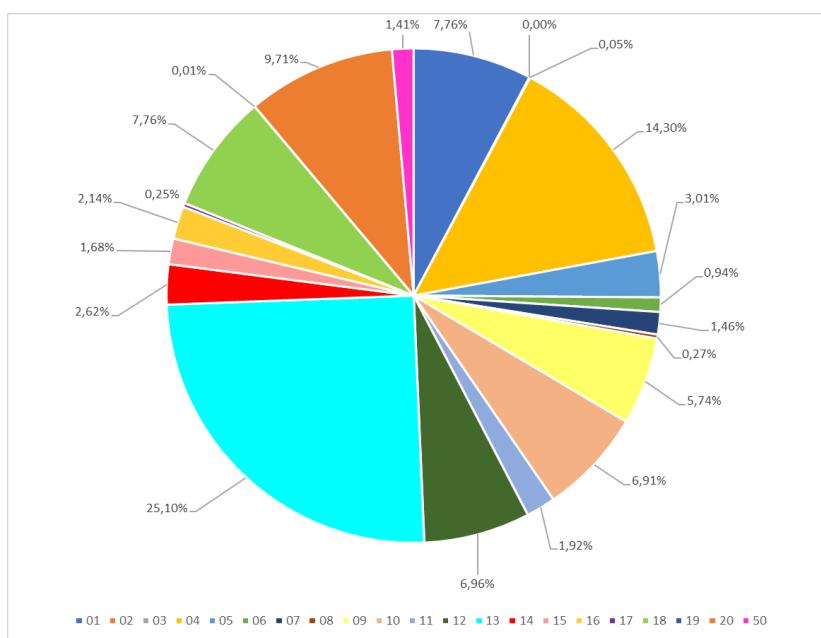
La tabella evidenzia la ripartizione delle spese sulle singole missioni di bilancio, con l'esclusione della Missione 99, "Servizi per conto terzi". Nel dettaglio, risulta che le missioni più significative sono le seguenti:

- 01, "Servizi istituzionali, generali e di gestione", per euro 111.996.083,87 nel 2022, euro 109.959.166,26 nel 2023 ed euro 107.320.738,03 nel 2024. Si tratta, per l'annualità 2022, del 7,76 per cento del totale delle spese, con una leggera diminuzione percentuale nel 2023 e 2024;
- 04, "Istruzione e diritto allo studio", per euro 206.358.320,31 nel 2022, euro 200.014.239,56 nel 2023 ed euro 198.149.086,06 nel 2024. Per ogni annualità, si tratta di circa il 14 per cento del totale delle spese, con una leggera diminuzione nel 2023 e 2024;
- 13, "Tutela della salute", per euro 362.368.965,53 nel 2022, euro 378.010.821,73 nel 2023 ed euro 372.419.009,57 nel 2024, per ogni annualità, si tratta di circa il 25,7 per cento del totale

delle spese. In tale aggregato trovano allocazione i finanziamenti per il sistema sanitario regionale (Programma 13.001 “Ssr – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”), le cui previsioni sono stimate in circa euro 305,3 milioni per il 2022, euro 303,9 milioni per il 2023 ed euro 298,9 milioni per il 2024;

- 18, “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, per euro 112.058.545,69 nel 2022, euro 113.058.545,69 nel 2023 ed euro 112.058.545,69 nel 2024;
- 20, “Fondi e accantonamenti”, per euro 140.181.028,10 nel 2022, euro 151.321.258,60 nel 2023 ed euro 151.921.990,69 nel 2024 (si tratta mediamente sul triennio del 10,24 per cento del totale delle spese). In tale aggregato sono registrati, tra gli altri, gli accantonamenti relativi al concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica (v. par. 3.2.2.2).

Grafico n. 6 – Incidenza spese per missioni 2022.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

3.2.2.1. La spesa del personale

Il contenimento della spesa per il personale

Nell’ambito delle spese per missioni sopra riportate una delle principali voci è costituita dalla spesa per il personale.

Tale voce di spesa nel corso degli ultimi anni, come noto, è stata oggetto di specifiche disposizioni legislative nazionali che mirano alla sua riduzione, stabilendo dei limiti massimi di ammissibilità²³.

Nelle precedenti edizioni del questionario sul bilancio di previsione, in tema di contenimento della spesa per il personale, la Regione ha sempre ribadito²⁴ l'inapplicabilità delle disposizioni in materia di contenimento della spesa del personale, in virtù della speciale autonomia legislativa e finanziaria della Regione. A conferma, viene richiamata la giurisprudenza costituzionale che dichiara, in assenza di un apposito accordo tra lo Stato e la Regione e della conseguente legge di recepimento, la non diretta applicabilità delle norme in questione, a pena della violazione dell'autonomia speciale regionale²⁵.

La Sezione, tenuta in considerazione la giurisprudenza costituzionale citata, ha d'altro canto sottolineato come le disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale costituiscano, come espressamente indicato dal legislatore, "principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale"²⁶. La conformazione dell'azione amministrativa a tali principi deve pertanto essere intesa come funzionale al principio costituzionale del coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 119, comma 2, Cost., nonché all'attuazione del principio del buon andamento dell'attività amministrativa cristallizzato nell'art. 97 Cost.

²³ In particolare, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 557 e 557-quater l. n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), per qualsiasi tipologia di contratto di lavoro, a tempo indeterminato e determinato, il contenimento della spesa del personale dal 2014 è attuato, in sede di programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio della spesa nel triennio precedente alla data di entrata in vigore dell'articolo citato. Per i contratti di lavoro a tempo determinato e assimilati, l'art. 9 comma 28 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede una soglia non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

²⁴ Si riporta, a titolo di esempio, la risposta al quesito 2.1 del questionario sul bilancio di previsione 2020/2022: "Le norme di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater della l. n. 296/2006 non si ritengono direttamente applicabili alla Regione a motivo della propria particolare autonomia legislativa e finanziaria. La Corte costituzionale, in più occasioni, ha riconosciuto e affermato la posizione differenziata della Regione autonoma in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, rilevando la necessità che essa debba trovare fondamento in accordi bilaterali tra la Regione e lo Stato. Così la sentenza n. 260/2013, che richiama la precedente n. 173/2012 che ha dichiarato la non diretta applicabilità alla Regione degli articoli 9, comma 28 e 14, comma 24 bis, del decreto-legge 78/2010, in materia di contenimento della spesa in materia di contratti di lavoro a termine e flessibile".

²⁵ Cort. Cost., Sentenza 6 luglio 2012, n. 173, punto 9 - ultimo paragrafo delle considerazioni in diritto: "il concorso della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica fissate dalla normativa statale è rimesso, per le annualità successive al 2010, alle misure previste nell'accordo stesso e nella legge che lo recepisce. Pertanto, gli artt. 9, comma 28, e 14, comma 24-bis, del decreto-legge n. 78 del 2010 (che dispongono esclusivamente per gli anni successivi al 2010) sono applicabili a detta Regione solo, eventualmente, attraverso le misure fissate nell'accordo e approvate con legge ordinaria dello Stato. Essi, dunque, non trovano diretta applicazione nei confronti di tale Regione autonoma, non possono violarne l'autonomia legislativa e finanziaria, con conseguente cessazione della materia del contendere in ordine alle questioni promosse dalla ricorrente".

²⁶ D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 9, comma 28.

La Sezione non ha peraltro mancato di rilevare negli anni come la legislazione regionale ha del resto provveduto a operare il contenimento delle spese del personale, seppure non adottando gli stringenti parametri previsti dalla legislazione nazionale²⁷.

La Regione ha aggiornato il Piano triennale dei fabbisogni, ai sensi dell'art. 6, d.lgs. n. 165/2001, con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 446, 375, 534 e 724/2022. Quest'ultima, in particolare, approva il *"PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Région autonome Vallée d'Aoste"*. Il PIAO, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, rappresenta un nuovo strumento di pianificazione, con la finalità di assicurare maggiore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, di migliorare la qualità dei servizi a beneficio di cittadini e imprese e di procedere alla costante e progressiva razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi. In tale documento è contenuto, tra l'altro, il Piano triennale del fabbisogno del personale dell'Organico della Giunta regionale per il periodo 2022/2024, suddiviso per strutture organizzative di primo livello, che sostituisce integralmente, relativamente agli anni 2022 e 2023, quello già approvato con deliberazione della Giuntar regionale n. 1539/2021.

L'Organo di revisione non ha asseverato che le previsioni della spesa del personale, in particolare per le assunzioni a tempo indeterminato programmate nel piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024, garantiscano il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Alla data di approvazione del bilancio di previsione in analisi, il Collegio dei revisori dei conti per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, istituito dalla legge regionale 15 giugno 2021, n. 14, non risultava invero ancora nominato. Tuttavia, la Regione, nel dare risposta negativa allo specifico quesito del questionario (quesito n. 2.3), precisa che *"il bilancio di previsione per il triennio 2022/2024 assicura comunque gli equilibri di bilancio come risulta dallo specifico allegato al medesimo"*.

²⁷ Si segnalano, in materia, le disposizioni contenute nelle più recenti leggi di stabilità regionale annuali, che autorizzano le assunzioni di personale nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nell'anno corrente e non sostituite e alle cessazioni programmate per l'anno successivo. Si veda in proposito, art. 5, c. 1º, legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali].

La contabilizzazione delle spese nel bilancio di previsione

Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 3-bis, d.lgs. n. 118/2011, introdotto dal d.lgs. n. 126/2014²⁸, nel bilancio di previsione 2022/2024 l'Amministrazione ha provveduto alla disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati a bilancio. La norma sopra richiamata stabilisce il passaggio da un sistema accentratato delle spese del personale nel programma "Risorse umane"²⁹ ad un sistema di imputazione delle spese alle singole missioni e programmi in cui le risorse sono allocate, in applicazione della nuova classificazione delle spese e del principio della competenza finanziaria introdotti dal legislatore (rispettivamente art. 45 e Allegato I del d.lgs. n. 118/2011).

In conformità a quanto disposto dall'art. 167, comma 3, d.lgs. n. 267/2000, la Regione ha stanziato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", all'interno del Programma 03 "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali riferite al personale.

Come specificato nella nota integrativa³⁰, tali accantonamenti sono rappresentati dai "seguenti fondi:

- *per i rinnovi contrattuali del personale regionale - euro 8.300.000 per l'anno 2022, euro 10.600.000 per l'anno 2023 ed euro 12.900.000 per l'anno 2024;*
- *per i rinnovi contrattuali del personale scolastico - euro 3.428.005 per l'anno 2002, euro 4.899.006 per l'anno 2023 ed euro 6.370.007 per l'anno 2024.*
- *per il miglioramento dell'offerta formativa per il personale docente e educativo di cui all'art. 40 del C.C.N.L. istruzione e ricerca del 19/04/2018 - euro 1.620.000 per ciascun anno del triennio 2022/2024.*
- *per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato al personale scolastico di qualifica dirigenziale Area I e Area V - euro 1.127.381 per ciascun anno del triennio 2022/2024.*
- *per l'equiparazione dello stato giuridico e del trattamento economico e previdenziale del personale del corpo valdostano dei vigili del fuoco e del corpo forestale della Valle d'Aosta ai rispettivi omologhi statali" - euro 1.800.000 per l'anno 2022 ed annui euro 100.000 per gli anni 2023 e 2024.*

²⁸ D.lgs. n. 118/2011, art. 14, comma 3-bis: "Le Regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma "Risorse umane", all'interno della missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione". La disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi rappresentati a bilancio deve essere comunque esplicitata in apposito allegato alla legge di bilancio, aggiornata con la legge di assestamento e definitivamente contabilizzata con il rendiconto".

²⁹ Si tratta precisamente degli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione nella Missione 1, "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 1.010, "Risorse umane".

³⁰ Si veda il paragrafo "Altri fondi" della Nota Integrativa.

L'andamento della spesa di personale

In funzione dell'approfondimento dell'analisi delle spese del personale, la Sezione ha richiesto alla Regione di fornire i seguenti elementi (nota prot. n. 450 del 14/06/2022):

- dato aggregato delle spese per il personale complessive gravanti sul bilancio regionale, comprensivo di tutte le tipologie di personale. In particolare, occorre indicare l'importo totale delle spese del personale, allegando un prospetto di ripartizione per missioni di tale importo, dando evidenza delle ragioni di eventuali significative variazioni rispetto all'anno precedente;
- variazione numerica del personale rispetto all'anno precedente per effetto delle cessazioni dal servizio a qualsiasi titolo e la previsione della variazione per le annualità ricomprese nel bilancio di previsione;
- prospetto delle nuove assunzioni di personale, ripartito per missioni, con specifica indicazione di quelle che si siano rese necessarie in seguito all'emergenza pandemica da Covid-19.

Le informazioni, inviate dal Collegio dei revisori dei conti³¹ ed elaborate con la collaborazione delle strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, “*si riferiscono a tutto il personale regionale, ovvero al personale dell'Amministrazione regionale gestito dal Dipartimento personale e organizzazione (organici della Giunta, del Consiglio, delle istituzioni scolastiche (limitatamente al personale ATAR), Corpo forestale valdostano e Corpo regionale dei Vigili del fuoco), dal Dipartimento Sovraintendenza agli studi, dal Dipartimento Agricoltura, dal Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale e dal Dipartimento Infrastrutture e viabilità*”.

La tabella sottostante riporta i dati richiesti riferiti alle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024. Le spese prendono in considerazione le scritture di bilancio, ossia gli importi dell'aggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, indicati nei documenti tecnici di accompagnamento al bilancio.

³¹ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota del 25 luglio 2022, ns prot. n. 583. In dettaglio: Allegato 1: Dato aggregato spese personale; Allegato 2: fabbisogno forestali; Allegato 3: fabbisogno istituzioni scolastiche; Allegato 4: fabbisogno Vigili del fuoco; Allegato 5: fabbisogno Giunta; Allegato 6: fabbisogno dirigenti.

Tabella 7 - Dato aggregato spese del personale - Previsioni 2021/2024.

DESCRIZIONE MISSIONE	PREVISTO COMPLESSIVO 2021	PREVISTO COMPLESSIVO 2022	PREVISTO COMPLESSIVO 2023	PREVISTO COMPLESSIVO 2024
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	38.022.650,00	36.976.415,59	36.268.626,91	36.308.400,00
MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	20.400,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	515.000,00	671.000,00	671.000,00	671.000,00
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	131.193.129,85	131.408.162,00	129.145.007,00	127.320.007,00
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	10.499.600,00	9.616.000,00	9.616.000,00	9.616.000,00
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	265.000,00	154.000,00	154.000,00	154.000,00
MISSIONE 7 - TURISMO	1.757.300,00	1.824.000,00	1.824.000,00	1.824.000,00
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	901.000,00	626.000,00	626.000,00	626.000,00
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	22.098.270,00	23.371.873,00	23.332.873,00	23.332.873,00
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	9.423.890,00	8.150.395,00	8.143.819,00	8.141.000,00
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	13.550.400,00	12.628.400,00	12.608.400,00	12.608.400,00
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4.881.950,00	5.041.000,00	5.041.000,00	5.041.000,00
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	1.400.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2.338.950,00	2.448.000,00	2.448.000,00	2.448.000,00
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	4.090.250,00	3.550.000,00	3.550.000,00	3.550.000,00
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	5.148.000,00	4.965.000,00	4.965.000,00	4.965.000,00
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	595.000,00	411.000,00	411.000,00	411.000,00
TOTALE	246.700.789,85	243.314.245,59	240.277.725,91	238.489.680,00

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

La tabella dà conto degli aumenti (evidenziati in rosso) e delle diminuzioni (evidenziate in verde) intervenuti nelle singole missioni nel triennio rispetto all'esercizio 2021, attestando una generale diminuzione o invarianza di valori per tutte le missioni.

Come accennato sopra, i prospetti inviati dal Collegio dei revisori dei conti in collaborazione con le strutture organizzative dell'Amministrazione regionale, tenuto conto dei rilievi

formulati dalla Sezione in occasione della precedente relazione, di cui è stato inviato estratto in sede di prima richiesta istruttoria, consentono, a differenza delle informazioni fornite nel corso dell'istruttoria relativa al referto sul bilancio di previsione 2021/2023, un confronto con le scritture di bilancio. Sono stati inoltre forniti i dati non limitati al solo personale amministrativo, tecnico e ausiliario regionale (ATAR) delle istituzioni scolastiche, bensì comprensivi dei costi del personale docente. I costi del personale scolastico, rappresentato in bilancio nella Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”, costituiscono la voce prevalente delle spese per il personale regionale, assorbendo più del 50 per cento del totale.

L'Amministrazione regionale precisa che *“dal prospetto si possono evincere delle variazioni significative in aumento, solo con riferimento alla Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, correlate alla previsione nella programmazione del fabbisogno relativo al periodo 2022/2024 di unità di personale da assegnare al Corpo forestale valdostano considerato che la legge di stabilità regionale n. 35/2021 ha previsto la deroga in merito alla capacità assunzionale di tale organico”*.

I dati mostrano come l'importo totale delle spese del personale nei primi due anni segni una diminuzione di circa 3 milioni di euro, a cui segue un'ulteriore riduzione di altri 2 milioni di euro nel terzo anno, con una variazione complessiva nel triennio di circa 5 milioni di euro.

Diversamente da quanto indicato nelle precedenti relazioni al bilancio di previsione, in cui si è rilevato come la spesa per il personale complessivamente considerata abbia seguito un *trend* di crescita pressoché ininterrotta a partire dal 2015, il bilancio di previsione 2022/2024 mostra una diminuzione di tale voce di spesa – peraltro significativa, qualora i dati a rendiconto vengano confermati nel corso del triennio – in linea con la progressiva diminuzione intrapresa a partire dall'anno 2011 e che aveva raggiunto il livello minimo nel 2014.

Con riguardo alle tabelle inviate dall'Amministrazione regionale sul confronto tra il numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2021 e quello stimato a fine anno 2022 (tabelle 6a e 6b *infra*), la Sezione ha chiesto chiarimenti sul numero delle assunzioni previste al 31 dicembre 2022 (nota prot. n. 623 del 04/08/2022). Da una prima analisi da parte della Sezione, il totale del personale in servizio a tale data – considerato il personale in servizio al 31 dicembre 2021 e le assunzioni e le cessazioni dal servizio previste nel 2022 – non coinciderebbe con i valori riportati nelle tabelle inserite nella nota di risposta.

L'Ente (nota ns prot. n. 664 del 12/08/2022) ha rivisto i dati inviati in precedenza, riferendo quanto segue:

"Al fine di permettere una comparazione effettiva, si precisa che, nel primo semestre dell'anno 2022 si sono già realizzate n. 77 cessazioni, per quanto riguarda il personale appartenente alle categorie, e n. 1 cessazione, per quanto concerne il personale dirigenziale. Mentre per il secondo semestre del 2022 sono previste n. 30 cessazioni, per quanto riguarda il personale appartenente alle categorie, e n. 1 cessazione ulteriore, per quanto concerne il personale dirigenziale.

Nel primo semestre dell'anno 2022 sono stati stipulati 68 contratti, di cui 37 costituiscono nuove assunzioni. I restanti 31 sono stati stipulati con dipendenti già in servizio a tempo indeterminato presso l'Amministrazione al 31 dicembre 2021, in una diversa categoria/posizione, che hanno stipulato un nuovo contratto a seguito di superamento di una procedura concorsuale per una categoria/posizione superiore. Pertanto, i nuovi contratti stipulati nei confronti di personale già dipendente sono stati, di seguito, scomputati dal numero delle assunzioni".

"La programmazione delle nuove assunzioni risultanti nel piano dei fabbisogni a tempo indeterminato, nel triennio 2022-2024, riguarda rispettivamente:

- l'organico del Corpo forestale della Valle d'Aosta: n. 34 assunzioni nella Missione 9; di cui 22 nel piano dei fabbisogni 2022;*
- l'organico delle Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: n. 34 assunzioni nella Missione 4, di cui 16 nel piano dei fabbisogni 2022;*
- l'organico del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: n. 38 assunzioni nella Missione 11, di cui 23 nel piano dei fabbisogni 2022;*
- l'organico della Giunta regionale: n. 141, 5 assunzioni di personale delle categorie e n. 9 assunzioni di personale dirigenziale nella Missione 1 (deliberazioni nn. 140 del 2021 e 152 del 2022), di cui 58,5 nel piano dei fabbisogni 2022;*
- l'organico del Consiglio regionale: n. 4 assunzioni di personale delle categorie per l'anno 2022.*

La somma del fabbisogno di personale complessivo dell'anno 2022 risulta pari a 132,5 unità, che si aggiungono alle nuove assunzioni già effettuate (pari a 37 persone)".

Per quanto concerne le previsioni assunzionali del personale dirigenziale, la Regione precisa che *"la dotazione complessiva dei dirigenti prevista per l'Amministrazione regionale è stata determinata con la legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35, in n. 136 unità. A seguito delle cessazioni avvenute a vario titolo nel corso degli anni passati, attualmente i dirigenti nei ruoli dell'Amministrazione sono 71*

di cui 8 sono collocati in aspettativa, 3 in quanto titolari di incarichi dirigenziali di natura fiduciaria nell'ambito dell'Amministrazione regionale e 5 per incarichi dirigenziali esterni all'ente".

Le tabelle seguenti rappresentano pertanto i dati dell'organico, rettificati in sede di seconda risposta istruttoria, riportando il confronto tra il dato al 31 dicembre 2021 e quello stimato alla fine dell'anno 2022.

La Regione precisa che i dati vengono elaborati *"sulla base delle autorizzazioni del piano dei fabbisogni, sulle quali, tuttavia non c'è certezza che le assunzioni possano avvenire concretamente entro fine dell'anno in corso, tenuto conto della capacità assunzionale degli uffici. Per quanto riguarda il Personale scolastico è stata inserita l'ipotesi di organico costante in quanto la programmazione assunzioni avviene nel mese di settembre in corrispondenza dell'avvio dell'anno scolastico. L'ipotesi di stabilità del numero di organico è coerente con l'ipotesi utilizzata per la definizione degli stanziamenti di spesa. L'ipotesi di costanza di organico è ugualmente stata utilizzata per le previsioni di spesa delle annualità successive al 2022".*

Al fine di rendere comparabili i dati riportati con quelli forniti lo scorso anno direttamente dal Dipartimento personale e organizzazione, la Regione ha inviato, oltre alla tabella sulle variazioni riferite all'intera Amministrazione regionale (tabella 8a), anche la tabella relativa agli organici gestiti dal medesimo Dipartimento (tabella 8b).

Tabella 8a - Variazioni personale in servizio anni 2021/2022 intera amministrazione regionale.

tipologia	personale in servizio al 31/12/2021	personale in servizio al 31/12/2022	variazione 21/22
a tempo determinato	1153	1119	-34
a tempo indeterminato	4385	4445,5	60,5
totale	5538	5564,5	26

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Tabella 8b - Variazioni personale in servizio anni 2021/2022 dipartimento personale e organizzazione.

tipologia	personale in servizio al 31/12/2021	personale in servizio al 31/12/2022	variazione 21/22
a tempo determinato	304	270	-34
a tempo indeterminato	2418	2474,5	56,5
totale	2722	2744,5	22,5

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Sono state inoltre trasmesse le tabelle sulle assunzioni di personale, suddivise per tipologia di contratto e con evidenza di quelle effettuate in conseguenza dell'emergenza pandemica, riferite all'intera Amministrazione regionale (tabella 9a) e al Dipartimento personale e organizzazione (tabella 9b).

Tabella 9a - Personale assunto nell'anno 2022 intera amministrazione regionale.

tipologia	personale non dirigenziale	personale dirigenziale
a tempo determinato	1.243	4
a tempo indeterminato	160,5	9
a tempo determinato per emergenza pandemica	16	0
totale	1.419,5	13

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Tabella 9b - Personale assunto nell'anno 2022 dipartimento personale e organizzazione.

tipologia	personale non dirigenziale	personale dirigenziale
a tempo determinato	13	4
a tempo indeterminato	153,5	9
a tempo determinato per emergenza pandemica	16	0
totale	182,5	13

Fonte: Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla lettura complessiva delle tabelle si nota come la diminuzione delle unità di personale a tempo determinato (-34 unità) e l'aumento di quelle a tempo indeterminato (+60,5 unità) sia indice di una maggiore propensione da parte dell'Ente alla stabilizzazione del rapporto di lavoro, sebbene le assunzioni di personale a tempo determinato nel corso del 2022 siano piuttosto rilevanti (1243 unità). In generale, l'aumento delle unità di personale tra il 2021 e il 2022 (+26 unità) attesta una ripresa delle attività, a graduale superamento della situazione straordinaria determinata dall'emergenza pandemica da COVID 19.

Il rapporto tra la diminuzione della spesa complessiva per il personale (tabella 5) e, di contro, l'aumento delle unità in organico (tabella 6a) con riguardo all'anno 2022 si spiega considerando

che alle cessazioni dal servizio corrispondono assunzioni di personale minori e con posizioni giuridico-economiche di livello inferiore rispetto ai cessati dal servizio.

L'analisi è stata completata dalla Sezione attraverso l'esame e il confronto tra il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021/2023 e al bilancio di previsione 2022/2024, considerando anche in questo caso il totale del macroaggregato 101, che rappresenta il totale dei redditi da lavoro dipendente che gravano su tutte le missioni di ogni singola annualità del bilancio di previsione, e i cui dati sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 10 – Valore macroaggregato 101 nei bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024.

Anni	Bilancio di previsione 2021/2023	Bilancio di previsione 2022/2024
2021	246.700.789,85 €	
2022	244.630.917,78 €	243.314.245,59 €
2023	244.483.459,10 €	240.277.725,91 €
2024		238.489.680,00 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla lettura della tabella si nota come il documento tecnico di accompagnamento ai due bilanci di previsione considerati confermi un andamento in diminuzione della spesa per il personale, per un valore totale di circa 8 milioni di euro tra le previsioni per l'esercizio 2021 e quelle per l'esercizio 2024.

Nella tabella sottostante viene analizzato il valore del medesimo macroaggregato, per singole missioni, confrontando gli esercizi 2022 e 2023 nelle previsioni del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021/2023 con l'esercizio 2022 nelle previsioni del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022/2024.

Tabella 11 - Valore macroaggregato 101 per missioni.

Missioni	Documento tecnico 2021/2023		Documento tecnico 2022/2024
	anno 2022	anno 2023	anno 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	37.757.968,68 €	37.670.730,00 €	36.976.415,59 €
2 - Giustizia	158.000,00 €	158.000,00 €	0,00 €
3 - Ordine pubblico e sicurezza	515.000,00 €	515.000,00 €	671.000,00 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	129.207.059,10 €	129.154.359,10 €	131.408.162,00 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.491.150,00 €	10.491.150,00 €	9.616.000,00 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	265.000,00 €	265.000,00 €	154.000,00 €
7 - Turismo	1.734.600,00 €	1.734.600,00 €	1.824.000,00 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	901.000,00 €	901.000,00 €	626.000,00 €

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.269.270,00 €	22.269.270,00 €	23.371.873,00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.348.670,00 €	9.341.150,00 €	8.150.395,00 €
11 - Soccorso civile	13.595.550,00 €	13.595.550,00 €	12.628.400,00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	4.881.950,00 €	4.881.950,00 €	5.041.000,00 €
13 - Tutela della salute	1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	1.473.000,00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	2.272.450,00 €	2.272.450,00 €	2.448.000,00 €
15 - Politiche del lavoro e della formazione professionale	4.090.250,00 €	4.090.250,00 €	3.550.000,00 €
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.148.000,00 €	5.148.000,00 €	4.965.000,00 €
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	595.000,00 €	595.000,00 €	411.000,00 €
TOTALE	244.630.917,78 €	244.483.459,10 €	243.314.245,59 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Come si può osservare, in tutte le annualità del bilancio di previsione la voce più consistente è rappresentata dalla Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio. Più della metà della spesa è destinata al personale scolastico, con valori crescenti che arrivano a toccare, nelle previsioni per l'anno 2022 del bilancio in esame, un importo di oltre 131 milioni di euro su un totale di euro 243,3 milioni, in aumento di circa 2 milioni di euro rispetto alle stime del bilancio previsionale precedente per la medesima annualità.

Anticipando in questa sede l'analisi del piano degli indicatori di cui all'art. 18-bis, d.lgs. n. 118/2011³² di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/2022 limitatamente a quelli relativi alla tipologia di spesa in argomento, si ritiene opportuno evidenziare in particolare:

- l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente³³: i relativi valori si attestano al 21,91 per cento nel 2022, al 21,92 per cento nel 2023 e al 22,07 per cento nel 2024, sono tuttavia valori in diminuzione rispetto a quelli registrati analizzando il bilancio di

³² D.lgs. n. 118/2011, cit., art. 18-bis, (Indicatori di bilancio): "1. Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. 2 Le Regioni e i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano il documento di cui al comma 1, il quale è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla pagina principale (home page). 3 Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il "Piano" di cui al comma 1 al bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio. 4. Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, è definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sentita la Conferenza Stato-Regioni. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali è definito con decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza stato-città. L'adozione del Piano di cui al comma 1 è obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emissione dei rispettivi decreti".

³³ Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1).

previsione 2021/2023 per le medesime annualità (23,41 per cento per il 2022, 23,37 per cento per il 2023).

I valori indicati crescono ancora (salendo rispettivamente al 29,54 per cento, al 29,66 per cento ed al 29,80 per cento) se raffrontati al valore della spesa corrente depurata dagli oneri relativi al comparto sanitario;

- l'incidenza della spesa del personale con forme di contratto flessibile³⁴: questo indicatore verifica le modalità con le quali gli enti soddisfano le proprie esigenze di reperimento delle risorse umane, combinando strumenti contrattuali convenzionali con altre forme di lavoro. I relativi valori si attestano allo 0,36 per cento nel 2022, allo 0,27 per cento nel 2023 ed allo 0,27 per cento nel 2024, in lieve diminuzione rispetto a quelli registrati analizzando il bilancio di previsione 2021/2023 per le medesime annualità (0,34 per cento nel 2022, allo 0,32 per cento nel 2023).

Il primo indicatore analizzato evidenzia l'importanza della spesa del personale nell'ambito delle spese correnti dell'ente, mostrando una crescita costante, seppur lieve, nel triennio considerato dal bilancio in esame. Il secondo indicatore, per contro, mostra una progressiva leggera flessione dei valori nel triennio, denotando un minor utilizzo di forme di reperimento del personale alternative al contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

3.2.2.2. Il concorso della Regione Valle d'Aosta al risanamento della finanza pubblica. Gli effetti sul bilancio di previsione 2022/2024

Il prospetto che segue³⁵ mostra sinteticamente il contenuto dell'accordo in materia di contributo alla finanza pubblica, sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Ministro dell'economia e delle finanze in data 16 novembre 2018, recepito con l. n. 145/2018, art. 1, commi 876, 877, 878 e 879³⁶:

³⁴ Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1).

³⁵ Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, nota 30 marzo 2020, ns. prot. n. 458.

³⁶ L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021), art. 1, comma 876: "Le disposizioni recate dai commi da 877 a 879, di attuazione dell'Accordo sottoscritto il 16 novembre 2018 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, entrano in vigore dal giorno della pubblicazione della presente legge nella Gazzetta Ufficiale", comma 877: "Il contributo alla finanza pubblica della Regione autonoma Valle d'Aosta è stabilito nell'ammontare complessivo di 194,726 milioni di euro per l'anno 2018, 112,807 milioni di euro per l'anno 2019 e 102,807 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Con i predetti contributi sono attuate le sentenze della Corte costituzionale n. 77 del 2015, n. 154 del 2017 e n. 103 del 2018", comma 878: "È fatta salva la facoltà da parte dello Stato di modificare per un periodo di tempo

Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica in termini di trattenute dalle compartecipazioni	Previsione 2019 DL di var 2019- 2021	Previsione 2020 DL di var 2019- 2021	Previsione 2021 DL di var 2019- 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Totale contributo complessivo accantonato nella parte spesa del bilancio ex Art. 1, comma 877 della Legge 145/2018	112.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00
Trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato alla Regione, inseriti nella parte entrate ex Art 1, comma 879 della Legge 145/2018	10.000.000	10.000.000	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0	20.000.000,0

La Sezione, in linea di continuità con l’analisi svolta negli anni precedenti, ha richiesto al Collegio dei revisori informazioni circa gli accantonamenti iscritti in bilancio e le variazioni all’accordo intervenute in corso d’anno³⁷.

Con nota ns. prot. n. 446 del 13 giugno 2022, il Collegio dei revisori ha riferito che nel corso del 2021 sono intervenute interlocuzioni tra il Ministro dell’economia e delle finanze e la Regione finalizzate a rideterminare il contenuto del predetto accordo, al fine di ridurre il contributo regionale agli obiettivi di finanza pubblica. La proposta di nuovo accordo è stata approvata dalla Regione con d.g.r. n. 1358/2021³⁸; l’accordo è stato, poi, sottoscritto in data 3 novembre 2021 e recepito da parte dello Stato con l. n. 234/2021³⁹, art. 1, comma 559.

Nel merito l’accordo ha disposto quanto segue: “*2. A decorrere dall’anno 2022, il contributo della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste alla finanza pubblica quale concorso al pagamento degli oneri del debito pubblico, di cui al punto 2 dell’Accordo tra il Governo e la Regione Valle d’Aosta in materia di finanza pubblica del 16 novembre 2018 è rideterminato in 82,246 milioni di euro annui. Restano ferme le disposizioni di cui all’articolo 1, commi 850, 851 e 852, della legge n. 178/2020. [...]*

4. Entro il 30 giugno 2025 il contenuto del presente Accordo è aggiornato al fine di ridefinire il contributo complessivo della Regione alla finanza pubblica per le annualità successive al 2025 e i complessivi rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione”.

definito il contributo posto a carico della Regione Valle d’Aosta, per far fronte ad eventuali eccezionali esigenze di finanza pubblica nella misura massima del 10 per cento del contributo stesso; contributi di importi superiori sono concordati con la regione. Nel caso in cui siano necessarie manovre straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio pubblico, il predetto contributo può essere incrementato per un periodo limitato di una percentuale ulteriore, rispetto a quella indicata al periodo precedente, non superiore al 10 per cento” e comma 879: “In applicazione del punto 7 dell’Accordo firmato il 16 novembre 2018 tra il Ministro dell’economia e delle finanze ed il Presidente della Regione autonoma Valle d’Aosta è attribuito alla regione l’importo complessivo di euro 120 milioni finalizzati alle spese di investimento, dirette e indirette, della regione per lo sviluppo economico e la tutela del territorio, da erogare in quote di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 20 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025”.

³⁷ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, nota 30 maggio 2022, n. 424.

³⁸ D.g.r. 25 ottobre 2021, n. 1358 (Approvazione dei contenuti della proposta di accordo tra la Regione e il Ministro dell’economia e delle finanze in materia di concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2022-2025).

³⁹ Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024).

Per quel che concerne le variazioni intervenute in corso d'anno, l'organo di revisione ha riferito che *"non sono intervenute variazioni in corso d'anno, tuttavia, per chiarezza si inserisce tabella di sintesi dell'evoluzione della legislazione vigente tra l'anno 2021 e l'anno 2022.*

Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica in termini di trattenute dalle compartecipazioni	Previsione 2022 L.R. 36/2021 Bilancio 2022-2024	Previsione 2023 L.R. 36/2021 Bilancio 2022-2024	Previsione 2024 L.R. 36/2021 Bilancio 2022-2024
Totale contributo complessivo accantonato nella parte spesa del bilancio ex Art. 1, comma 877 della Legge 145/2018	102.807.000,00	102.807.000,00	102.807.000,00
Variazioni in riduzione previsto nell'accordo di cui all'accordo Regione - MEF del 3 novembre 2021	- 20.561.000,00	- 20.561.000,00	- 20.561.000,00
Stanziamento definitivo inserito in legge di bilancio (Art. 1, comma 559 della Legge 234/2018)	82.246.000,00	82.246.000,00	82.246.000,00
Trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato alla Regione, inseriti nella parte entrate ex Art. 1, comma 879 della Legge 145/2018	20.000.000	20.000.000	20.000.000

In ottemperanza agli accordi richiamati, dunque, la Regione, come verificato da questa Corte, ha iscritto a bilancio di previsione 2022/2024:

- nella Missione 20, "Fondi e accantonamenti", Programma 20.003, "Altri fondi", capitolo U0024394, "Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali a titolo di concorso della regione al riequilibrio della finanza pubblica", euro 82.246.000,00 in ogni annualità del triennio.

"L'importo per l'anno 2022 è stato impegnato e versato allo Stato";

- nel Titolo 4, "Entrate in conto capitale", Tipologia 200, "Contributi agli investimenti", capitolo E0022493 "Contributi agli investimenti finalizzati allo sviluppo economico e alla tutela del territorio destinati alla Regione in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 879 (somme a destinazione vincolata)" euro 20.000.000,00 in ogni annualità del triennio.

Emerge, dunque, una riduzione complessiva degli oneri relativi al concorso al riequilibrio della finanza pubblica a carico della Regione di anni euro 20.561.000,00 a partire dal 2022 e fino al 2025, anno in cui il contributo verrà nuovamente ridefinito.

4. Il risultato di amministrazione presunto

Il bilancio di previsione 2022/2024, come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 (art. 11, comma 3), riporta, quale primo allegato, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021.

La prima parte del prospetto, come di seguito riportato, partendo dal risultato di amministrazione ad inizio esercizio 2021, pari a euro 435.251.232,74, dà conto degli effetti della gestione di competenza e di quella in conto residui, distinguendo i dati calcolati alla data di predisposizione del bilancio da quelli stimati per il restante periodo dell'esercizio 2021.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	435.251.232,74
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	214.235.499,09
(+)	Entrato già accertato nell'esercizio 2021	1.697.233.340,43
(-)	Uscita già impegnata nell'esercizio 2021	2.179.843.383,15
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2021	5.704.762,38
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2021	301.503,49
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	161.473.430,22
+/-	Entrate che prevede di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2021	351.900.000,00
-	Spese che prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	95.400.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	3.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	24.600.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	160.000.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	279.573.430,22

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata (2)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)		26.533.931,83
Accantonamento residui passivi al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5)		15.092.035,48
Fondo anticipazioni liquidità (5)		0,00
Fondo perdite società partecipate (5)		15.775.206,37
Fondo contenzioso (5)		17.001.295,19
Altri accantonamenti (5)		34.465.217,82
	B) Totale parte accantonata	108.867.686,69
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		73.982.719,21
Vincoli derivanti da trasformazioni		8.817.679,39
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		11.638,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		12.385.250,62
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	95.197.287,86
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	75.508.455,67
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è inserito tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.401.454,45
Utilizzo vincoli derivanti da trasformazioni		502.736,40
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.929.421,32
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totali utilizzo avanza di amministrazione presunto	12.833.616,37

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2022/2024.

Quanto alle predette gestioni, risulta che:

- il saldo della gestione di competenza (accertamenti - impegni) è quantificato in euro -482.610.042,72 alla data di predisposizione del bilancio e in euro 256.500.000,00 per il restante periodo dell'esercizio. Il saldo complessivo risulta pertanto negativo e ammonta a euro -226.110.042,72;
- il saldo della gestione dei residui (somma algebrica delle variazioni dei residui attivi e passivi) è quantificato in euro -5.403.258,89 alla data di predisposizione del bilancio e in euro 21.600.000,00 per il restante periodo dell'esercizio. Il saldo complessivo risulta pertanto positivo e ammonta a euro 16.196.741,11.

Applicate le suddette correzioni algebriche al risultato di amministrazione iniziale, tenuto conto degli effetti del FPV a inizio esercizio (euro 214.235.499,09) e a fine anno (euro 160.000.000,00 (v. par. 4.1), il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 è stimato in euro 279.573.430,22.

A fronte dell'indicazione nel prospetto in analisi di un valore del "FPV finale presunto dell'esercizio 2021" pari ad euro 160.000.000,00 e di un FPV iscritto in entrata di euro 43.775.624,61, la Sezione ha chiesto al Collegio dei revisori di "motivare la differenza di euro 116.224.375,39"⁴⁰.

Con nota 16 giugno 2022, ns. prot. n. 453, l'organo di controllo ha rappresentato quanto segue: "L'importo del FPV [euro 43.775.624,61] rappresenta la quota-parte degli stanziamenti complessivi iscritti nell'annualità 2022 che risulta alimentata da atti di riproposizione già registrati e tale importo corrisponde al dato contabile aggiornato alla data di predisposizione degli allegati al disegno di legge di bilancio. Il primo allegato al bilancio riguarda la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 e riporta alla voce Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021, l'importo stimato che assumerà l'FPV a seguito delle operazioni contabili di chiusura dell'esercizio. Tale importo è il risultato di una stima pari a euro 160 milioni, nell'intento di rappresentare il risultato di amministrazione presunto".

Tuttavia, come risulta dalla nota "(1)" alla tabella in argomento, il valore da indicare in questo contesto è quello dell'"importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022".

⁴⁰ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 30 maggio 2022, n. 423.

Si segnala che tale errata indicazione ha influito sulla valorizzazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021, finendo per sottostimarne di euro 116.224.375,39 (il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 si sarebbe dovuto correttamente attestare in euro 395.797.805,61).

A questo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di bilancio, pur ribadendo quanto precedentemente illustrato in sede di istruttoria sopra riportato, ha riferito⁴¹ che: *Tuttavia, alla luce del contenuto formale nella nota (1), ci si atterrà alle indicazioni della Sezione di controllo*.

La seconda parte del prospetto espone la composizione del citato risultato, distinguendo la parte accantonata (euro 108.867.686,69), quella vincolata (euro 95.197.287,86) e quella destinata agli investimenti (quantificata pari a zero). Ne deriva che la “parte disponibile” risulta essere pari a euro 75.508.455,67.

Per l’esercizio in esame, l’Amministrazione ha, correttamente utilizzato, in sede di previsione, una quota del risultato presunto di amministrazione pari a euro 12.833.616,37. Tale quota ha trovato iscrizione come posta a sé stante tra le prime voci del prospetto delle entrate del bilancio (v. par. 3.1).

La predetta quota vincolata è stata, in seguito, modificata con atti successivi (v. Parte seconda). La nota integrativa, in conformità a quanto previsto dall’art. 11, comma 5, lett. b) e c), d.lgs. n. 118/2011, e l’allegato a/2) forniscono dettagliata illustrazione circa la composizione e l’utilizzo delle suddette quote vincolate del risultato di amministrazione.

4.1. Il fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), nel bilancio in esame, per la parte appostata tra le entrate, ammonta a euro 43.775.624,61 per il 2022 (di cui euro 2.319.559,82 per la quota di parte corrente e euro 41.456.064,79 per la quota in conto capitale), euro 47.718.622,56 per il 2023 (di cui euro 995.833,99 per la quota corrente e euro 46.722.788,57 per la quota in conto capitale) ed euro 38.898.489,36 per il 2024 (di cui euro 147.586,06 per la quota corrente e euro 38.750.903,30 per la quota in conto capitale), mentre, con riferimento alla spesa, ammonta a euro 47.718.622,56 per il 2022, euro 38.898.489,36 per il 2023 ed euro 31.082.727,94 per il 2024.

⁴¹ Presidenza Regione Valle d’Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste 2022-2024.

Anche per il triennio 2022/2024, come per i trienni precedenti, la tabella dimostrativa della composizione per missioni e programmi del FPV non valorizza la parte relativa all’eventuale alimentazione nella competenza di ciascun anno del triennio. Emerge, come unica eccezione, la compilazione, nel prospetto relativo all’anno 2022, colonna “*anni successivi*”, della voce relativa alla Missione 13 “Tutela della salute”, Programma 005 “Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari” valorizzata in euro 17.243.200,00. Sull’argomento si ribadiscono le osservazioni già formulate nelle precedenti relazioni. In nota integrativa è nuovamente indicato che “*il FPV non comprende investimenti ancora in corso di definizione*”.

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), a seguito delle operazioni di assestamento, per la parte appostata tra le entrate ammonta a euro 329.408.779,50 per il 2022, euro 81.118.981,80 per il 2023 ed euro 41.581.443,41 per il 2024, mentre con riferimento alla spesa ammonta a euro 81.118.981,80 per il 2022, euro 41.581.443,41 per il 2023 e euro 31.471.364,02 per il 2024. Anche con riferimento all’assestamento (l.r. n. 18/2022), la Sezione rileva la mancata valorizzazione, nell’allegato k), della parte relativa all’eventuale alimentazione nella competenza di ciascun anno del triennio indicato.

A questo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di bilancio, osserva⁴² che le fattispecie concrete che rientrano nella tabella, nelle annualità successive alla prima, risultano piuttosto rare e per questo motivo si ritiene che normalmente le colonne successive non siano alimentate.

4.2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità

La prima delle voci accantonate del risultato di amministrazione presunto risulta essere il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), pari a euro 26.533.931,83.

L’Amministrazione nella nota integrativa ha specificato le modalità utilizzate per la quantificazione dell’accantonamento al fondo in oggetto: “*Si è proceduto alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità con la seguente metodologia:*

- *analisi dei capitoli di entrata che tendenzialmente originano crediti di dubbia esigibilità e “marcatura” come dubbia esigibilità di ulteriori capitoli;*
- *periodo considerato di 5 anni (dal 2017 al 2021);*

⁴² Presidenza Regione Valle d’Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste 2022-2024.

- *per ogni capitolo si è proceduto al calcolo della percentuale di riscossione degli accertamenti di competenza di ogni annualità considerata (solo sino al 2016 sono considerati anche gli incassi sui residui); [si ipotizza che il mantenimento del contenuto della parentesi sia un refuso, in quanto l'anno 2016 non è compreso nel quinquennio preso a riferimento]*
- *calcolo della media semplice delle percentuali di incasso di ognuno dei cinque anni;*
- *calcolo dell'importo da accantonare (complemento a 100 della percentuale di incasso) sugli stanziamenti previsti per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.*

Non rientrano nel calcolo dell'FCDE svariati capitoli di entrata, che risultano esclusi per le seguenti motivazioni:

- *Titolo 1 – Tipologia 101: sono esclusi i capitoli riguardanti le imposte, le tasse e i proventi assimilati, poiché si tratta di entrata accertate per cassa, sulla base del principio contabile 3.7. Fanno eccezione i capitoli E0017779 “Tributo speciale per il deposito in discarica – riscossione coattiva”, E0017780 “Tasse auto – riscossione coattiva” e E0017781 “Imposta regionale trascrizione - riscossione coattiva”, le cui entrate vengono accertate in competenza, in seguito all'emissione degli avvisi di accertamento e/o ruoli, e che, pertanto, rientrano nel calcolo FCDE. In questa tipologia è escluso dal calcolo FCDE anche il capitolo E0006195 “Tassa Casa da gioco”, le cui somme sono accertate in competenza, ma non classificabili come di dubbia e difficile esazione.*
- *Titolo 1 – Tipologia 103: sono esclusi i capitoli riguardanti i tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali, poiché si tratta di entrate accertate per cassa sulla base del principio contabile 3.7.*
- *Titolo 2: sono esclusi i capitoli di trasferimento corrente (tutte le tipologie), poiché generalmente comprendono entrate di natura certa e vincolata, caratterizzate da un soggetto debitore sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, società partecipate, Fondazioni, Istat).*
- *Titolo 3, sono esclusi:*
 - *i capitoli caratterizzati da entrate accertate per cassa, come quelli degli interessi attivi da titoli obbligazionari detenuti dalla Regione o da interessi e proventi derivanti da sanzioni correlate a ruoli coattivi;*
 - *i capitoli caratterizzati da entrate accertate per cassa, nei casi in cui l'utente, per poter accedere ad un bene o ad un servizio deve prima dimostrare di avere già pagato in anticipo una certa somma (es: l'acquisto dei biglietti di entrata ai castelli, alle mostre, alla funivia Buisson- Chamois o alla Saison Culturelle, l'acquisto di cataloghi o opuscoli turistici, il*

versamento di diritti di segreteria o di istruttoria, il versamento della quota fissa per poter accedere ad un concorso o ad un corso di formazione, il versamento di una quota per poter fruire di uno spazio culturale, ecc);

- *i capitoli in cui sono registrati crediti che non possono avere natura “dubbia”, in quanto il debitore è un soggetto sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, BIM, società partecipate, Istat, Inail, istituzioni scolastiche regionali);*
 - *i capitoli che comprendono entrate da redditi da capitale, poiché si tratta di entrate accertate per cassa.*
- Titolo 4 – Tipologie 200 e 300: sono esclusi i capitoli che riguardano contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale, in quanto, generalmente, comprendono entrate di natura certa e vincolata, caratterizzate da un soggetto debitore sicuro e attendibile (Ministeri, enti pubblici, Comuni, società partecipate, Fondazioni).
 - Titolo 4 – Tipologia 400: sono esclusi i capitoli riguardanti proventi da vendite di beni immobili, poiché il soggetto che acquista terreni e fabbricati, per acquisirne la proprietà, stipula atto pubblico innanzi ad un notaio e risultano precisamente stabilite le modalità di pagamento, per cui si ritiene che il credito non abbia natura dubbia.
 - Titolo 4 – Tipologia 500: sono esclusi i capitoli attualmente codificati in questo titolo e tipologia in quanto comprendono entrate di natura certa, caratterizzate da un soggetto debitore sicuro e attendibile (Ministeri, Consiglio regionale, società partecipate, società di rilevanza nazionale).
 - Titolo 5: sono esclusi i capitoli riguardanti le entrate da riduzione di attività finanziarie, in quanto tali entrate sono accertate per cassa.
 - Titolo 9: sono esclusi i capitoli di partita di giro, poiché, per loro natura, non rientrano nel calcolo FCDE.

L'importo del fondo così determinato (accantonamento pari al 100%), al netto delle sopraelencate esclusioni, risulterebbe pari a:

- euro 4.951.261,31 per il 2022
- euro 4.914.199,80 per il 2023
- euro 4.921.120,69 per il 2024

secondo la seguente composizione:

	2022	2023	2024
a) Entrate tributarie	2.258.060,40	2.258.060,40	2.258.060,40
b) Entrate extratributarie	2.636.199,87	2.626.779,71	2.633.700,60
c) Entrate in conto capitale	57.001,04	29.359,69	29.359,69
Accantonamento obbligatorio (a+b+c)	4.951.261,31	4.914.199,80	4.921.120,69
Accantonamento effettivo	4.951.261,31	4.914.199,80	4.921.120,69

Lo stanziamento del Fondo è stato iscritto in previsione per una cifra pari all'accantonamento obbligatorio per ciascun esercizio. Non sono stati fatti ulteriori accantonamenti prudenziali, tenendo conto anche del rilievo formulato dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste che, nella Relazione al Bilancio di previsione 2020/2022 (Deliberazione n. 6 del 28/04/2021), ha evidenziato come “la Regione ha la tendenza a sovrastimare prudenzialmente i fondi, con la conseguente sottrazione di risorse alla gestione finanziaria”.

La Sezione ha verificato che i predetti accantonamenti sono stati correttamente iscritti in bilancio nella Missione 20, “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.002, “Fondo crediti di dubbia esigibilità”; in sede istruttoria, la Sezione ha comunque chiesto chiarimenti circa la quantificazione e l'eventuale utilizzo del fondo in analisi⁴³.

Il Collegio dei revisori, in risposta a tali note, ha inviato due prospetti delle somme calcolate come accantonamento obbligatorio, uno riferibile ai conteggi relativi al bilancio previsionale 2022/2024 (allegato n. 2, nota 16 giugno 2022, ns prot. n. 453) e l'altro relativo alla verifica, in sede di assestamento, della congruità degli accantonamenti (allegato n. 1, nota 6 settembre 2022, ns prot. n. 854).

Quanto al primo prospetto, l'organo di revisione ha precisato che “in riferimento all'esercizio 2022, l'importo dell'accantonamento obbligatorio complessivo risulta pari a euro 4.951.261,31 e tale importo è stato confermato anche come accantonamento effettivo, come evidenziato in Nota integrativa, anche tenuto conto del contenuto della Vostra Relazione al Bilancio di previsione 2020/2022 (Deliberazione n. 6 del 28/04/2021)”⁴⁴ mentre “in sede di assestamento di bilancio, come previsto dalla normativa in materia di armonizzazione, è stata verificata la congruità della somma accantonata in sede di bilancio di previsione, per l'esercizio 2022. L'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità, rideterminato in sede di assestamento, è risultato pari a euro 4.750.684,37, in lieve

⁴³ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 30 maggio 2022, n. 423 e nota 4 agosto 2022, n. 625.

⁴⁴ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 16 giugno 2022, ns. prot. n. 453.

decremento rispetto all'accantonamento effettivo di euro 4.951.261,31 effettuato in sede di bilancio di previsione. Si è ritenuto opportuno, pertanto, rettificare l'accantonamento complessivo effettuato in sede di bilancio di previsione mediante riduzione della quota accantonata per complessivi euro 200.576,94, di cui euro 189.647,66 in parte corrente e euro 10.929,28 in parte capitale. Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono registrati ulteriori variazioni/utilizzi del Fondo". Emerge dal parere del Collegio dei revisori dei conti sulla proposta di legge di assestamento che "l'ammontare del predetto Fondo è ritenuto, da questo collegio, congruo rispetto alla situazione dell'Ente".

L'analisi della documentazione trasmessa ha consentito una verifica della costituzione del fondo da cui emerge che la modalità di quantificazione dichiarata in nota integrativa appare conforme alla normativa. Si riscontra, tuttavia, nuovamente sia in fase di previsione sia in fase di assestamento, una modalità di calcolo della percentuale dell'incassato sull'accertato, sulle singole annualità, non sempre condivisibile. In effetti, risulta che, nei casi in cui si riscontra un valore accertato pari a 0 (e di conseguenza un importo incassato ugualmente pari a 0), l'Amministrazione considera l'incidenza del riscosso pari allo 0 per cento. A parere di questa Sezione, non essendo stato accertato sul capitolo alcun importo, non si può ritenere che la capacità di riscossione dell'Ente sia pari allo 0 per cento, bisognerebbe piuttosto considerarla pari al 100 per cento. Tale circostanza, infatti, finisce per sottostimare la media delle percentuali sul quinquennio e di conseguenza sovrastimare il calcolo della quota da accantonare al FCDE. Per quanto riguarda, dunque, la determinazione complessiva dell'accantonamento obbligatorio, si riscontra una sovrastima di euro 536.080,08 a preventivo e di euro 515.614,19 in fase di assestamento. A questo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di bilancio, riferisce⁴⁵ di condividere le osservazioni della Sezione e che sono in corso le valutazioni per dare seguito a quanto prospettato.

In ultimo, si segnala che, ai sensi del d.l. n. 18/2020⁴⁶, così come convertito dalla l. n. 27/2020⁴⁷, la Regione avrebbe avuto la facoltà, per il secondo anno consecutivo, di calcolare il FCDE delle entrate dei titoli 1 e 3 utilizzando i dati del quinquennio 2015/2019, in luogo di quelli ordinariamente previsti (2017/2021), al fine di sterilizzare gli effetti negativi derivanti dalla

⁴⁵ Presidenza Regione Valle d'Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2022-2024.

⁴⁶ D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19).

⁴⁷ L. 24 aprile 2020, n. 27 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi).

pandemia in atto. L'Amministrazione, tuttavia, non ne ha nuovamente fatto ricorso “*in considerazione dell'elevata capacità di riscossione*”.

4.3. Il fondo residui perenti

L'art. 60, comma 3, d.lgs. n. 118/2011⁴⁸ stabilisce che l'istituto della perenzione amministrativa si applichi per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014 (per la Regione Valle d'Aosta l'istituto della perenzione amministrativa è già stato soppresso dalla legge regionale 4 agosto 2009, n. 30). La norma prevede inoltre che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti.

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto emerge che la quota accantonata ammonta a euro 15.092.035,48.

In nota integrativa la Regione ha specificato i criteri di quantificazione della stessa: “*L'accantonamento al Fondo dei residui perenti è stato quantificato, in relazione a quanto stabilito dall'art. 60 comma 3 del D.lgs. 118/2011, incrementando annualmente la quota accantonata con il Rendiconto dell'esercizio 2018 per i residui perenti di almeno il 20%, fino al 70 % dell'ammontare dei residui perenti. Considerato che il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2021 è ampiamente positivo si è deciso di destinare un maggior accantonamento al Fondo perenti al fine di garantire la copertura al 75%*”.

Inoltre, si evince che: “*gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2022/2024 sono i seguenti: euro 1.611.000 per l'anno 2022, euro 1.411.000 per l'anno 2023 ed euro 1.411.000 per l'anno 2024*”.

La Sezione ha verificato sul bilancio finanziario gestionale che l'ammontare iscritto nell'annualità 2022 è così ripartito:

- Missione 20, “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.001, “Fondi di riserva”, Titolo 1 “Spese correnti”:
 - U0002378 Fondo riassegnazione residui perenti - spese correnti € 800.000,00
 - U0013132 Fondo riassegnazione residui perenti - finanza locale

⁴⁸ D.lgs. n. 118/2011, art. 60, comma 3: “*A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti*”.

- spese correnti € 1.000,00
- Missione 20, "Fondi e accantonamenti", Programma 20.001, "Fondi di riserva", Titolo 2 "Spese in conto capitale":
 - U0002379 Fondo riassegnazione residui perenti € 800.000,00
 - spese di investimento.
 - U0013133 Fondo riassegnazione residui perenti - finanza locale
 - spese di investimento € 10.000,00

Al fine di meglio comprendere la composizione del valore complessivamente accantonato, la nota integrativa riporta, inoltre, uno schema di dettaglio relativo alla quantificazione:

Importi Residui perenti presunti al 31.12.2021	euro	26.033.380,64
75% dell'importo dei residui perenti	euro	19.525.035,48
Quota accantonata per il F.do Perenti con il Rendiconto 2020	euro	18.509.806,54 -
Somme riassegnate su quota accantonata Rendiconto 2020	euro	<u>5.300.000,00</u> =
Residuo quota accantonata per F.do Perenti Rendiconto 2020	euro	13.209.806,54
Totale stanziamento F.do perenti nel bilancio 2022/2024	euro	4.433.000,00
Differenza	euro	-

Differenza tra:
75% perenti, residuo quota accantonata per F.do perenti Rendiconto 2020 e stanziamenti bilancio 2022/2024 (euro 19.525.035,48 – euro 13.209.806,54 – euro 4.433.000) = euro 1.882.228,94

Accantonamento a valere sul risultato di Amministrazione 2021 euro 15.092.035,48
(euro 13.209.806,54 + euro 1.882.228,94)

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2022/2024.

Emerge dunque che la Regione, a fronte di euro 26.033.380,64 di residui perenti presunti al 31.12.2021, intende accantonare il 75 per cento degli stessi, pari a euro 19.525.035,48. Residuando euro 13.209.806,54 ($18.509.806,54 - 5.300.000,00$)⁴⁹ della quota accantonata a rendiconto 2020 e avendo stanziato a bilancio sul triennio euro 4.433.000,00, la quota ulteriore da accantonare nel risultato di amministrazione presunto del 2021 risulta essere pari a euro 1.882.228,94, portando l'importo dell'accantonamento sul risultato di amministrazione 2021 ad attestarsi in euro 15.092.035,48.

⁴⁹ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2020-2022 (Deliberazione 28 aprile 2021, n. 6).

In linea di continuità con l’istruttoria già eseguita nell’ambito delle Relazioni sul bilancio di previsione della Regione Valle d’Aosta per gli esercizi finanziari precedenti, la Sezione ha nuovamente richiesto⁵⁰ all’Amministrazione regionale⁵¹ la compilazione del seguente prospetto:

Anni	Consistenza dei residui passivi perenti a fine esercizio	Consistenza del fondo per il pagamento dei residui passivi perenti in sede di bilancio di previsione	% di copertura in sede di previsione	Variazioni apportate in corso di esercizio alla consistenza del fondo		Consistenza del fondo a fine esercizio	% di copertura in sede di rendiconto	Somme reclamate nel corso dell’esercizio	Pagamenti eseguiti nel corso dell’esercizio mediante utilizzo del fondo	Economie registrate a fine esercizio sul fondo	
				c=b/a _{t-1}	+/-	d	e=b+d	f=e/a _{t-1}	g	h	i
2009	383.795.631,76			a	b	c=d	e=f	g	h	i	
2010	309.007.828,40	57.500.000,00	14,98%	+		20.000.000,00	77.500.000,00	20,19%	44.236.626,86	42.910.627,37	33.263.373,14
2011	223.086.878,88	57.383.295,00	18,57%	+		7.000.000,00	64.383.295,00	20,84%	63.714.291,15	45.781.468,39	669.003,85
2012	174.510.142,61	51.621.842,00	23,14%	-		15.176.716,28	36.445.125,72	16,34%	35.760.329,20	14.635.545,62	684.796,52
2013	158.116.676,55	44.600.554,00	25,56%	+		832.122,23	45.432.676,23	26,03%	11.431.302,34	9.728.062,02	34.001.373,89
2014	124.161.398,29	29.660.000,00	18,76%	-		11.276.543,71	18.383.456,29	11,63%	9.574.675,07	9.490.008,32	8.808.781,22
2015	89.200.997,59	22.876.652,00	18,42%	+		12.016.172,05	34.892.824,05	28,10%	10.929.000,00	9.338.765,82	23.963.798,28
2016	75.777.501,41	21.044.900,36	23,59%	-		14.488.451,64	6.556.448,72	7,35%	5.783.439,12	5.775.782,13	773.009,60
2017	57.177.855,45	10.516.000,00	13,88%	-		315.143,00	10.200.857,00	13,46%	5.877.807,71	5.876.620,86	4.323.049,29
2018	46.159.157,50	6.751.000,00	11,81%	+		1.757.544,00	8.508.544,00	14,88%	6.823.724,66	6.820.525,64	1.829.818,66
2019	38.558.622,84	6.251.000,00	13,54%	+		5.332.761,13	11.583.761,13	25,10%	6.261.522,85	6.261.522,85	5.322.238,28
2020	31.617.075,38	3.151.000,00	8,17%	+		5.300.000,00	8.451.000,00	21,92%	5.914.708,62	5.914.708,62	1.026.838,84
2021	25.748.612,42	2.001.000,00	6,33%	+		5.300.000,00	7.301.000,00	23,09%	5.721.323,36	5.721.323,36	147.139,60
2022		1.611.000,00	6,26%								

Fonte: dati Regione Valle d’Aosta.

In primo luogo, si è proceduto alla verifica della massa dei residui perenti: coerentemente alla previsione normativa, l’andamento della consistenza dei residui perenti è andato progressivamente decrescendo, passando da euro 383,8 milioni nel 2009 a euro 25,7 milioni nel 2021, con una variazione negativa pari al 93,29 per cento. Più nello specifico, la massa dei residui perenti alla data del 31 dicembre 2021 ammonta a euro 25,7 milioni, a fronte di una consistenza alla data del 31 dicembre 2020 pari a euro 31,6 milioni (euro - 5,9 milioni). Si evidenzia pertanto una flessione del 18,56 per cento.

In secondo luogo, si è analizzato il livello di copertura dei residui perenti in sede di previsione. Dalla suddetta analisi emerge che gli stanziamenti effettuati nel 2022 garantiscono una copertura pari al 6,26 per cento.

Per quanto concerne la situazione emersa a rendiconto 2021, si rileva che il fondo di copertura dei residui passivi perenti a fine esercizio ammonta a euro 7,3 milioni (a seguito della variazione di euro 5,3 milioni apportata in corso di esercizio), pari al 23,09 per cento della consistenza totale dei residui stessi, per contro le somme reclamate e pagate nel corso dell’esercizio ammontano a euro 5,7 milioni.

⁵⁰ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, nota 30 maggio 2022, n. 423.

⁵¹ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, nota 16 giugno 2022, ns. prot. n. 453.

Dal confronto dei predetti dati, dunque, emergono economie di spesa per euro 147.139,60, importo fortemente diminuito rispetto all'esercizio precedente, in cui l'ammontare delle stesse economie è stato di euro 1 milione.

Si segnala, in ultimo, che nel corso dell'esercizio 2022, come già nelle annualità precedenti, è intervenuta una ulteriore variazione al fondo pari ad euro 5.300.000,00, deliberata con d.g.r. n. 789/2022⁵². Come da piano di rateizzazione concordato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 6 marzo 2019, la deliberazione della Giunta prevede la riassegnazione a bilancio della somma prevista per l'anno 2022 e la relativa copertura nuovamente garantita dall'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione emerso a rendiconto 2021.

4.4. Il fondo perdite società partecipate

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto emerge che la quota accantonata nel fondo perdite società partecipate ammonta a euro 15.775.206,37.

Al fine di chiarirne la composizione, in nota integrativa, l'Amministrazione ha specificato che: *"In sede di Rendiconto dell'esercizio 2020, la somma accantonata del risultato di amministrazione al 31.12.2020 per il Fondo perdite società partecipate, ammontava a euro 17.000.317,45 e nel corso dell'anno 2021 non è stata utilizzata.*

Sulla base dei bilanci al 31/12/2020, ad oggi approvati e dell'integrazione effettuata per il Rendiconto 2020, l'accantonamento di tale fondo al 31/12/2020 risulta superiore alle reali necessità.

La differenza pari ad euro 1.225.111,08 può essere liberata ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 175/2016 e dalla regola generale di cui all'art. 46, comma 3 del D.lgs. 118/2011, come dimostrato dalle tabelle che seguono.

⁵² D.g.r. 11 luglio 2022, n. 789 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2022/2024, per utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2021 per i residui perentii).

ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE SOCIETA' DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE PARTECIPATE - BILANCI 31.12.2020

Società	%	perdite note al momento della formazione del Rendiconto 2020	quota perdita proporzionata già integrata al Fondo Perdite nel Rendiconto 2020	perdita 2020	perdita ripianata	Totale Perdite	accantonamento Fondo Perdite proporzionato bilancio preventivo 2022-2024
SITRASB*	63,50%	€ -1.561.000	€ -991.235	€ -3.629.509	€ -3.629.509	€ -	- €
RAV	42,00%	€ -4.905.887	€ -2.060.473	€ -4.905.887	€ -4.905.887	€ -	2.060.472,54 €
SAV	28,72%	€ -900.956	€ -258.755	€ -900.956	€ -900.956	€ -	258.754,56 €
VALECO	20,00%			€ -215.703	€ -215.703	€ -	43.140,60 €
totali		€ -7.367.843,00	€ -3.310.462,10			Totale Fondo Perdite Società dirette e indirette di primo livello	€ -2.362.367,70

note:

SITRASB*	la copertura della perdita con gli utili degli esercizi precedenti è esplicitata a pag. 46 nota integrativa e a pag. 53 verbale assemblea, contenuti nel fascicolo di bilancio pubblicato su INFOCAMERE
----------	---

ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE DI II E III LIVELLO - BILANCI 31.12.2020

Società	%	perdite note al momento della formazione del Rendiconto 2020	quota perdita proporzionata già integrata al Fondo Perdite nel Rendiconto 2020	perdita 2020	perdita ripianata	Totale Perdite	accantonamento Fondo Perdite proporzionato bilancio preventivo 2022-2024
CVA SMART Energie	100,00%			-	€ -7.046,00	€ -	€ -7.046,00
LE BRASIER SRL	13,70%	-	-	€ -19.772,00	€ -	€ -19.772,00	€ -2.708,76
Totale Fondo Perdite Società indirette di secondo e terzo livello						€ -9.754,76	

PARTE LIBERABILE DEL FONDO VINCOLATO ACCANTONATO NEL BILANCIO PREVENTIVO 2021-2023

Società	%	PERDITA 2018-2019	PERDITE RIPIANATE 2019-2020	Perdite portate a nuovo al 31.12.2020	COMPETENZA 2021	quota accantonata al Fondo Perdite proporzionato rendiconto 2020	QUOTA LIBERABILE
TELCHA*	10,98%	€ -1.186.513	244.863,00	€ -941.650,00	€ -103.393	€ -359.750,74	€ -256.357,57
SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA GOLF CLUB DEL CERVINO S.p.A. *	7,51%	€ -25.191				€ -1.892	€ -1.892
MAISON CLY*	12,95%	€ -217.175		€ -217.175,00		€ -28.124	€ -28.124
BCC*	0,01%	€ -2.840.068,00				€ -397,61	€ -397,61
Totale QUOTE LIBERABILI Società indirette di secondo e terzo livello						€ -286.771,44	

note:

TELCHA	perdite ripianate con utile d'esercizio, pag. 33, 45, 50 - Nota Integrativa del fascicolo di bilancio pubblicato su INFOCAMERE. La destinazione dell'utile al 31.12.2020 non è specificatamente destinata alla copertura della perdite precedenti
SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA GOLF CLUB DEL CERVINO S.p.A. *	società in dissidenzione
MAISON CLY	dissidenzione della partecipazione 2021
BCC	dissidenzione della partecipazione 2020

totale FONDO rendiconto 2020	€ 17.000.317,45
2020 TOTALE PERDITE DIRETTE	€ 2.362.367,70
2020 TOTALE PERDITE INDIRETTE di II e III livello	€ 9.754,76
2020 TOTALE PERDITE RIPROPORZIONATE	€ 2.372.122,47
quota già accantonata in sede di Rendiconto 2020	€ 3.310.462,10
quota da accantonare per bilancio previsione 2022-2024	€ 2.085.351,03
parte liberabile	€ 1.225.111,08
totale FONDO bilancio previsione 2022-2024	€ 15.775.206,37

L'Amministrazione in risposta al quesito 3.13 del citato questionario ha riferito di aver accantonato sul fondo in esame, per l'annualità in oggetto, quote congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti dagli organismi partecipati dalla Regione, ed ha inoltre specificato che l'importo totale del fondo è così composto:

Tabella 12 – Perdite 2020 società partecipate.

Società partecipata	Perdita 2020
Sav S.p.a.	258.754,56 €
Rav S.p.A.	2.060.472,54 €
Valeco	43.140,60 €
Cva smart energie	7.046,00 €
Le Brasier S.r.l.	2.708,76 €
TOTALE	2.372.122,46 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d’Aosta.

La Regione, sempre in sede di risposta al quesito 3.13 menzionato, ha poi “*segnalato che in fase di Rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2021, il Fondo perdite società partecipate è stato integrato per euro 5.941.495,05 a seguito dell’approvazione dei bilanci al 31.12.2021 di alcune società, come di seguito dettagliato: RAV Spa euro 2.100.422,10, SAV Spa di euro 457.251,20, Funivie Piccolo San Bernardo Spa di euro 3.153.404,51, Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa di euro 224.457,05 e Le Brasier Srl di euro 5.960,19. In conseguenza il Fondo perdite società partecipate è stabilito in euro 21.716.701,42*”.

In sintesi, l’accantonamento nel fondo perdite società partecipate, in sede di bilancio previsionale 2022/2024, era costituito dalle perdite 2020 delle società partecipate (euro 2.372.122,46) sommate alla consistenza del fondo al 31.12.2021 (euro 13.403.083,91), detratta la parte in esubero, e così per un totale di euro 15.775.206,37. Tale accantonamento è poi stato integrato, in sede di approvazione del Rendiconto generale della Regione 2021, dalle perdite 2021 (euro 5.941.495,05), assumendo una consistenza complessiva di euro 21.716.701,42.

Quanto allo stanziamento sul bilancio di previsione in oggetto, emerge che, per le tre annualità del triennio, non è stato effettuato alcuno stanziamento sul corrispondente capitolo di bilancio.

Al fine della verifica della corretta costituzione del fondo è stata svolta apposita istruttoria⁵³, con la quale si è domandato di fornire informazioni in merito al ripiano delle perdite costituenti il fondo di cui al bilancio preventivo 2022/2024 o alla dismissione delle partecipazioni o alla liquidazione delle società medesime.

Dalla risposta all’istruttoria⁵⁴, in particolare dagli allegati specifici, risulta quanto segue:

⁵³ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, nota 30 maggio 2022, n. 423.

⁵⁴ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, nota 16 giugno 2022, ns. prot. n. 453.

Tabella 13 – Evoluzione consistenza fondo perdite società partecipate 2022.

	%	Perd. Pregesse non ripianate	Perd. 2020	Fondo perdite 2021	Causa storno	Storno fondo	Residui
Rav spa	42,00%	4.461.339,54 €	2.060.472,54 €	6.521.812,08 €		- €	6.521.812,08 €
Avda spa	49,00%	24.134,46 €		24.134,46 €		- €	24.134,46 €
Struttura VDA srl	100,00%	8.568.025,00 €		8.568.025,00 €	Utile 2020 a copertura perdite	- 775.592,00 €	7.792.433,00 €
Sav	28,72%		258.754,56 €	258.754,56 €		- €	258.754,56 €
Sitrasb spa	63,50%		2.304.738,22 €	2.304.738,22 €	Perdita coperta	- 2.304.738,22 €	- €
Valeco	20,00%		43.140,60 €	43.140,60 €		- €	43.140,60 €
Telcha	30,32%	359.750,74 €		359.750,74 €		- €	359.750,74 €
Cva smart energie	100,00%	9.685,00 €	7.046,00 €	16.731,00 €		- €	16.731,00 €
Soc. sportiva dil. Golf Club del Cervino S.p.A.	7,511 %	1.892,10 €		1.892,10 €	In dismissione	- 1.892,10 €	- 0,00 €
Maison Cly	12,95%	28.124,16 €		28.124,16 €	Dismissione partecipazione 2021	- 28.124,16 €	0,00 €
Bcc	0,014 %	397,61 €		397,61 €	Dismissione partecipazione 2020	- 397,61 €	- 0,00 €
Le Brasier S.r.l.	13,70%	3.163,74 €	2.708,76 €	5.872,51 €		- €	5.872,51 €
TOTALE		13.456.512,35 €	4.676.860,69 €	18.133.373,04 €		- 3.110.744,09 €	15.022.628,95 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Le perdite pregresse al 2020, non ripianate al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2022/2024, ammontano ad euro 13.456.512,35 e sono relative a quelle di cui si è già dato conto nei precedenti referti (Rav spa, Avda spa, Struttura Vda srl, Telcha, Cva smart energie, Soc. sportiva dil. Golf Club del Cervino spa, Maison Cly, Bcc, Le Brasier srl).

Le perdite 2020 ammontano ad euro 4.676.860,69, come da tabella n. 11, di cui euro 3.110.744,09 ripianate o dismesse in corso d'anno.

Il Fondo perdite società partecipate 2022 in sede di preventivo, avrebbe dunque dovuto avere una consistenza di euro 15.022.628,95. La quantificazione della Regione è, pertanto, congrua.

A rendiconto 2021 il fondo è stato rideterminato in euro 21.716.701,42, dato dalla somma di euro 15.775.206,37 incrementata di euro 5.941.495,05. Il predetto incremento, si legge nella relazione sulla gestione⁵⁵, è dovuto alla valutazione “delle perdite registrate dalle società-partecipate - rispetto alle quali risultano ad oggi approvati i bilanci al 31/12/2021”.

4.5. Il fondo rischi spese legali o fondo rischi contenzioso

Il fondo rischi spese legali, anche detto fondo rischi contenzioso, è determinato ai sensi del punto 5.2 lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011), sulla base della cognizione del contenzioso esistente a carico della Regione formatosi nel corso dell'esercizio precedente, ossia, con riguardo al bilancio in esame, il 2021.

⁵⁵ Relazione sulla gestione del Rendiconto generale della Regione 2021.

In sede istruttoria⁵⁶ sono stati richiesti approfondimenti volti ad acquisire informazioni sulla composizione della parte accantonata a fondo contenzioso del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 e del fondo contenzioso del triennio, e in particolare:

- atto di ricognizione del contenzioso che ha contribuito alla quantificazione del fondo contenzioso stanziato per le singole annualità del bilancio di previsione, con indicazione di quello gestito direttamente dall'ufficio regionale preposto e quello gestito tramite ricorso a legali esterni;
- prospetto di quantificazione del contenzioso che ha contribuito a determinare l'accantonamento al fondo contenzioso per l'anno 2021 iscritto in bilancio;
- indicare per ciascuna controversia che compone il contenzioso giacente il valore che ha determinato l'importo del fondo contenzioso per le singole annualità del bilancio di previsione in esame, specificando in particolare se siano stati utilizzati indici di determinazione del rischio di passività potenziali, distinti in rischio probabile, possibile o remoto, o comunque altri criteri di valutazione del rischio.

La Regione tramite il Collegio dei revisori ha trasmesso⁵⁷ il prospetto, predisposto dall'Avvocatura regionale, di quantificazione del contenzioso che ha contribuito a determinare l'accantonamento al fondo contenzioso per l'anno 2021.

A questo proposito, si dà atto che l'organo di revisione dell'ente, istituito con legge regionale 15 giugno 2021, n. 14, non ha potuto provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti⁵⁸, perché non ancora nominato alla data di approvazione del bilancio di previsione in questione⁵⁹.

Non risulta adottato un atto formale di ricognizione del contenzioso esistente alla data di predisposizione del bilancio di previsione, di cui la Sezione raccomanda l'adozione per le future elaborazioni di bilancio.

In riferimento a questo aspetto, nella risposta al contraddittorio preventivo l'Avvocatura regionale riconosce la necessità di una valutazione formale del rischio a fini meramente contabili a supporto delle valutazioni del Collegio dei revisori e della Sezione di controllo della

⁵⁶ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 14 giugno 2022, n. 449.

⁵⁷ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 27 luglio 2022, ns. prot. n. 589.

⁵⁸ Adempimento previsto dal d.lgs. n. 118/2011, allegato 4/2, punto 5.2, lett. h), ultimo cpv.

⁵⁹ I revisori dei conti sono stati nominati con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 31 gennaio 2022.

Corte dei conti, e si impegna⁶⁰ ad adottarlo, segnalando la questione delle caratteristiche di pubblicità esterna che debba avere tale atto.

Il Collegio osserva che l'atto di ricognizione del contenzioso non risponde all'esigenza di una valutazione formale del rischio a fini meramente contabili, bensì è preordinato alla determinazione dell'accantonamento delle somme a fondo contenzioso per le singole annualità comprese nel bilancio di previsione e della quota del risultato di amministrazione accantonata a fondo contenzioso. Quanto alle caratteristiche dell'atto ai fini della pubblicità esterna, il Collegio osserva come la normativa in materia sopra richiamata non preveda un obbligo di pubblicità esterna dell'atto stesso.

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto, contenuto nel bilancio di previsione, emerge che la quota accantonata ammonta a euro 17.001.295,19, in diminuzione di euro 4.414.072,02 rispetto al 2021 (euro 21.415.367,21) e di euro 3.672.832,25 rispetto al 2020 (euro 20.674.127,44). La variazione percentuale in diminuzione rispetto all'anno precedente è pari al 20,61 per cento mentre nel biennio risulta pari al 17,76 per cento. La quota è stata determinata tenendo conto sia degli utilizzi nel corso dell'esercizio 2021 delle quote già accantonate in sede di rendiconto 2020, sia del nuovo contenzioso formatosi nell'anno 2021 sia dei contenziosi per i quali sono venuti meno i requisiti rispetto ai quali era necessario accantonare le somme.

Nella nota integrativa, infatti, viene precisato che l'importo della quota iscritta a bilancio, pari a euro 17.001.295,19, “è stato quantificato tenendo conto sia degli utilizzi nel corso dell'esercizio 2021 delle quote già accantonate in sede di Rendiconto 2020, sia del nuovo contenzioso formatosi nell'anno 2021, sia dei contenziosi per i quali sono venuti meno i requisiti rispetto ai quali era necessario accantonare le somme”⁶¹. In particolare, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2020 era stata accantonata la somma di euro 18.224.337,76 poi ridotta all'importo summenzionato iscritto a bilancio.

Il fondo contenzioso stanziato a bilancio è stato determinato in euro 3.000.000,00 per ciascuna annualità del triennio. Tali valori risultano iscritti nella Missione 20, “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.003, “Altri fondi”, capitolo U0022840, “Fondo contenzioso”⁶².

⁶⁰ Presidenza Regione Valle d'Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contradditorio preventivo sullo schema della Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2022-2024.

⁶¹ Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022/2024, paragrafo Fondo contenzioso.

⁶² Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 Regione Autonoma Valle d'Aosta al 1° gennaio 2022.

Nel prospetto relativo al bilancio finanziario e gestionale 2022/2024 aggiornato al 1° agosto 2022 il capitolo U0022840 “fondo contenzioso” è valorizzato per il 2022 per euro 2.657.913,91 mentre per il 2023 e 2024 è confermato il valore di euro 3.000.000,00.

Il prospetto di quantificazione del contenzioso inviato dall’Amministrazione regionale illustra la tipologia (ambito di diritto civile, amministrativo, tributario) e il valore delle controversie pendenti che hanno concorso a determinare l’importo della quota accantonata, con indicazione dell’oggetto della controversia, dell’anno di insorgenza della stessa e della stima del rischio e, come richiesto dalla Sezione, se la controversia sia stata gestita direttamente dall’ufficio regionale preposto oppure tramite ricorso a legali esterni. Per le cause insorte nel 2021 e nel 2022 è precisato l’indice di rischio e la relativa percentuale.

Dal prospetto emerge come il valore delle controversie che determinano la quota accantonata sia pari a euro 25.669.871,94, mentre l’importo della quota iscritta a bilancio è di euro 17.001.295,19, ossia un valore inferiore di circa 8,5 milioni di euro.

Rilevata tale significativa discrasia, la Sezione ha chiesto chiarimenti circa la differenza tra il valore riportato nel prospetto (25.669.871,84 euro) e quello iscritto in bilancio (17.001.295,19 euro)⁶³.

La Regione ha specificato che “*la differenza tra il valore riportato nel prospetto (euro 25.669.871,94) e quello iscritto in bilancio (euro 17.001.295,19) è dovuta principalmente e per la quasi totalità all'accantonamento di una cifra pari all'importo introitato in esecuzione della sentenza della Corte dei conti, sez. II giurisdizionale centrale. Tale somma, pari a euro 7.985.549,75 è stata inserita nel fondo contenzioso - che, per tale ragione, è stato aggiornato - in quanto, contestualmente all'esecuzione della predetta sentenza, da un lato la Regione aveva sollevato conflitto di attribuzione avanti la Corte costituzionale, dall'altro alcuni soggetti condannati avevano proposto ricorso per Cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione. Sussisteva, pertanto, la possibilità che le somme introitate dovessero essere oggetto di restituzione, come poi effettivamente avvenuto a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 90/2022. La residua differenza (euro 683.027,00) è dovuta all'aggiornamento del rischio di causa in aumento e in diminuzione di circa 15 cause tra quelle elencate nel prospetto*”⁶⁴.

⁶³ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, nota 23 agosto 2022, n. 674.

⁶⁴ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, nota 9 settembre 2022, ns. prot. n 861.

La Sezione prende atto di quanto dichiarato, raccomandando tuttavia una maggiore precisione nell'elaborazione dei prospetti dei dati, eventualmente accompagnandoli con relazioni illustrate del contenuto, dando evidenza degli utilizzi nel corso dell'esercizio delle quote già accantonate in sede di rendiconto e del nuovo contenzioso formatosi nell'annualità corrente. Di seguito si riporta l'analisi svolta in base ai dati contenuti nel prospetto di quantificazione del contenzioso che ha contribuito a determinare l'accantonamento al fondo contenzioso per l'anno 2021, pari a euro 25.669.871,94, trasmesso dalla Regione.

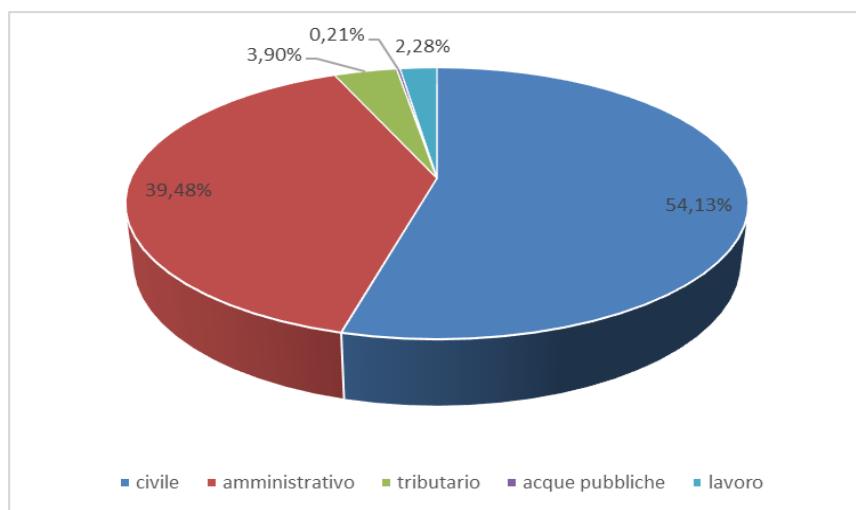
Nei grafici successivi il valore delle controversie è raggruppato per ambito (diritto civile, del lavoro ed acque pubbliche, diritto amministrativo, diritto tributario), dando evidenza dell'incidenza percentuale del valore e del numero di controversie di ciascun ambito rispettivamente sul totale della quota stimata di rischio e sul totale delle controversie, pari a 104.

Tabella 14 – Valore delle controversie pendenti per ambito.

Ambiti	Quota stimata di rischio	Inc. %
civile	13.895.007,33 €	54,13%
amministrativo	10.133.549,75 €	39,48%
tributario	1.000.027,00 €	3,90%
acque pubbliche	55.000,00 €	0,21%
lavoro	586.287,86 €	2,28%
TOTALE	25.669.871,94 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 7 – Incidenza valore delle controversie per ambito.



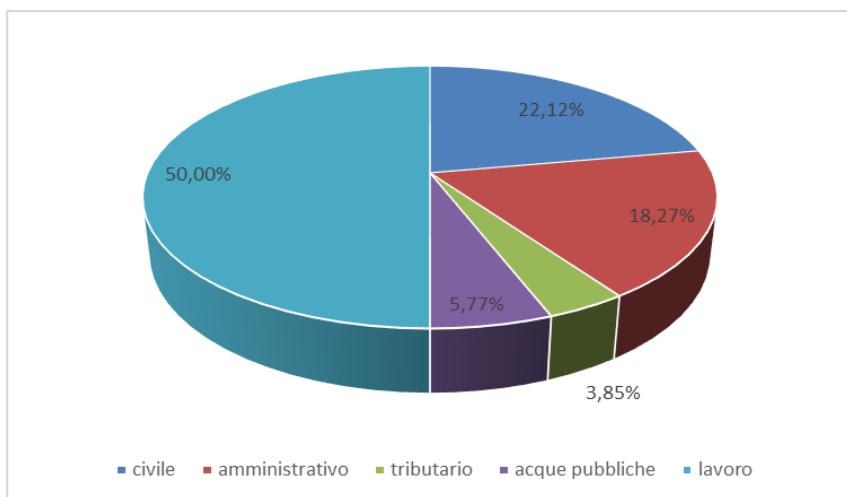
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Tabella 15 - Numero delle controversie pendenti per ambito.

Ambiti	n. cause	Inc. %
civile	23	22,12%
amministrativo	19	18,27%
tributario	4	3,85%
acque pubbliche	6	5,77%
lavoro	52	50,00%
TOTALE	104	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Grafico 8 - Incidenza numero delle controversie per ambito.



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Dalla rappresentazione grafica sopra riportata si rileva come le controversie in ambito civile - 23 controversie, pari al 22,12 per cento su un totale di 104 - hanno un impatto finanziario rilevante, in quanto assorbono il 54,13 per cento del valore stimato di rischio. Seguono le controversie in ambito amministrativo, che incidono per il 39,48 per cento in termini di valore mentre numericamente rilevano per il 18,27 per cento. Tra queste, tuttavia, rientra la controversia con il valore economico maggiore, pari a euro 6.394.659,40.

Le controversie in ambito di diritto del lavoro, pur essendo numericamente superiori rispetto a quelle di diritto civile e amministrativo - 52 controversie, pari al 50 per cento del totale - tuttavia esercitano un impatto finanziario modesto sulla quota stimata di rischio, pari allo 0,28 per cento.

Rispetto ai dati contenuti nella precedente relazione al bilancio di previsione 2021/2023, si osserva come il numero totale delle controversie pendenti sia aumentato, passando da 46 a

104, mentre il rapporto tra i principali ambiti, diritto civile, amministrativo e del lavoro, rimane sostanzialmente analogo, in termini di incidenza percentuale sia numerica che di valore.

5. Gli equilibri di bilancio e i vincoli alle spese di investimento

Nel presente paragrafo verranno analizzati i prospetti relativi agli equilibri di bilancio di cui all'art. 11, comma 1 e all'allegato 9 del d.lgs. n. 118/2011, nonché l'allegato alla nota integrativa "elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili" di cui all'art. 11, comma 5, lettera d).

5.1. Gli equilibri di bilancio

Il primo prospetto analizzato è quello relativo agli equilibri di bilancio, di cui all'art. 40, d.lgs. n. 118/2011, allegato al bilancio previsionale 2022/2024. Il medesimo evidenzia:

- saldi positivi di parte corrente per euro 113.781.698,78 per il 2022, euro 126.733.789,18 per il 2023 ed euro 107.515.054,06 per il 2024;
- saldi negativi di parte capitale di pari importo;
- variazioni di attività finanziarie pari a euro 32.000,00 per ogni annualità del triennio 2022/2024;
- equilibrio finale pari a zero per le tre annualità;
- utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità per euro 4.510.145,30 per il 2022 e pari a zero per le successive annualità.

Si evidenzia che i saldi di parte corrente sono finalizzati alla copertura degli investimenti pluriennali (v. par. 5.2).

I predetti importi risultano poi modificati in sede di assestamento di bilancio (l.r. n. 18/2022, art. 4 – allegato i) come segue:

- saldi positivi di parte corrente per euro 135.584.048,15 per il 2022, euro 129.117.503,56 per il 2023 ed euro 107.822.554,06 per il 2024;
- saldi negativi di parte capitale di pari importo;
- variazioni di attività finanziarie pari a euro 9.879.924,85 per il 2022 ed euro 32.000,00 per il 2023 e il 2024.

5.2. I vincoli alle spese di investimento

Con riguardo alle spese di investimento, il punto 5.3 del principio contabile applicato n. 4/2, d.lgs. n. 118/2011, specifica innanzitutto che la copertura finanziaria delle medesime, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi, “*deve essere predisposta – fin dal momento dell’attivazione del primo impegno – con riferimento all’importo complessivo della spesa di investimento*”. La norma distingue poi le modalità di copertura relative alle spese di investimento imputate all’esercizio in corso di gestione da quelle imputate agli esercizi successivi.

Quanto alla copertura delle spese di investimento imputate all’esercizio in corso di gestione, nella nota integrativa del bilancio in analisi, l’Amministrazione ha esplicitato che “*Nell’esercizio 2022 costituisce copertura degli investimenti [euro 169.714.664,70 (importo al netto delle quote già coperte da FPV, dall’utilizzo avanzo presunto e dalle variazioni di attività finanziarie)], oltre alle entrate imputate ai titoli IV [euro 55.932.965,92 (al netto degli importi iscritti nelle categorie 4.02.06 e 4.03)], V e VI, il saldo corrente risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio [euro 113.781.698,78]*” (v. par. 5.1).

Quanto, invece, alla copertura delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi, nella nota integrativa la Regione ha dichiarato che “*Negli esercizi 2023 e 2024 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate ai titoli IV, V e VI, la quota del saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati*”. Inoltre, viene riportato⁶⁵ il calcolo dettagliato della quota consolidata del saldo positivo di parte corrente; in particolare, risulta che la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza degli ultimi tre esercizi rendicontati (2018, 2019 e 2020) è pari a euro 142.344.065,80, mentre il saldo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri (allegato al bilancio di previsione 2022) è pari a euro 126.733.789,18 per il 2023 e a euro 107.515.054,06 per il 2024. Tali ultimi importi, essendo inferiori alla media del su indicato triennio, costituiscono la quota consolidata del margine corrente a copertura degli investimenti.

L’Amministrazione evidenzia altresì la quota consolidata relativa al periodo 2025-2031, pari a euro 142.344.065,80 per ogni singola annualità.

⁶⁵ Vedi nota integrativa, pag. 116

La Sezione osserva che le informazioni riportate nella nota integrativa sono esaurienti con riferimento alla quantificazione del margine consolidato di parte corrente, e che l'Amministrazione ha esposto in nota integrativa l'elencazione degli interventi finanziati, prevista dall'art. 11, comma 5, lettera d) del d.lgs. n. 118/2011, riportando, per ogni annualità del bilancio, *“tutti i capitoli di spesa del Titolo II con l'indicazione degli importi complessivi risultanti nel medesimo bilancio di previsione, delle rispettive fonti di finanziamento e con l'indicazione delle quote finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato”*.

Dall'elenco menzionato risulta che, per il 2022, le spese di investimento sono pari ad euro 226.354.475,08, e che sono finanziate come segue:

- per euro 121.119.876,69 da risorse regionali (53,51 per cento),
- per euro 50.023.997,34 da assegnazioni statali (22,10 per cento),
- per euro 3.385.250,65 da assegnazioni comunitarie (1,50 per cento),
- per euro 8.323.471,07 da avanzo di amministrazione presunto (3,68 per cento),
- per euro 43.501.879,33 da risorse differite (19,22 per cento).

In riferimento a quest'ultima voce, la Sezione ha chiesto chiarimenti al Collegio dei revisori dei conti⁶⁶, in quanto nel 2021, primo anno di predisposizione del prospetto in analisi, la stessa era denominata “FVP” e conteneva effettivamente solo l'importo del fondo pluriennale vincolato, nel 2022, invece, la denominazione è mutata in “differito” e la voce comprende il valore del FPV (euro 41.456.064,79) sommato a euro 2.045.814,54, per i quali si sono chiesti chiarimenti.

In merito l'organo di revisione ha dichiarato quanto segue: *“in riferimento alla tabella allegata al bilancio di previsione riportante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, con l'evidenziazione della relativa fonte di finanziamento con il ricorso al debito e con le risorse disponibili, di cui all'art. 11, c. 5, lett. d) del d.lgs. 118/2011, si precisa circa che in occasione del bilancio di previsione 2022-2024 si è ritenuto opportuno modificare l'intestazione della colonna da “FPV” a “differito” in quanto questa nuova dicitura meglio esplicita il contenuto della colonna che, in linea con quanto fatto in passato, non contiene solo l'importo di FPV ma anche i differimenti contestuali Entrata/Spesa non generativi di “FPV””*⁶⁷. La Sezione prende atto di quanto riferito, pur evidenziando nuovamente, il diverso metodo di determinazione dell'importo adottato nelle annualità 2021 e 2022.

⁶⁶ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 4 agosto 2022, n. 625.

⁶⁷ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 6 settembre 2022, ns. prot. n. 854.

A questo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di bilancio, osserva: *"Tale osservazione non è comprensibile in quanto come correttamente riportato nella stessa relazione, non è stato modificato il metodo di determinazione dell'importo. Tuttavia, si è disponibili, su indicazione della Sezione, a riportare l'intestazione della colonna secondo lo schema originario, ancorché non corrispondente al contenuto effettivo"*.

La Sezione osserva di avere chiesto alla Regione chiarimenti relativamente alla valorizzazione della nuova voce, composta dal FPV e dai differimenti non generativi di FPV, ma di non aver richiesto alcuna modifica alla nuova impostazione, che lascia alla valutazione della Regione.

Gli importi predetti sono stati modificati in sede di assestamento (l.r. n. 18/2022), in particolare nell'allegato n) "Nota integrativa all'assestamento del bilancio di previsione 2022-2024" è riportato il prospetto aggiornato in cui vengono illustrate le modalità di copertura degli investimenti 2022. Da quest'ultimo risulta che il totale degli investimenti, al netto degli altri trasferimenti in conto capitale, sommato alle acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale già detratti nel calcolo del margine corrente, si attesta in euro 640.844.381,60 così finanziati:

- euro 285.838.297,75 – FPV;
- euro 116.726.784,73 – avanzo di amministrazione;
- euro 9.879.924,85 – variazioni di attività finanziarie;
- euro 135.584.048,15 - margine corrente;
- euro 92.815.326,12 - entrate Titolo 4, al netto degli altri trasferimenti in conto capitale.

Quanto all'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali l'allegato i) evidenzia, per il 2022, un saldo positivo pari ad euro 46.215.507,61.

Anche il calcolo della quota consolidata del saldo positivo di parte corrente risulta modificato. Infatti, essendo stato approvato il rendiconto 2021, la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza degli ultimi tre esercizi rendicontati (2019, 2020 e 2021) è divenuto pari a euro 180.622.665,96.

La nota integrativa (allegato n)) evidenzia che, a differenza di quanto indicato nel bilancio, il saldo di parte corrente, risultante dal prospetto degli equilibri assestato, è pari a euro 129.117.503,56 per il 2023 e a euro 107.822.554,06 per il 2024. Entrambi i valori, essendo inferiori alla media del su indicato triennio, costituiscono la quota consolidata del margine corrente a copertura degli investimenti. L'Amministrazione, secondo le indicazioni del già richiamato

punto 5.3 del principio contabile applicato n. 4/2, d.lgs. n. 118/2011, evidenzia altresì la quota consolidata relativa al periodo 2025-2031, pari a euro 180.622.665,96 per ogni singola annualità. La Sezione rileva che, in sede di assestamento, non è stata nuovamente riportata l'elencazione aggiornata degli interventi finanziati, che si chiede di predisporre negli assestamenti ai prossimi bilanci preventivi. A questo ultimo riguardo la Regione, in sede di risposta al contraddittorio preventivo sullo schema di bilancio, osserva⁶⁸ che l'aggiornamento dell'elencazione in sede di assestamento non è prevista da alcuna norma, motivo per cui non ne dà evidenza in tale sede.

Nell'ambito degli investimenti, nella prosecuzione del monitoraggio delle operazioni di rientro a bilancio regionale ex art. 23, l.r. n. 12/2018, la Sezione, in questa sede, ha esaminato, sia sotto il profilo dell'entrata che della spesa, la contabilizzazione delle diverse poste a bilancio previsionale 2022/2024.

Sotto il profilo dell'entrata, la tabella che segue, per ciascun capitolo, mette a confronto le valorizzazioni, relative all'esercizio 2022, conseguenti alle d.g.r. adottate nel 2019⁶⁹-2020⁷⁰-2021⁷¹ (euro 8.207.550,29), con quelle effettivamente iscritte nel bilancio previsionale 2022/2024 approvato con l.r. n. 36/2021 (euro 10.525.958,28).

Tabella 16 – Differenze capitoli di entrata – Rientri Finaosta.

Capitolo	Prev. 2022 (DGR 2019, 2020 e 2021 - anno 2022)	Prev. 2022	Δ
E0022403	1.005.000,00 €	1.005.000,00 €	- €
E0022404	2.475.000,00 €	3.239.246,61 €	764.246,61 €
E0022427	3.183.050,29 €	2.235.847,67	- 947.202,62 €
E0022433	1.000.000,00 €	1.000.000,00	- €
E0022440	132.000,00 €	157.350,00 €	25.350,00 €
E0022601		2.476.014,00 €	2.476.014,00 €
E0022690	412.500,00 €	412.500,00 €	- €
TOTALE	8.207.550,29 €	10.525.958,28 €	2.318.407,99 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

⁶⁸ Presidenza Regione Valle d'Aosta, nota 4 ottobre 2022, ns. prot. n. 1209, Contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione al Bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2022-2024.

⁶⁹ Per gli interventi di cui alla l.r. 40/2020, art. 40: d.g.r. 15 febbraio 2019, n. 155; d.g.r. 22 febbraio 2019, n. 193; d.g.r. 17 maggio 2019, n. 636; d.g.r. 17 maggio 2019, n. 637; d.g.r. 14 giugno 2019, n. 793; d.g.r. 14 giugno 2019, n. 794; d.g.r. 27 settembre 2019, n. 1290. Per gli interventi di cui alla l.r. 7/2006, art. 6: d.g.r. 24 maggio 2019, n. 671.

⁷⁰ Per gli interventi di cui alla l.r. 40/2010, art. 40: d.g.r. 13 marzo 2020, n. 171; d.g.r. 17 aprile 2020, n. 274; d.g.r. 8 maggio 2020, n. 347; d.g.r. 22 maggio 2020, n. 390; d.g.r. 7 agosto 2020, n. 725. Per gli interventi di cui alla l.r. 7/2006, art. 6: d.g.r. 13 marzo 2020, n. 172; d.g.r. 17 aprile 2020, n. 275; d.g.r. 17 aprile 2020, n. 276; d.g.r. 17 luglio 2020, n. 612; d.g.r. 14 agosto 2020, n. 758; d.g.r. 18 settembre 2020, n. 919; d.g.r. 28 settembre 2020, n. 951.

⁷¹ Per gli interventi di cui alla l.r. 40/2010, art. 40: d.g.r. 12 aprile 2021, n. 374; d.g.r. 3 maggio 2021, n. 475. Per gli interventi di cui alla l.r. 7/2006, art. 6: d.g.r. 8 febbraio 2021, n. 88; d.g.r. 15 febbraio 2021, n. 115; d.g.r. 3 maggio 2021, n. 474; d.g.r. 24 maggio 2021, n. 575; d.g.r. 18 ottobre 2021, n. 1287.

Con l'approvazione del bilancio previsionale 2022/2024 la Regione ha incrementato le entrate dei rientri Finaosta di euro 2.318.407,99, rispetto a quanto disposto dalle delibere di giunta regionale assunte negli anni dal 2019 al 2021, per un totale di euro 10.525.958,28, somma che risulta iscritta al Titolo 4 “Entrate in conto capitale”, Tipologia 300 “Altri trasferimenti in conto capitale”.

Quanto alla spesa, dalla tabella che segue si evince la contabilizzazione delle spese a preventivo:

Tabella 17 – Differenze capitoli di spesa – Rientri Finaosta.

Capitolo	Prev. 2022 (DGR 2019, 2020 e 2021 - anno 2022)	Prev. 2022	Δ
U0023892	5.000,00 €	5.000,00 €	- €
U0023893	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	- €
U0023917	1.580.000,00 €	1.764.592,42 €	184.592,42 €
U0023918		14.753,88 €	14.753,88 €
U0023919	155.000,00 €	165.411,10 €	10.411,10 €
U0023920		4.742,90 €	4.742,90 €
U0023921	740.000,00 €	1.289.746,31 €	549.746,31 €
U0024087	1.790.000,00 €	1.140.000,00 €	- 650.000,00 €
U0024089	2.730,29 €	2.730,29 €	- €
U0024094	1.390.320,00 €	1.093.117,38 €	- 297.202,62 €
U0024097	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	- €
U0024123	132.000,00 €	157.350,00 €	25.350,00 €
U0025264		2.476.014,00 €	2.476.014,00 €
U0025676	412.500,00 €	412.500,00 €	- €
TOTALE	8.207.550,29 €	10.525.958,28 €	2.318.407,99 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Come per l'entrata, anche per la spesa la somma degli interventi finanziati con i rientri Finaosta, previsti dalle d.g.r. 2019-2020 e 2021, da euro 8.207.550,29 lievita a euro 10.525.958,28, con un incremento di euro 2.318.407,99.

Come rilevato da questa Sezione nei precedenti referti sui bilanci previsionali⁷², anche nel bilancio previsionale 2022/2024 non vi è la contabilizzazione delle reimputazioni dell'anno precedente, che viene fatta in corso d'anno, all'esito dell'approvazione del Rendiconto

⁷² Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2020-2022 (Deliberazione 28 aprile 2021, n. 6) e Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2021-2023 (Deliberazione 19 maggio 2022, n. 8).

generale finanziario 2021⁷³ della Regione, nel quale, per la prima volta, vengono allegati “*la situazione fondi al 31/12/2021 provenienti dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.A. di cui alla l.r. 12/2018 art. 23 – Parte entrata*” (Allegato F) e “*la situazione fondi al 31/12/2021 provenienti dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.A. di cui alla l.r. 12/2018 art. 23 – Parte spesa*” (Allegato G).

⁷³ L.r. 30 maggio 2022, n. 9 (Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste e del rendiconto consolidato dell’esercizio finanziario 2021).

6. I vincoli di indebitamento

Le valutazioni che seguono si concentrano sul rispetto dei vincoli di indebitamento disciplinati dall'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011⁷⁴, di cui al prospetto previsto dall'art. 11, comma 3, lett. d), che costituisce allegato al bilancio di previsione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio (2022)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2022), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.165.642.144,89	1.171.442.144,89	1.162.742.144,89
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITÀ (A - B)		1.165.642.144,89	1.171.442.144,89	1.162.742.144,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	233.128.428,98	234.288.428,98	232.548.428,98
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	20.395.221,70	21.105.447,47	20.505.608,91
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		212.733.207,28	213.182.981,51	212.042.820,07
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	160.228.279,07	145.459.999,45	130.691.035,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		160.228.279,07	145.459.999,45	130.691.035,50
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		154.937,07	154.937,07	154.937,07
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		154.937,07	154.937,07	154.937,07
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2022/2024.

⁷⁴ D.lgs. n. 118/2011, art. 62, comma 6: "Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Dal predetto prospetto emerge quanto segue:

- il limite massimo di indebitamento autorizzabile per il 2022 è quantificato in euro 233.128.428,98;
- l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato è quantificato in euro 20.395.221,70;
- l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento è quantificato in euro 212.733.207,28 (euro 233.128.428,98 – euro 20.395.221,70).

Il prospetto dà altresì conto:

- del debito complessivo nominale contratto al 31 dicembre 2021, pari a euro 160.228.279,07;
- delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di soggetti terzi, pari a euro 154.937,07 (v. par. 6.1).

Dal prospetto in argomento e dall'esame del bilancio, Titolo 6 “Accensione prestiti”, per il triennio 2022/2024, non risulta previsto alcun nuovo debito.

Dal confronto del presente prospetto con quello del 2021 emergono significative variazioni, di seguito sintetizzate:

1. la voce A) comprende, per la prima volta, solo l'ammontare del Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, così come previsto dal modello. Nelle annualità precedenti l'Amministrazione indicava la somma del Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” e del Titolo 3 “Entrate extratributarie”, sostenendo che *“ai sensi dell'art. 11 delle Legge 26 novembre 1981, n. 690 (norme di attuazione dello Statuto speciale), si considerano tutte le entrate correnti comprese quelle di cui ai titoli 1 e 3”*. Tale circostanza fa sì che risulti superato l'errore rilevato da BDAP con riferimento al 2021, ed evidenziato da questa Sezione nella Relazione al Bilancio di previsione 2021/2023⁷⁵;
2. di rilievo, si segnala che la voce E), per la prima volta, comprende le operazioni di indebitamento ex l.r. n. 40/2010, per un importo complessivo pari a euro 15.915.046,39. A questo proposito, l'Amministrazione, in nota integrativa, ha chiarito che *“a seguito della riclassificazione in bilancio delle operazioni di indebitamento Finaosta, a fronte delle quali,*

⁷⁵ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2021-2023 (Deliberazione 19 maggio 2022, n. 8).

*in allineamento con le rilevazioni effettuate dalla Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, sono stati istituiti i Capitoli di Spesa U0026094 "Quote capitali ammortamento mutui contratti per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (Legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038" e U0026095 "Quote interessi ammortamento mutui contratti per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (Legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038" rientranti nella Missione n. 50 Debito Pubblico"*⁷⁶.

Infatti, nelle osservazioni finali alla Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della Gestione speciale della Società Finaosta S.p.a., con specifico riferimento all'indebitamento ai sensi delle leggi regionali nn. 40/2010 e 13/2014, approvata con deliberazione n. 10 del 30 ottobre 2019, la Sezione riferiva, tra l'altro, *"Gli esiti finali della gestione in parola sfuggono, quindi, alla rappresentazione nei documenti contabili regionali (ad eccezione della fase di alimentazione del fondo, in sé priva di un'evidenza di destinazione); peraltro, con ancor maggiori riflessi in termini di opacità del patrimonio informativo attingibile; tali dati non sono nemmeno rappresentati nel bilancio d'esercizio della società controllata"*⁷⁷.

L'istituzione di questi due nuovi capitoli di spesa (art. 36, l.r. n. 35/2021)⁷⁸, inseriti nella Missione 50 "Debito pubblico", con contestuale cancellazione del capitolo di spesa

⁷⁶ Vedi Nota integrativa pag. 117.

⁷⁷ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società "Finaosta s.p.a.", per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all'indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13 (Deliberazione 30 ottobre 2019, n. 10).

⁷⁸ L.r. 22 dicembre 2021, n. 35 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali], art. 36 (Iscrizione contabile delle quote di ammortamento dell'indebitamento contratto ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40, in Gestione speciale di FINAOSTA S.p.a.):

"1. Al fine di dare una più appropriata rappresentazione contabile delle somme già stanziate e impegnate per il pagamento delle quote di ammortamento in conto capitale e delle quote relative agli interessi relativi all'indebitamento contratto ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (Legge finanziaria per gli anni 2011/2013), nell'ambito del fondo della Gestione speciale di FINAOSTA di cui alla l.r. 7/2006, a decorrere dal 2022, è autorizzata la riclassificazione della parte degli stanziamenti relativi alle quote interessi nella Missione 50 (Debito pubblico), Programma 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), Titolo 1 (Spese correnti) e della parte degli stanziamenti relativi alle quote di ammortamento in conto capitale nella Missione 50 (Debito pubblico), Programma 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), Titolo 4 (Rimborso prestiti).

2. Per dare attuazione al comma 1 è autorizzata la riduzione degli impegni e degli stanziamenti già assunti per le annualità dal 2022 al 2038 nella Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato), Titolo 2 (Spese in conto capitale) e la contestuale riproposizione negli stanziamenti di cui ai commi 4 e 5, senza nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

3. Per il triennio 2022/2024, la riduzione degli impegni e degli stanziamenti nella Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato), Titolo 2 (Spese in conto capitale) è pari a euro 15.915.046,89 per l'anno 2022, euro 16.780.561,66 per l'anno 2023 e euro 16.336.012,10 per l'anno 2024.

4. Per il triennio 2022/2024, l'incremento degli impegni e degli stanziamenti relativi alle quote interessi nella Mission 50 (Debito pubblico), Programma 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), Titolo 1 (Spese correnti) è pari a euro 4.881.207,75 per l'anno 2022, euro 5.746.722,52 per l'anno 2023 e euro 5.302.172,96 per l'anno 2024.

U0016860 “Trasferimenti in conto capitale a Finaosta Spa relativi ad annualità ventennale per interventi di cui all’art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010 n. 40”, rientrante nella Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, ha come conseguenza la corretta contabilizzazione delle operazioni di indebitamento di Finaosta in quanto sommate e incluse al debito diretto della Regione.

A completamento della corretta contabilizzazione, la Regione, in sede di assestamento (art. 68, l.r. n. 18/2022)⁷⁹, ha disposto il suo subentro e accolto dei mutui già contratti da Finaosta S.p.A., in nome proprio e per conto della Regione, per tramite della Gestione speciale, con Cassa depositi e prestiti S.p.A. e con la Banca Popolare di Milano S.p.A.;

3. l’importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell’esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento (somma algebrica delle voci da E) a L)) ha subito una rilevante riduzione, passando da euro 71.036.094,40 del 2021 a euro 20.395.221,71 del 2022;
4. anche l’ammontare della voce “debito contratto al 31/12/esercizio precedente”, si è drasticamente ridotto, passando da euro 566.019.354,20 del 2021 a euro 160.228.279,07 del 2022, principalmente a seguito dell’estinzione dell’operazione “BOR May 2021” nel primo semestre del 2021;
5. infine, la voce “garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti” ha subito una netta contrazione, da euro 152.498.236,66 nel 2021 a euro 154.937,07 nel 2022, dovuta alla riclassificazione in

5. Per il triennio 2022/2024, l’incremento degli impegni e degli stanziamenti relativi alle quote interessi nella Mission 50 (Debito pubblico), Programma 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), Titolo 4 (Rimborso prestiti) è pari a euro 11.033.839,14 per l’anno 2022, euro 11.033.839,14 per l’anno 2023 e euro 11.033.839,14 per l’anno 2024”.

⁷⁹ L.r. 1° agosto 2022, n. 18 (Assestamento di bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per l’anno 2022 e secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2022/2024), art. 68 (Subentro e accolto da parte della Regione dei mutui già contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.a. e con la Banca popolare di Milano S.p.a.):

“1. La Giunta regionale è autorizzata al subentro e all’accolto dei mutui già contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.a. e con la Banca popolare di Milano S.p.a. da Finaosta S.p.a., in nome proprio e per conto della Regione, per tramite della Gestione speciale di Finaosta , ai sensi dell’articolo 40 della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (Legge finanziaria per gli anni 2011/2013).

2. A garanzia dell’adempimento delle obbligazioni conseguenti alle operazioni di cui al comma 1, la Regione rilascia mandato irrevocabile al Tesoriere a valere sulle entrate proprie, impegnandosi a mantenere entrate vincolate nella congrua misura e a non eseguire con le stesse alcun pagamento o altro impiego prima che sia stato totalmente estinto il debito assunto nei confronti degli Istituti finanziatori, nonché a garantire l’esigibilità e il pagamento, alle scadenze contrattuali, di quanto vincolato, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria.

3. Il presente articolo non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale in quanto l’onere per il pagamento del rimborso dei mutui di cui al comma 1 è determinato, per il triennio 2022/2024, negli stanziamenti già previsti ai sensi dell’art. 36 della l.r. 35/2021”.

bilancio delle operazioni di indebitamento ex l.r. n. 40/2010, sottoscritte da Finaosta S.p.A. (v. par. 6.1).

6.1. Le garanzie prestate dalla Regione

Il d.lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 5, lett. f), prevede che nella nota integrativa del bilancio di previsione armonizzato sia riportato “l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti”. Nell’ordinamento regionale, la materia delle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti o di altri soggetti in relazione alla contrazione di mutui o ad aperture di credito trova disciplina nella l.r. di contabilità n. 30/2009⁸⁰, la quale, all’art. 38, commi 2 e 3, prevede rispettivamente che “*nel bilancio di gestione è iscritto un apposito capitolo avente natura obbligatoria dotato annualmente della somma presumibilmente occorrente, secondo previsioni rapportate alla possibile entità del rischio. [...]*” e che “*al bilancio è allegato l’elenco delle garanzie fideiussorie principali o sussidiarie prestate dalla Regione, con specificazione della legge autorizzativa, dei beneficiari, dell’esposizione reale complessiva a carico della Regione alla data di approvazione del bilancio medesimo, della durata e della fonte dell’obbligazione per la quale la fidejussione è concessa*”.

In ottemperanza alle suddette norme, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione in esame riporta il seguente prospetto riepilogativo:

LEGGE AUTORIZZATIVA	SOGGETTO BENEFICIARIO	ESPOSIZIONE REALE A CARICO DELLA REGIONE	DURATA	OGGETTO
Legge regionale 16.06.1978, n. 22	Consorzio Garanzia Fidi fra gli Albergatori della Valle d'Aosta ora Confidi Centro Nord S.C.	154.937,07	Fino al termine di operatività del Consorzio	Garanzia di crediti accordati dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino
	TOTALE ESPOSIZIONE REALE A CARICO DELLA REGIONE	154.937,07		

Fonte: bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta 2022/2024.

Dall’analisi del predetto schema risulta un’esposizione reale a carico della Regione pari a euro 154.937,07 relativi alla garanzia rilasciata al Consorzio garanzia fidi fra gli albergatori della Valle d’Aosta⁸¹, ora Confidi Valle d’Aosta s.c.. Per tale garanzia è stato costituito apposito

⁸⁰ L.r. 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione).

⁸¹ L.r. 16 giugno 1978, n. 22 (Adesione della Regione al Consorzio garanzia fidi fra gli albergatori della Valle d’Aosta. Concessione di garanzia fideiussoria e di contributo in conto interessi).

accantonamento in bilancio, Missione 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 20.003 “Altri fondi”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, capitolo U0001902 “Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese per escussione di garanzie fideiussorie concesse con leggi regionali” pari a euro 155.000,00, per ciascuna annualità del triennio. In relazione all’entità di tale accantonamento, la Regione ha, in passato, puntualizzato che la l.r. n. 30/2009, al summenzionato art. 38, conferisce all’Amministrazione un potere discrezionale nel computo dell’accantonamento, subordinato esclusivamente ad un sindacato di presumibilità.

Dal confronto con l’elenco delle garanzie dell’anno precedente, emerge che non sono più presenti le quote relative alla garanzia regionale rilasciata per l’operazione di indebitamento della società finanziaria regionale Finaosta S.p.A., contratto ai sensi dell’articolo 40 della l.r. 40/2010 (v. par. 6). L’Amministrazione, in nota integrativa, ha chiarito che *“a seguito della riclassificazione in bilancio delle operazioni di indebitamento Finaosta, [...], l’allegato delle garanzie principali e o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (D.lgs. 118/2011 art. 11, c. 5, lett. f) è rappresentato dalla sola garanzia prestata dalla Regione a favore del Consorzio Garanzia Fidi fra gli Albergatori della Valle d’Aosta ora Confidi Centro Nord”*.

7. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Come detto, la Regione, in ottemperanza all’art. 18-bis, d.lgs. n. 118/2011 nonché al punto 4.1, dell’allegato n. 4/1, con d.g.r. n. 22/2022⁸², ha approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2022/2024. Il suddetto piano è stato adottato negli schemi di cui all’allegato 1, decreto MEF, 9 dicembre 2015, e si compone di tre allegati:

- 1-A, indicatori sintetici;
- 1-B, indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione;
- 1-C, indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell’amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento.

Tali indici costituiscono uno degli elementi qualificanti del processo di armonizzazione dei bilanci pubblici e vengono fissati per ciascun comparto, secondo metodologie comuni, al fine specifico di rendere comparabili le dinamiche registrate dai relativi programmi di spesa e dagli altri aggregati di bilancio.

La Sezione, tra i dati esposti nei predetti allegati, ha analizzato in particolare le risultanze dell’applicazione degli indicatori ritenuti più significativi.

7.1. Gli indicatori sintetici

L’allegato 1-A alla citata d.g.r. n. 22/2022 riporta un elenco di indicatori sintetici calcolati con riferimento sia al totale delle missioni, sia alla sola Missione 13 “Tutela della salute”, sia al totale delle missioni al netto della Missione 13.

In dettaglio, gli indicatori sintetici elaborati dalla Regione riguardano:

- **la rigidità strutturale del bilancio;**
- le entrate correnti;
- le spese di personale (v. par. 3.2.2.1);
- l'esternalizzazione dei servizi;
- gli interessi passivi;
- **gli investimenti;**
- i debiti non finanziari;

⁸² D.g.r. 17 gennaio 2022, n. 22 (Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2022/2024).

- i debiti finanziari;
- la composizione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente;
- il disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (non valorizzato);
- il fondo pluriennale vincolato;**
- le partite di giro e conto terzi.

Tra le suddette grandezze, la Sezione, in linea di continuità con quanto analizzato con riferimento all'annualità precedente, ha ritenuto di particolare rilevanza i valori riferiti alla rigidità strutturale del bilancio, agli investimenti e al FPV.

Quanto ai primi, l'indicatore esprime l'incidenza delle spese rigide (disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti e vale 21,40 per cento per il 2022, 21,21 per cento per il 2023 e 21,46 per cento per il 2024. Le percentuali intorno al 20 per cento dimostrano una discreta flessibilità della struttura del bilancio nel triennio.

Con riguardo agli investimenti, gli indicatori ritenuti dalla Sezione più significativi sono:

- l'incidenza degli investimenti sulla spesa corrente e in conto capitale, pari a 12,24 per cento nel 2022, a 12,91 per cento nel 2023 e a 10,92 per cento nel 2024. Si nota un progressivo incremento delle percentuali di incidenza analizzate rispetto agli anni precedenti per effetto dei rientri Finaosta nel bilancio regionale. Tale ridotta incidenza potrà essere complessivamente valutata all'esito di tutti i rientri Finaosta;
- la quota degli investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente, pari a 51,24 per cento nel 2022, a 59,55 per cento nel 2023 e a 62,17 per cento nel 2024. I valori crescenti nel tempo confermano anch'essi quanto sopra espresso, circa l'esiguità degli investimenti registrati a bilancio regionale, peraltro notevolmente ridimensionati in confronto alle previsioni contenute nel bilancio triennale precedente, in cui erano indicate a 76,21 per cento nel 2022 e a 80,48 per cento nel 2023.

Per quel che concerne il FPV, l'indicatore esprime il grado di utilizzo del fondo, pari a 30,36 per cento per il 2022, a 18,48 per cento per il 2023 e a 20,09 per cento per il 2024, in netta diminuzione rispetto al triennio precedente (2019, 2020 e 2021), nel quale l'indicatore calcolato sulla prima annualità superava il 70 per cento.

7.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 1-B della d.g.r. n. 22/2022, con riferimento ai singoli titoli e tipologie, evidenziano quanto alla composizione delle entrate:

- l'incidenza delle previsioni di competenza, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue di competenza: i dati, in questa sede espressi senza tenere conto del FPV registrato in entrata e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, seppure con diversa entità numerica dovuta alle differenti modalità di calcolo, trovano riscontro con quelli di cui alla tabella n. 1 (par. 3.1);
- il rapporto tra la media degli accertamenti relativi ai tre esercizi precedenti e la media degli accertamenti totali nel medesimo periodo: l'importo più elevato è quello relativo al Titolo 1, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", pari a 79,18 per cento, e più specificamente alla Tipologia 103, "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali", pari a 69,65 per cento; valore che conferma la rilevanza, emersa già nei trienni precedenti, delle entrate derivanti dalla compartecipazione regionale ai tributi erariali.

Quanto alla percentuale di riscossione delle entrate:

- il rapporto tra le previsioni di cassa 2022 e le previsioni complessive (competenza + residui) per il medesimo esercizio: la percentuale di riscossione risulta oltre il 70 per cento per il Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", (92,61 per cento) e il Titolo 4 "Entrate in conto capitale" (77,83 per cento). Per i restanti Titolo 2 "Trasferimenti correnti", Titolo 3 "Entrate extratributarie" e Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie", la percentuale di riscossione si attesta rispettivamente a 45,78 per cento, 68,46 per cento e 59,50 per cento. Rispetto all'annualità precedente, la percentuale totale di riscossione è aumentata di 2,87 punti percentuali, tale incremento è determinato principalmente dall'aumento del 10,44 per cento intervenuto sul Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", parzialmente compensato dalla diminuzione del 39,59 per cento del Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie";

- il rapporto tra la media delle riscossioni relativi ai tre esercizi precedenti e la media degli accertamenti nel medesimo periodo: dall’analisi di questo indicatore si riscontra una diminuzione della capacità di riscossione nel 2022 rispetto al triennio precedente.

7.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese e la capacità di pagare i debiti

Gli indicatori in esame, riepilogati nell’allegato 1-C alla d.g.r. n. 22/2022, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi, evidenziano:

- l’incidenza delle previsioni, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue: i dati trovano riscontro con quelli di cui alla tabella n. 4, seppure con diversa entità numerica dovuta alle differenti modalità di calcolo (nella tabella n. 4 richiamata, la Missione 99 è esclusa, si veda par. 3.2.2);
- l’incidenza delle previsioni di spesa del FPV, per ognuna delle annualità del triennio di riferimento, sul totale delle previsioni annue del FPV: valori di rilievo si registrano sulla Missione 13 “Tutela della salute”, Programma 13.005 “Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari” (87,94 per cento per il 2022, 93,87 per cento per il 2023 e 99,94 per cento per il 2024);
- l’incidenza della media degli impegni + FPV relativa agli ultimi tre anni sulla media del totale degli impegni + FPV per il medesimo periodo: i valori di maggior rilievo sono riferiti alle Missioni 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, (12,77 per cento), 4 “Istruzione e diritto allo studio” (10,33 per cento) e 13 “Tutela della salute”, (19,82 per cento);
- l’incidenza della media delle previsioni del FPV relativa agli ultimi tre anni sulla media totale delle previsioni FPV per il medesimo periodo: i valori di maggior rilievo sono riferiti alle Missioni 9, “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, (34,32 per cento) e 10, “Trasporti e diritto alla mobilità”, (17,91 per cento).

Quanto agli indicatori relativi alla capacità di pagamento, si rileva che:

- la capacità di pagamento relativa al 2022, calcolata come rapporto tra le previsioni di cassa e le previsioni complessive (competenza al netto del FPV + residui): l’indicatore assume risultati complessivamente elevati in tutte le missioni. I valori più contenuti

sono relativi alle Missioni 6 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” (42,12 per cento) e 19 “Relazioni internazionali” (55,96 per cento).

- la capacità di pagamento, calcolata come rapporto tra la media dei pagamenti complessivi (competenza + residui) relativa agli ultimi tre anni e la media della somma degli impegni e dei residui definitivi totali per il medesimo periodo: i valori si attestano su livelli buoni, con un aumento complessivo del 2,37 per cento rispetto al 2021. Si segnala che il minor valore si rileva sulla Missione 19 “Relazioni internazionali” ed è pari a 32,90 per cento.

PARTE SECONDA

8. Gli atti successivi al bilancio di previsione

Obiettivo della parte seconda della presente relazione è quello di analizzare l'impatto finanziario sul bilancio in argomento dei principali atti normativi e amministrativi, intervenuti a partire dall'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 e fino all'assestamento dello stesso. Di seguito si esaminano dunque, in primo luogo, le deliberazioni della Giunta regionale in materia di verifica e variazione dell'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2021, in secondo luogo, le leggi regionali con riflessi sul bilancio di previsione 2022/2024 a partire dal primo provvedimento di variazione (l.r. n. 6/2022) e dalla l.r. di assestamento (l.r. n. 18/2022), per concludere con un'analisi schematica degli altri provvedimenti legislativi, riservandosi un esame più puntuale in sede di relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'anno 2022 e sulle tecniche di quantificazione dei relativi oneri.

8.1. La d.g.r. 31 gennaio 2022, n. 63

In conformità al dettato del d.lgs. n. 118/2011 (v., in particolare, art. 42, comma 9⁸³), la Regione, con d.g.r. n. 63/2022⁸⁴, ha verificato “l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate”. La medesima deliberazione ha altresì approvato il nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto e, in conseguenza dell'aggiornamento del valore della quota accantonata, la versione rettificata dell'allegato a/2) “Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto”.

Al fine di procedere ad un'analisi delle variazioni intervenute, si riporta il nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:

⁸³ D.lgs. n. 118/2011, art. 42, comma 9: “Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8, entro il 31 gennaio, la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato”.

⁸⁴ D.g.r. 31 gennaio 2022, n. 63 (Verifica dell'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approvazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 e dell'elenco analitico delle risorse vincolate).

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	435.251.232,74
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	214.235.499,09
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.074.861.451,24
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.316.161.592,33
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2021	5.835.461,35
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	440.395,48
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	402.791.524,87
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	6.103.566,93
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	15.000.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	117.757.372,19
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	293.930.585,75

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)		26.533.931,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5)		15.092.035,48
Fondo anticipazioni liquidità (5)		0,00
Fondo perdite società partecipate (5)		15.775.206,37
Fondo contenzioso (5)		17.001.295,19
Altri accantonamenti (5)		34.465.217,82
	B) Totale parte accantonata	108.867.686,69
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		84.073.168,92
Vincoli derivanti da trasferimenti		9.152.760,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		11.638,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		9.761.289,11
Altri vincoli		
	C) Totale parte vincolata	102.998.856,95
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	82.064.042,11
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:

Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.401.454,45
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		502.736,40
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.929.425,52
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	12.833.616,37

Fonte: dati Regione Valle d'Aosta - d.g.r. n. 63/2022

Dal presente prospetto emerge quanto segue:

- il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 è stato rideterminato in euro 293.930.585,75 (contro euro 279.573.430,22, calcolato in sede di previsione);
- la parte accantonata e quella destinata agli investimenti sono rimaste invariate;
- la parte vincolata è stata rideterminata in euro 102.998.856,95 (contro euro 95.197.287,86, calcolata in sede di previsione);
- la parte disponibile è di conseguenza rideterminata in euro 82.064.042,11 (contro euro 75.508.455,67, calcolata in sede di previsione);
- l'importo relativo all'utilizzo della quota vincolata è rimasta invariata.

8.2. La d.g.r. 9 maggio 2022, n. 514

Con l'approvazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, avvenuta nell'ambito del rendiconto 2021 della Regione⁸⁵, è stata determinata la parte vincolata del risultato di amministrazione, pari a euro 89.977.045,60. Di tale ammontare, euro 12.833.616,37 risultano già iscritti nel bilancio di previsione 2022/2024 attraverso l'applicazione dell'avanzo presunto (v. par. 4) ed euro 5.120.279,92 sono stati iscritti attraverso *"variazioni di bilancio per l'iscrizione di risorse vincolate, finanziate dall'avanzo di amministrazione 2021, per le quali le Strutture hanno richiesto l'urgenza di utilizzo, prima dell'approvazione del disegno di legge del Rendiconto 2021"*.

Pertanto, con la d.g.r. n. 514/2022⁸⁶, la Regione ha provveduto all'iscrizione nei capitoli di spesa del bilancio di previsione 2022/2024 ulteriori somme a destinazione vincolate, pari a euro 72.023.149,31. In contropartita è stato iscritto il medesimo ammontare nel capitolo di entrata relativo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Come emerge dalla tabella 16, le maggiori nuove iscrizioni hanno riguardato le seguenti missioni:

- 20, "Fondi e accantonamenti", per euro 35.023.252,47;
- 07 "Turismo", per euro 7.243.384,30;

⁸⁵ L.r. 30 maggio 2022, n. 9 (Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2021).

⁸⁶ D.g.r. 9 maggio 2022, n. 514 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale, per il triennio 2022/2024, per utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2021).

- 09, “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” per euro 6.255.835,10;
- 12, “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, per euro 6.205.379,76.

La Sezione, in riferimento alle iscrizioni effettuate sulla Missione 20, rileva quanto segue:

- l’Amministrazione ha nuovamente usufruito della possibilità, concessa dal d.l. 24 aprile 2017, n. 50, art. 26, c. 1, lettera c)⁸⁷, di utilizzare quote del risultato di amministrazione accantonato o vincolato, iscrivendole nella Missione 20, Programma 20.003, capitolo U0022636. Si segnala tuttavia che, a fronte di accantonamenti di circa euro 19.000.000,00 annui, le risorse accantonate non sono mai state successivamente impiegate;
- per quanto concerne le risorse vincolate ai sensi dell’art. 111, c. 2 *bis* del d.l. n. 34/2020, coerentemente con quanto indicato nell’allegato a/2) “Risultato di amministrazione – quote vincolate” del bilancio in oggetto, sono stati iscritti nella Missione 20, Programma 20.003, capitolo U0026291 euro 15.000.000,00. Detto importo rappresenta la quota residua delle predette risorse vincolate, iscritte nell’esercizio precedente per euro 71.500.000,00.

⁸⁷ D.l. 24 aprile 2017, n. 50, art. 26, c. 1, lettera c): “dopo il comma 468 è inserito il seguente comma: “468-bis. Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare le quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall’ultimo consuntivo approvato o dall’attuazione dell’articolo 42, comma 10, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e le quote del risultato di amministrazione vincolato, iscrivendole nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio che, nel bilancio gestionale sono distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell’esercizio. Gli utilizzi degli accantonamenti finanziati dall’avanzo sono disposti con delibere della giunta cui è allegato il prospetto di cui al comma 468. La giunta è autorizzata ad effettuare le correlate variazioni, anche in deroga all’articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011”.

Tabella 18 – Variazioni ex d.g.r. n. 514/2022.

SPESE		
Missioni	VARIAZIONI 2022	
01	1.612.214,25 €	2,24%
04	669.754,05 €	0,93%
05	418.810,02 €	0,58%
06	31.393,64 €	0,04%
07	7.243.384,30 €	10,06%
08	1.332.511,38 €	1,85%
09	6.255.835,10 €	8,69%
10	5.923.436,79 €	8,22%
11	319.552,16 €	0,44%
12	6.205.379,76 €	8,62%
13	1.194.347,09 €	1,66%
14	1.911.688,08 €	4,47%
15	3.221.512,50 €	0,20%
16	145.414,51 €	0,20%
17	119.912,00 €	0,17%
18	394.751,21 €	0,55%
20	35.023.252,47 €	48,63%
TOTALE	72.023.149,31 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

8.3. La prima variazione al bilancio: l.r. n. 6/2022

Con la legge regionale 27 maggio 2022, n. 6 (Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2021/2023. Modificazioni di leggi regionali) sono stati modificati gli stanziamenti fissati in sede di approvazione della legge di bilancio, come da tabella che segue:

Tabella 19 – Prima variazione di bilancio: l.r. n. 6/2022.

SPESE				
Missioni	VARIAZIONI 2022	VARIAZIONI 2023	VARIAZIONI 2024	
01	487.600,00 €	65.000,00 €	65.000,00 €	
02				
03	- 49.000,00 €	- 49.000,00 €	- 49.000,00 €	
04	- 586.600,00 €	- 364.000,00 €	- 364.000,00 €	
05	55.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	
06				
07	83.000,00 €	83.000,00 €	83.000,00 €	
08	41.000,00 €	41.000,00 €	41.000,00 €	
09	- 544.000,00 €	- 444.000,00 €	- 444.000,00 €	
10	107.000,00 €	117.000,00 €	117.000,00 €	
11	- 225.000,00 €	- 165.000,00 €	- 165.000,00 €	
12	13.000,00 €	23.000,00 €	23.000,00 €	
13	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	
14	194.000,00 €	194.000,00 €	194.000,00 €	
15	- 53.000,00 €	- 53.000,00 €	- 53.000,00 €	
16	272.000,00 €	272.000,00 €	272.000,00 €	
17	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	
18				
19				
20	140.000,00 €	140.000,00 €	140.000,00 €	
TOTALE	- €	- €	- €	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati l.r. n. 6/2022.

Come si nota, la variazione, per il 2022, non prevede modifiche in parte entrata, ma solo rimodulazioni della spesa tra le missioni. Le maggiori variazioni in aumento riguardano le missioni:

- 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” per euro 487.600,00;
- 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” per euro 272.000,00;
- 14 “Sviluppo economico e competitività” per euro 194.000,00.

Le principali variazioni in diminuzione concernono le missioni:

- 04 “Istruzione e diritto allo studio” per euro 586.600,00;
- 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” per euro 544.000,00;
- 11 “Soccorso civile” per euro 225.000,00.

Si segnala in ultimo che il Collegio dei revisori, chiamato ad esprimere parere sul disegno di legge 30 marzo 2022, n. 56/XVI, ai sensi dell’art. 2, l.r. 15 giugno 2021, n. 14, ha rilevato che *“sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento*

contabile" e che "*le suddette variazioni in quanto costituite da iscrizioni di maggiori spese correnti che vanno ad esattamente compensare minori spese correnti risultano attendibili*". Il predetto organo di controllo, in data 11 aprile 2022, ha dunque espresso parere favorevole.

8.4. Le altre leggi regionali con riflessi sul bilancio di previsione 2022/2024 precedenti alla legge di assestamento di bilancio

In ultimo, la Sezione intende riassumere i riflessi finanziari sul bilancio di previsione 2022/2024 delle leggi regionali intervenute prima dell'assestamento 2022, riservandosi un esame più puntuale dei singoli provvedimenti legislativi in sede di relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'anno 2022 e sulle tecniche di quantificazione dei relativi oneri. In particolare, la presente analisi si concentra sulle leggi regionali da n. 1/2022 a n. 17/2022, ad esclusione delle l.r. di approvazione della prima variazione al bilancio (l.r. n. 6/2022), in quanto esaminata in specifico paragrafo della presente relazione (v. par. 8.3), del rendiconto generale 2021, in quanto oggetto di distinto referto della Sezione e della l.r. n. 12/2022 (Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione), in quanto un'analisi parziale della consistenza e della tipologia dei debiti fuori bilancio fornirebbe un quadro distorto della dinamica temporale degli stessi.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute sulle missioni di spesa e sui titoli d'entrata:

Tabella 20 – Variazioni ex l.r. nn. 1-17/2022.

ENTRATE								
Titoli	L.r. 1/2022	L.r. 2/2022	L.r. 8/2022	L.r. 10/2022	L.r. 14/2022	L.r. 15/2022	L.r. 17/2022	TOTALE
03		- 323.200,00 €						- 323.200,00 €
TOTALE	- €	- 323.200,00 €		- €	- €	- €	- €	- 323.200,00 €

SPESA								
Missioni	L.r. 1/2022	L.r. 2/2022	L.r. 8/2022	L.r. 10/2022	L.r. 14/2022	L.r. 15/2022	L.r. 17/2022	TOTALE
01	25.000,00 €							- €
	- 25.000,00 €							
06						2.000.000,00 €		2.000.000,00 €
07					7.804.384,30 €		20.000,00 €	581.000,00 €
					- 7.243.384,30 €			
08			737.000,00 €					737.000,00 €
09					4.800,00 €			- €
					- 4.800,00 €			
10	853.500,00 €			60.000,00 €				653.674,75 €
	- 199.825,25 €			- 60.000,00 €				
12			- 13.000,00 €					- 13.000,00 €
14					- 561.000,00 €		50.000,00 €	- 511.000,00 €
16					202.269,75 €		30.000,00 €	- 70.000,00 €
					- 202.269,75 €		- 100.000,00 €	
20		- 976.874,75 €	- 724.000,00 €			- 2.000.000,00 €		- 3.700.874,75 €
TOTALE	- €	- 323.200,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- 323.200,00 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Si osserva che l'unica variazione in parte entrata è prevista dalla l.r. n. 2/2022⁸⁸, che dispone una riduzione delle entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie", Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione beni", per euro 323.200,00.

Per quanto riguarda la spesa, in parte ridotta specularmente alle già menzionate entrate e in parte rimodulata, da un'analisi complessiva risulta che la maggiore variazione in aumento, pari a euro 2.000.000,00, riguarda la Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero". Tale aumento, disposto dalla l.r. n. 15/2022⁸⁹, è diretto alla concessione di un contributo economico in favore dei complessi funiviari di interesse locale aventi non più di tre impianti aerei, al fine di sostenere la continuità del servizio, anche nei periodi invernali di bassa affluenza (sostegno ai ricavi di bigliettazione).

La principale variazione in diminuzione, pari a euro 3.700.874,75, invece, concerne la Missione 20 "Fondi e accantonamenti". Anche in questo frangente, la variazione è determinata in larga parte dalla citata l.r. n. 15/2022 e nello specifico:

⁸⁸ L.r. 8 aprile 2022, n. 2 (Disposizioni in materia di linee funiviarie di trasporto in servizio pubblico realizzate e gestite dalla Regione. Modificazione alla legge regionale 18 aprile 2008, n. 20).

⁸⁹ L.r. 23 giugno 2022, n. 15 (Disposizioni concernenti la concessione di contributi in favore delle piccole stazioni sciistiche di interesse locale).

- l.r. n. 15/2022 – riduzione pari a euro 2.000.000,00 finalizzata alla copertura dell'onere derivante dalla concessione del contributo sopra descritto;
- l.r. n. 2/2022 – riduzione pari a euro 976.874,75, a parziale copertura degli interventi previsti in materia di concessione e costruzione di linee funiviarie in servizio pubblico;
- l.r. n. 8/2022 - riduzione pari a euro 724.000,00, a parziale copertura dell'onere derivante dal programma di sostegno agli interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica realizzati dalla società ARER.

8.5. La legge di assestamento e il secondo provvedimento di variazione al bilancio: l.r. n. 18/2022

L'avvenuta approvazione del rendiconto 2021 rende necessarie alcune variazioni dei valori precedentemente iscritti a bilancio, recepiti dalla legge regionale 1° agosto 2022, n. 18 (Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2022 e secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2022/2024) e di cui si dà di seguito conto.

I residui attivi e passivi approvati in termini presunti nel bilancio di previsione vengono rideterminati in conformità ai dati definitivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2021. I residui attivi ammontano dunque a euro 212.266.711,49, mentre quelli passivi a euro 141.718.534,38.

Il fondo di cassa iniziale, già iscritto in termini presunti per euro 525.000.000,00, è aumentato di euro 59.823.416,84, in conformità al fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2021, con contestuale incremento del fondo di riserva di cassa iscritto nella Missione 20.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, quantificato all'art. 3, ammonta a euro 325.962.814,45. Su tale valore incidono la parte vincolata, pari a euro 89.977.045,60, e quella accantonata, pari a euro 122.861.852,35, pertanto la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 risulta pari a euro 113.123.916,50. Tale importo è stato interamente applicato alla competenza 2022 del bilancio 2022/2024 tramite la legge regionale in analisi.

La tabella che segue riporta le variazioni di entrata e di spesa intervenute in applicazione della normativa in argomento:

Tabella 21 – Variazioni ex l.r. n. 18/2022.

ENTRATE			
Titoli	VARIAZIONI 2022	VARIAZIONI 2023	VARIAZIONI 2024
Avanzo	113.123.916,50 €		
01	- 8.700.000,00 €	- 24.500.000,00 €	- 24.500.000,00 €
02	26.700.000,00 €	24.500.000,00 €	24.500.000,00 €
03	6.245.479,58 €	27.029.195,48 €	26.725.324,94 €
TOTALE	137.369.396,08 €	27.029.195,48 €	26.725.324,94 €

SPESE			
Missioni	VARIAZIONI 2022	VARIAZIONI 2023	VARIAZIONI 2024
01	3.405.000,00 €	1.345.000,00 €	1.245.000,00 €
02	- €	- €	- €
03	- €	- €	- €
04	5.767.195,48 €	972.195,48 €	972.195,78 €
05	3.714.000,00 €	867.000,00 €	867.000,00 €
06	22.465.000,00 €	765.000,00 €	765.000,00 €
07	4.913.000,00 €	- €	- €
08	- €	- €	- €
09	21.981.013,43 €	30.000,00 €	30.000,00 €
10	21.767.000,00 €	- €	- €
11	1.446.800,00 €	- €	- €
12	7.754.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
13	8.685.000,00 €	5.300.000,00 €	5.300.000,00 €
14	11.321.157,42 €	- €	- €
15	- 50.000,00 €	2.650.000,00 €	2.650.000,00 €
16	2.889.482,76 €	- €	- €
17	55.000,00 €	- €	- €
18	6.300.000,00 €	- €	- €
19	- 50.000,00 €	- €	- €
20	15.005.746,99 €	13.600.000,00 €	13.396.129,16 €
TOTALE	137.369.396,08 €	27.029.195,48 €	26.725.324,94 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda l'anno 2022, nella parte entrata, al fine di dare copertura alle variazioni di spesa intervenute, sono stati iscritti:

- euro 113.123.916,50, applicazione della quota disponibile del risultato di amministrazione 2021;
- euro 26.700.000,00, trasferimento statale a titolo di compensazione della riduzione del gettito riguardante la compartecipazione IRPEF, così come previsto dal decreto

18.03.2022 del Mef, attuativo della previsione di cui all'art. 1, comma 4, secondo periodo della l. 234/2021⁹⁰;

- euro 6.245.479,58, rientro disponibilità del fondo in gestione speciale presso Finaosta S.p.A.. Tale ammontare si aggiunge a euro 28.000.000,00, rientrati nel bilancio di previsione della Regione nel 2022, ai sensi delle l.r. n. 8/2020 e n. 12/2020 (v. par. 3.1.1.).

Si segnala, inoltre, che è intervenuta, sul Titolo 1, Tipologia 103 “Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” una riduzione di entrata pari ad euro 8.700.000,00, dovuta a:

- riduzione compensativa di euro 26.700.000,00 corrispondente all'iscrizione nel Titolo 2 del citato trasferimento statale;
- incremento di euro 18.000.000,00, maggiori entrate derivanti dagli effetti finanziari del d.l. 21/2022⁹¹.

Per quel che concerne la spesa, nell'anno 2022 si osserva una variazione complessiva di euro 137.369.396,08. Nel dettaglio le maggiori variazioni in aumento, in valore assoluto, si registrano sulle missioni:

- 06 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” per euro 22.465.000,00;
- 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” per euro 21.981.013,43;
- 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” per euro 21.767.000,00;
- 20 “Fondi e accantonamenti”, per euro 15.005.746,99;
- 14 “Sviluppo economico e competitività”, per euro 11.321.157,42.

Si osservano, inoltre, due variazioni in diminuzione, di valore non significativo, sulle seguenti missioni:

- 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” per euro 50.000,00;
- 19 “Relazioni internazionali” per euro 50.000,00.

Si segnala in ultimo che il Collegio dei revisori, chiamato ad esprimere parere sul disegno di legge n. 73/XVI, ai sensi dell'art. 2, l.r. 15 giugno 2021, n. 14, ha rilevato che “sono rispettati e

⁹⁰ Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), art. 1, comma 4: *“In relazione agli effetti finanziari conseguenti all'avvio della riforma fiscale, allo scopo di concorrere all'adeguamento dei bilanci delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano è previsto, per gli anni 2022-2024, un trasferimento a titolo di compensazione della riduzione del gettito riguardante la partecipazione IRPEF derivante dai commi 2 e 3. Gli importi spettanti a ciascuna autonomia speciale sono stabiliti, entro il 31 marzo 2022, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dell'istruttoria operata da un apposito tavolo tecnico, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con la partecipazione di rappresentanti di ciascuna autonomia speciale”.*

⁹¹ Decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina).

salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile" e che "le suddette variazioni risultano attendibili". Il predetto organo di controllo ha dunque espresso parere favorevole.

9. Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR

La principale novità del ciclo di bilancio 2022/2024 è rappresentato dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito anche PNRR).

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nella propria deliberazione n. 3/2022⁹² con la quale ha approvato le linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul Bilancio di previsione delle Regioni e delle Province Autonome per gli esercizi 2022/2024, ha disposto che, *"ferma restando l'attenzione sulla stabilità finanziaria, sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile nonché sugli effetti della perdurante crisi sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 sul sistema sanitario regionale, le linee guida valorizzano, in una sezione dedicata (sez. VIII) del questionario, l'acquisizione di informazioni mirate alla verifica dell'impatto del PNRR sulle gestioni delle Regioni e delle Province autonome, anche con riferimento all'adeguatezza di alcuni aspetti organizzativi degli enti, al fine di favorire la corretta applicazione delle procedure relative alla gestione finanziaria"*.

Le risorse di cui si tratta sono quelle che sono state individuate con il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR) e con il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), istituito con il d.l. n. 59/2021⁹³, destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR.

La struttura del piano è fondata sul raggiungimento di risultati misurabili. In questa prospettiva, risulta centrale il confronto degli obiettivi programmatici indicati nel Piano con i risultati conseguiti, sulla base di scadenze temporali, anche al fine di ricalibrare gli interventi, quando questi non si presentino in linea con le scadenze programmate o dimostrino risultati non aderenti agli obiettivi.

La regolamentazione del PNRR prevede una serie di momenti di verifica e monitoraggio e affida alla Corte dei conti il controllo circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e dalle altre fonti di finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC, Piano nazionale per gli investimenti complementare PNC e risorse di bilancio).

⁹² Corte dei conti, Sezione delle autonomie, Linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni 2022-2024, secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall' art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 (deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR).

⁹³ D.l. 6 maggio 2021, n. 59 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti).

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve individuare in corso d'opera le eventuali criticità, e prospettare tempestivamente azioni correttive.

Anche i soggetti attuatori diversi dalle Amministrazioni centrali sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio "a valle".

Nel periodo 2021-2026, le Regioni e le Province autonome (art. 9, d.l. n. 77/2021), quali soggetti attuatori, sono chiamate a svolgere un ruolo importante nella realizzazione dei traguardi ("milestones"), previsti per gli investimenti o riforme, e per il conseguimento degli obiettivi ("targets") programmati con il PNRR, cui è correlata l'assegnazione delle risorse in base ad indicatori qualitativi (traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).

Lo svolgimento del ruolo affidato alla Corte dei conti per le verifiche sui fondi del PNRR trova principale attuazione nell'ambito del controllo sulla gestione (art. 3, comma 4, legge 14 gennaio 1994 n. 20, richiamato dal d.l. n. 77/2021), basato, in particolare, su valutazione di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al Piano, con uno spostamento del baricentro dai controlli di conformazione a quelli volti ad assicurare la realizzazione degli obiettivi (siano essi riforme o investimenti)⁹⁴.

Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, semestralmente, relazioneranno al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, *"anche con il contributo derivante dall'attività di controllo posta in essere, ciascuno nel proprio ambito di competenza, dalle altre Sezioni centrali della Corte e da quelle regionali di controllo"*⁹⁵.

In tale innovativo contesto, il questionario, correlato ai controlli di legalità finanziaria, nel prevedere la rilevazione dei dati degli andamenti previsionali delle Regioni riscontra, nella predetta sezione VIII, il livello di coinvolgimento delle gestioni finanziarie regionali con riguardo alle ingenti risorse del Piano.

In questa prima verifica, tale Sezione presenta quesiti riguardanti l'adeguatezza della struttura di *Governance* di cui sono dotate le Regioni (quesiti 8.1 e 8.1.1), vengono richieste informazioni

⁹⁴ D.l. 31 maggio 2021 n. 77, art. 7, comma 7: *"La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20".*

⁹⁵ Prima Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (redatta ai sensi dell'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108), approvata dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 28 marzo 2022.

su procedure al fine di verificare le modalità di rendicontazione e quali direttive abbia adottato l’ente nei confronti dei propri organi di controllo interno (quesiti 8.2, 8.5, 8.5.1, e 8.10) in materia di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti (quesito 8.9) (art. 22, Regolamento EU 2021/241, art. 8 D.M. MEF 11 ottobre 2021), nonché in materia di audit finanziario-contabile e di monitoraggio della gestione (quesito 8.8). L’attuazione del PNRR si traduce, infatti, in una serie di azioni e di interventi per i quali è essenziale il rispetto di previste scadenze. In quest’ottica, i quesiti mirano a rilevare l’azione svolta dall’Ente per facilitare il coordinamento e la semplificazione delle procedure decisionali, nonché se abbia redatto correttamente il Piano territoriale finalizzato all’assunzione degli esperti per l’attuazione del PNRR (come previsto dall’art. 9, c. 1, d.l. n. 80/2021)

La *Governance* territoriale della Regione contempla l’istituzione di una Cabina di regia (CdR), di una *task force* e di una Struttura temporanea di progetto.

La CdR è un organismo decisionale strategico a carattere collegiale, composto da organi di vertice politico e amministrativo della Regione, a cui sono affidati compiti di pianificazione, gestione, proposta, valutazione e verifica nell’attivazione degli interventi, nonché dello stato di avanzamento dell’attività programmata anche ai fini della predisposizione del “Rapporto di monitoraggio e valutazione” da trasmettere semestralmente al DFP (Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri), con l’indicazione delle procedure che avranno beneficiato di supporto, delle attività svolte, di eventuali problemi riscontrati e delle soluzioni prospettate. Nella Regione Valle d’Aosta la CdR è stata istituita con d.g.r. 24 maggio 2021, n. 591, ed è composta dai membri della Giunta regionale, con possibilità di essere integrata, nella composizione, da un referente del Consorzio degli Enti locali e del Comune di Aosta, in relazione a quegli interventi per i quali sono previste ricadute territoriali. I compiti assegnati sono di *“cogliere tutte le opportunità derivanti dal PNRR, coordinare i tavoli bilaterali che saranno attivati con la Regione per l’attuazione delle progettualità di competenza, garantire il monitoraggio dell’avanzamento degli interventi e il rafforzamento della cooperazione per il partenariato economico, sociale e territoriale, nonché porre in essere tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie per l’attuazione del Piano”*⁹⁶.

⁹⁶ D.g.r. 24 maggio 2021, n. 591 (Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR. Costituzione della Cabina di regia regionale per il PNRR e della Task Force per il PNRR).

La *Task force* è invece un organismo tecnico deputata a soddisfare specifici fabbisogni tecnico-amministrativi che caratterizzano le fasi prodromiche all’attuazione degli interventi. Anch’essa è stata istituita con d.g.r. n. 591/2021, è composta dal Segretario generale della Regione (che la preside) e dai dirigenti delle Strutture organizzative dirigenziali di primo e di secondo livello interessati dalla realizzazione degli interventi. La *Task force* può operare, in relazione ai singoli progetti, in sottogruppi attraverso la costituzione di specifici tavoli tematici, avvalendosi anche di strumenti telematici nei quali potranno essere coinvolti anche i componenti del tavolo permanente per il confronto partenariale sulla politica regionale di sviluppo 2021/27 competenti per materia.

Infine, la *Governance* si completa con la Struttura temporanea di progetto che fa da anello di congiunzione tra la Cdr e la *task force*, con il compito prioritario di supportare il nucleo di indirizzo politico-strategico e di mettere a rete il lavoro dei professionisti-esperti allocati presso la Regione. Tale struttura è stata istituita con d.g.r. 2 novembre 2021, n. 1399 quale struttura organizzativa dirigenziale temporanea di progetto di secondo livello e denominata “Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale”, incardinata presso il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio dell’Assessorato alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio. A tale struttura sono conferiti compiti di responsabilità dell’attuazione del progetto di assistenza tecnica del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse, nonché compiti di razionalizzazione e semplificazione delle stesse, il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi di carattere territoriale e il necessario raccordo informativo con le strutture regionali e gli enti locali coinvolti nell’attuazione dei progetti⁹⁷.

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze di rendicontazione, l’amministrazione regionale, per il tramite delle strutture regionali beneficiarie delle risorse del PNRR, in qualità di soggetti attuatori, provvede a rendicontare ai Ministeri competenti in materia le spese sostenute per l’attuazione degli interventi di competenza, attestandone la regolarità e la correttezza secondo le procedure di gestione e controllo stabilite dal PNRR per i soggetti attuatori (Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 PNRR – Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi

⁹⁷ D.g.r. 2 novembre 2021, n. 1399 (Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR. Implementazione del sistema di Governance a livello regionale per l’attuazione del PNRR, definito con d.g.r. 591/2021. Istituzione di una Struttura organizzativa dirigenziale di progetto di secondo livello denominata “Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale”).

di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR). Per quanto attiene alla rendicontazione delle spese, le strutture regionali in qualità di soggetti attuatori si occupano periodicamente di raccogliere le spese da inserire nelle domande di rimborso (Anticipazione, acconto e saldo) previe opportune attività di verifica e controllo. Per la rendicontazione delle spese le strutture regionali beneficiarie utilizzano il sistema informativo “ReGIS” istituito dal MEF per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto. Tale sistema è finalizzato a garantire il tempestivo presidio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi, con particolare riferimento al monitoraggio dei progressi nell'attuazione, consentendo la puntuale e costante verifica dei milestone e target (UE e nazionali) per Piano.

Quanto a direttive specifiche indirizzate agli organi di controllo interno relativi alla gestione di programmi di spesa, la Regione riferisce, in sede di questionario, che per il tramite della struttura di *governance* fornisce periodicamente istruzioni e raccomandazione alle strutture regionali responsabili degli interventi. In particolare, sono state predisposte circolari in materia di costi ammissibili, assistenza tecnica, CUP, obblighi di comunicazione, adempimenti di monitoraggio e obblighi in generale. Inoltre, i contratti e i provvedimenti di spesa sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione applicabile. Infine, la Regione, con il Cpel hanno sottoscritto con la Guardia di Finanza un protocollo d'intesa per garantire trasparenza e legalità nell'utilizzo delle risorse finanziarie.

La Regione non si è invece dotata di un responsabile dell'esecuzione del PNRR (quesito 8.11). L'individuazione del responsabile è stata, in effetti, intesa dalla Regione quale competenza esclusiva delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi. Per contro ogni struttura regionale, in qualità di soggetto attuatore, adotta tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a rispristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti.

La verifica della Corte dei conti ha, poi, anche l'obiettivo di acquisire le valutazioni del Collegio dei revisori (quesiti 8.6, 8.6.1 e 8.8.1) sull'adeguatezza del sistema di contabilità direzionale nel supportare efficacemente i flussi informativi dedicati alla verifica, “in corso d'opera”, dello

stato di attuazione dei programmi adottati. L'organo di revisione è chiamato quindi a descrivere e valutare l'organizzazione generale dell'ente territoriale, la sua appropriatezza in relazione alla dimensione e all'importanza delle attività connesse all'attuazione del PNRR, la competenza del personale destinato a tali funzioni nel seguire le procedure stabilite e nel comprendere i propri compiti e le proprie responsabilità. Nello specifico il Collegio dei revisori rileva, nel questionario, che: *"Alla data di approvazione del DEFR-2022-2024 non erano ancora definiti con chiarezza i progetti da presentare a valere sul PNRR; le direttive specifiche indirizzate agli organi di controllo interno in materia di audit finanziario-contabile e di monitoraggio della gestione sono ritenute adeguate".*

Per quanto riguarda poi le risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti, l'art. 1 del d.l. 80/2021 ha previsto modalità speciali sia per il reclutamento di personale a tempo determinato sia per il conferimento di incarichi di collaborazione. L'ambito soggettivo di applicazione della norma agevolativa ricomprende nel novero delle *"amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR"* tutte le amministrazioni, centrali e territoriali, che, quali soggetti attuatori, hanno la titolarità di progetti e azioni finanziati con le risorse indicate nel PNRR (circolare MEF-RGS n. 4 del 18.1.2022). Si tratta, quindi, di un insieme più ampio di quello individuato dall'espressione *"Amministrazione centrale titolare dell'intervento"*, contenuta, ad esempio, nell'art. 8 del decreto legge n. 77 del 2021, che si riferisce, invece, unicamente a *"ciascuna Amministrazione centrale responsabile dell'attuazione delle linee di intervento censite nel PNRR"*. In sede regolamentare (circolare n. 4/2022) sono stati specificati i costi di personale che possono essere imputati alle risorse del PNRR, in linea con gli orientamenti emersi a livello europeo, nonché i massimali e le modalità di verifica dell'ammissibilità dei suddetti costi. Occorre rammentare, infatti, che il reclutamento di personale funzionale alle finalità attuative del PNRR, ai sensi del citato decreto-legge n. 80 del 2021, è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'art. 9, c. 28 del d.l. n. 78 del 2010, nonché ai limiti della dotazione organica.

La Regione, solo nell'ambito del progetto Task Force 1000 esperti, ha conferito 14 incarichi di collaborazione tecnica sulla base delle esigenze espresse a livello territoriale e formalizzate all'interno del piano territoriale regione trasmetto e approvato dal Dipartimento della funzione pubblica (quesiti 8.3 e 8.4) e ha proposto alla Conferenza Stato-Regioni ipotesi di collaborazione per l'assistenza tecnica da affidare a società partecipate e in house anche di supporto ai Comuni del territorio, per un importo complessivo di euro 3,78 milioni, allo stato

in attesa dell'autorizzazione del MEF (quesiti 8.14 e 8.15). La Regione non intende, invece, avvalersi di soggetti attuatori esterni (quesito 8.13) e del supporto dei servizi della Consip S.p.a. (quesito 8.16).

Tra le diverse verifiche da effettuare, un ambito da ritenersi cruciale, ai fini della trasparenza della decisione di bilancio e del conseguente monitoraggio, è quello della corretta contabilizzazione delle risorse destinate all'attuazione dei programmi del PNRR, che devono essere chiaramente "tracciabili" nel documento contabile e finalizzate esclusivamente agli scopi concordati in sede europea. A tale fine, la tabella 8.20, correlata al quesito 8.7, prevede l'indicazione dei flussi finanziari del PNRR collegati ai capitoli del bilancio previsionale 2022-2024, con l'evidenziazione dei traguardi e degli obiettivi contemplati da ciascuna Missione del Piano, corredati dei tempi di attuazione previsti secondo il cronoprogramma approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Completano il quadro conoscitivo finanziario le informazioni volte a verificare, in un settore di particolare rilevanza per le Regioni, quale quello della sanità, se gli enti, con specifico riguardo agli obiettivi del PNRR abbiano istituito appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire l'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relativamente al finanziamento specifico, nonché se abbiano correttamente iscritto nella Missione 13 (tutela della salute) del bilancio di previsione programmi di spesa collegati agli obiettivi contemplati dal PNRR per la Missione 6 e dal PNC (quesiti 8.17, 8.18 e 8.19).

A questo proposito, dall'analisi dei documenti contabili in esame e dall'esito della trasmissione dei dati inseriti nel questionario, risulta quanto si espone.

Nel Bilancio previsionale 2021/2023, come si evince dal Bilancio finanziario gestionale 1.12.2021, risultano le prime contabilizzazioni delle risorse del PNRR, iscritte con delibere di giunta regionale in appositi capitoli sia in Entrata che in Spesa. La tabella che segue mostra l'indicazione del capitolo di entrata e del relativo capitolo di spesa e Missione assegnata, nel triennio.

Tabella 22 - Bilancio di previsione 2021/2023 - Bilancio finanziario gestionale 01.12.2021.

ENTRATE				SPESE			
	2021	2022	2023		2021	2022	2023
E0022713	- €	640.976,42 €	833.104,25 €	Miss. 10	U0025866	- €	640.976,42 €
E0022733	25.178,52 €	- €	- €	Miss. 13	U0026123	25.178,52 €	- €
TOT	25.178,52 €	640.976,42 €	833.104,25 €	TOT		25.178,52 €	640.976,42 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Nel Bilancio previsionale 2022/2024, in esame, approvato con l.r. 36/2021, risultano riportate sul nuovo triennio le risorse residue, contabilizzate nel bilancio precedente.

Tabella 23 - Bilancio di previsione 2022/2024 - L.r. n. 36/2021.

ENTRATE				SPESE			
	2022	2023	2024		2022	2023	2024
E0022713	640.977,00 €	833.104,00 €	1.640.722,00 €	Miss. 10	U0025866	640.977,00 €	833.104,00 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 la Regione, con delibere di giunta regionale, ha provveduto all'iscrizione, nel Bilancio previsionale 2022/2024, di ulteriori risorse, come da tabella che segue:

Tabella 24 – Bilancio di previsione 2022/2024 - Bilancio finanziario gestionale 01.07.2022 -
Dati tab. 8.20 questionario.

ENTRATE			
	2022	2023	2024
E0022713	640.977,00 €	833.104,00 €	1.640.722,00 €
E0022733	25.178,52 €	25.178,52 €	- €
E0022755	1.620.333,33 €	1.620.333,33 €	1.620.333,34 €
E0022757	540.731,49 €	473.140,05 €	473.140,05 €
E0022795	- €	96.640,00 €	- €
E0022796	57.739,33 €	- €	- €
E0022797	10.323,00 €	10.324,00 €	185.823,00 €
E0022798	400.000,00 €	1.505.585,00 €	- €
E0022799	16.815,00 €	151.335,00 €	- €
E0022800	- €	71.071,46 €	- €
E0022801	1.000.000,00 €	833.313,03 €	- €
E0022802	- €	- €	1.900.000,00 €
E0022803	7.500,00 €	148.592,00 €	449.798,00 €
E0022804	16.411,00 €	16.411,00 €	295.406,00 €
E0022805	- €	- €	400.000,00 €
E0022806	280.000,00 €	- €	- €
E0022807	17.003,00 €	17.003,00 €	306.060,00 €
E0022808	- €	- €	366.000,00 €
E0022809	26.062,00 €	26.062,00 €	469.122,00 €
E0022810	- €	250.000,00 €	- €
E0022811	- €	828.931,03 €	1.381.551,71 €
E0022815	2.444.149,47 €	- €	- €
E0022821	1.386.000,00 €	462.000,00 €	- €
E0022824	857.769,00 €	367.615,00 €	612.692,00 €
E0022825	1.095.844,00 €	469.648,00 €	782.746,00 €
TOT	10.442.836,14 €	8.206.286,42 €	10.883.394,10 €

SPESE				
	2022	2023	2024	
Miss. 10	U0025866	640.977,00 €	833.104,00 €	1.640.722,00 €
Miss. 13	U0026123	50.357,04 €	25.178,52 €	- €
Miss. 1	U0026159	1.620.333,33 €	1.620.333,33 €	1.620.333,34 €
Miss. 8	U0026180	811.097,23 €	473.140,05 €	473.140,05 €
Miss. 13	U0026359	- €	96.640,00 €	- €
Miss. 13	U0026361	57.739,33 €	- €	- €
Miss. 13	U0026364	10.323,00 €	10.324,00 €	185.823,00 €
Miss. 13	U0026355	400.000,00 €	1.505.585,00 €	- €
Miss. 13	U0026362	16.815,00 €	151.335,00 €	- €
Miss. 13	U0026368	- €	71.071,46 €	- €
Miss. 13	U0026369	1.000.000,00 €	833.313,03 €	- €
Miss. 13	U0026370	- €	- €	1.900.000,00 €
Miss. 13	U0026352	7.500,00 €	148.592,00 €	449.798,00 €
Miss. 13	U0026371	16.411,00 €	16.411,00 €	295.406,00 €
Miss. 13	U0026372	- €	- €	400.000,00 €
Miss. 13	U0026373	280.000,00 €	- €	- €
Miss. 13	U0026374	17.003,00 €	17.003,00 €	306.060,00 €
Miss. 13	U0026375	- €	- €	366.000,00 €
Miss. 13	U0026376	26.062,00 €	26.062,00 €	469.122,00 €
Miss. 13	U0026377	- €	250.000,00 €	- €
Miss. 13	U0026350	- €	828.931,03 €	1.381.551,71 €
Miss. 5	U0026391	1.523.824,80 €	- €	- €
	U0026415	176.716,08 €	- €	- €
	U0026392	743.608,59 €	- €	- €
Miss. 15	U0026431	354.366,00 €	118.122,00 €	- €
	U0026432	118.122,00 €	39.374,00 €	- €
	U0026426	129.384,50 €	43.128,17 €	- €
	U0026427	129.384,50 €	43.128,16 €	- €
	U0026428	129.384,50 €	43.128,17 €	- €
	U0026429	262.679,25 €	87.559,75 €	- €
	U0026430	262.679,25 €	87.559,75 €	- €
Miss. 10	U0026465	120.000,00 €	- €	- €
	U0026466	125.077,00 €	- €	- €
	U0026467	612.692,00 €	100.000,00 €	387.308,00 €
	U0026468	- €	167.615,00 €	112.692,00 €
	U0026469	- €	100.000,00 €	112.692,00 €
Miss. 10	U0026471	163.098,00 €	- €	- €
	U0026472	150.000,00 €	- €	- €
	U0026473	782.746,00 €	217.254,00 €	- €
	U0026474	- €	152.394,00 €	582.746,00 €
	U0026475	- €	80.000,00 €	120.000,00 €
	U0026476	- €	20.000,00 €	80.000,00 €
	TOT	10.738.380,40 €	8.206.286,42 €	10.883.394,10 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

I contenuti della precedente tabella coincidono con i dati riportati dalla Regione nel questionario, al quesito 8.7, correlati ai contenuti della tabella 8.20 e non risultano esigenze di anticipazioni di risorse per assicurare un tempestivo avvio dei progetti, in quanto la disponibilità di cassa della Regione sono sufficienti (quesito 8.12.).

Nel Bilancio previsionale 2022/2024 sono state iscritte spese per euro 10.738.380,40 per il 2022, euro 8.206.286,42 per il 2023 ed euro 10.883.394,10 per il 2024.

A fronte di tali spese sono state iscritte entrate dello stesso importo per quanto riguarda il 2023 e il 2024. Con riferimento al 2022, invece, sono state iscritte entrate per euro 10.442.836,14, con una differenza di euro 295.544,26, riferita ai capitoli di spesa U0026123 e U0026180.

A questo riguardo è stata fatta apposita istruttoria⁹⁸, in merito alla quale la Regione ha chiarito: *“Gli stanziamenti dei capitoli in oggetto sono stati rimodulati nel tempo e che gli effetti di queste rimodulazioni, sugli stanziamenti assestati, sono diversi tra la parte entrate e la parte spesa sul bilancio di gestione finanziario. [...] In particolare, rileva come nel capitolo di spesa U0026123 ci sia stata una riprogrammazione dell'importo di euro 25.178,52 dal 2021 al 2022 e nuovamente dal 2022 al 2024 (per il medesimo importo). [...] Inoltre, rileva come nel capitolo di spesa U0026180 ci sia stata una riproposizione di un importo di euro 270.369,74 di fondi iscritti nel 2021, accertati perché incassati il 21 dicembre 2021, ma non impegnati nello stesso anno. [...] In generale, questo tipo di variazioni vengono effettuate a seguito di erogazioni da parte dello Stato e rileva il fatto che ancorché nelle singole annualità possa non esserci una corrispondenza tra le entrate e le spese, le entrate si verificano sempre in annualità precedenti la spesa. Come noto, se le entrate sono incassate, il relativo stanziamento di parte entrata, non può essere spostato nelle annualità successive e lo spostamento della spesa, con alimentazione del FPV, avviene solo se nella stessa annualità si sono effettuati i relativi impegni”*.⁹⁹

In parte spesa, nella tabella che segue, si mostrano le Missioni interessate dal finanziamento del PNRR:

⁹⁸ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 23 agosto 2022, n. 677.

⁹⁹ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 6 settembre 2022, ns. prot. n. 853.

Tabella 25 – Finanziamenti PNRR nelle Missioni di bilancio previsionale 2022/2024.

Missione	2022	%	2023	%	2024	%	TOT triennio	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.620.333,33 €	15,09%	1.620.333,33 €	19,75%	1.620.333,34 €	14,89%	4.861.000,00 €	16,30%
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.444.149,47 €	22,76%	- €	0,00%	- €	0,00%	2.444.149,47 €	8,19%
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	811.097,23 €	7,55%	473.140,05 €	5,77%	473.140,05 €	4,35%	1.757.377,33 €	5,89%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.594.590,00 €	24,16%	1.670.367,00 €	20,35%	3.036.160,00 €	27,90%	7.301.117,00 €	24,48%
13 - Tutela della salute	1.882.210,37 €	17,53%	3.980.446,04 €	48,50%	5.753.760,71 €	52,87%	11.616.417,12 €	38,94%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.386.000,00 €	12,91%	462.000,00 €	5,63%	- €	0,00%	1.848.000,00 €	6,20%
TOT	10.738.380,40 €	100,00%	8.206.286,42 €	100,00%	10.883.394,10 €	100,00%	29.828.060,92 €	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

Nel triennio la Missione 13 (Tutela della salute), è quella che benefica dei maggiori finanziamenti, peraltro crescenti, fino ad arrivare ad oltre il 50 per cento del complessivo attuale nel 2024.

Di rilievo sono anche la Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) e la Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) che, nel triennio, vengono finanziate da interventi PNRR, rispettivamente di euro 7,3 milioni e 4,8 milioni.

Al fine di coordinare l'attività di controllo sul PNRR da parte delle Sezioni regionali di controllo, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha approvato, con deliberazione n. 13(SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, una nota di coordinamento in materia di controlli, intesa a fornire linee e criteri uniformi affinché si raggiunga un adeguato livello di standardizzazione. A tale fine sarà messa a disposizione delle Sezioni regionali uno strumento di monitoraggio e misurazione degli avanzamenti degli interventi PNRR e PNC per “*programmare, con maggiore consapevolezza, i controlli sugli interventi ricadenti sul proprio territorio e, potenzialmente, di alimentare, anche con riguardo alla dimensione territoriale, la periodica semestrale relazione di monitoraggio sullo stato di attuazione del PNRR, di cui all’art. 7 del d.l. n. 77/2021*”¹⁰⁰.

¹⁰⁰ Corte dei conti, Sezione delle autonomie, Nota di coordinamento in materia di controlli sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (deliberazione n. 13/SEZAUT/2022/INPR).

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (l.r. n. 36/2021) è stato predisposto secondo i principi dettati dal d.lgs. n. 118/2011.

L'analisi è stata svolta secondo il metodo illustrato nelle premesse e con l'ausilio del questionario e le indicazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti nella propria deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR.

L'analisi dei documenti di programmazione e pianificazione evidenzia, quanto alle tempistiche di approvazione, il rispetto dei termini disposti per l'approvazione del bilancio, del piano degli indicatori e dei risultati attesi, nonché la trasmissione delle informazioni contabili alla Banca unificata per la pubblica amministrazione (BDAP), mentre persiste la tardiva approvazione del Documento di economia e finanza regionale - DEFR -, nel 2022, approvato il 16 dicembre 2021, dopo aver disposto la proroga di quello precedente in data 21 luglio 2021.

Lo schema di bilancio è redatto secondo le indicazioni dell'art. 11, commi 1, lett. a, e 3, e dell'allegato 9 del d.lgs. 118/2011 e risulta sostanzialmente conforme alla citata normativa, ad eccezione della Relazione del Collegio dei revisori, all'epoca dell'approvazione del bilancio previsionale 2022/2024, non ancora costituito.

La principale novità del ciclo di bilancio 2022/2024 è rappresentata dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, ed, in effetti, ferma restando l'attenzione sulla stabilità finanziaria, sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile nonché sugli effetti della crisi sanitaria causata dalla pandemia sul sistema sanitario regionale, le linee guida valorizzano l'acquisizione di informazioni mirate alla verifica del PNRR sulle gestioni delle Regioni, soprattutto con riferimento all'adeguatezza di alcuni aspetti organizzativi degli enti, al fine di favorire la corretta applicazione delle procedure relative alla gestione finanziaria.

Per l'esercizio 2022 si registra un pareggio di bilancio per complessivi euro 1.542.466.347,01 in termini di competenza e per complessivi euro 2.085.449.620,20 in termini di cassa.

Circa il 75,5 per cento delle entrate complessive su base annua è rappresentato dalle "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (v. Tab. n. 1), mentre le spese, correttamente esposte per "Titoli e tipologie" e per "Missioni e programmi", sono,

rispettivamente, per oltre il 79 per cento destinate al Titolo 1 “Spese correnti” (v. Tab. n. 2 e Grafico n. 2) e, quanto alle missioni, per quasi il 40 per cento destinati, alla “Tutela della salute” e a “Istruzione e diritto allo studio” (v. Tab. n. 3 e Grafico n. 3).

Nell’analisi della Spesa corrente si è posta particolare attenzione alla spesa relativa al personale e alla spesa relativa al concorso della Regione al risanamento della finanza pubblica.

Diversamente da quanto indicato nelle precedenti relazioni al bilancio di previsione, in cui si è rilevato come la spesa per il personale complessivamente considerata abbia seguito un *trend* di crescita pressoché ininterrotta a partire dal 2015, **il bilancio di previsione 2022/2024 mostra una diminuzione di tale voce di spesa – peraltro significativa, qualora i dati a rendiconto vengano confermati nel corso del triennio** -. L’andamento in diminuzione della spesa è confermato anche dal documento tecnico di accompagnamento ai due bilanci di previsione considerati, per un valore totale di circa 8 milioni di euro tra le previsioni per l’esercizio 2021 e quelle per l’esercizio 2024.

I prospetti delle spese per il personale inviati dalla Regione, a differenza di quanto avvenuto in occasione delle istruttorie precedenti, consentono il confronto con le scritture di bilancio.

Le variazioni più significative in aumento riguardano la Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, mentre in tutte le annualità del bilancio di previsione la voce più consistente è rappresentata dalla Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio. Più della metà della spesa è destinata al personale scolastico, con valori crescenti che arrivano a toccare, nelle previsioni per l’anno 2022 del bilancio in esame, un importo di oltre 131 milioni di euro su un totale di 243,3 milioni, in aumento di circa 2 milioni di euro rispetto alle stime del bilancio previsionale precedente per la medesima annualità.

Con riferimento al contributo regionale al risanamento alla finanza pubblica, per l’anno 2022, l’importo, originariamente, stabilito in euro 102.807.000,00 è stato rideterminato in euro 82.246.000,00 dall’art. 1, comma 559 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), per il triennio 2022/2024. Nel 2025 il contributo verrà nuovamente ridefinito.

Quanto alla Spesa in conto capitale si è proseguito il monitoraggio del rientro delle risorse ex art. 23 l.r. n. 12/2018 dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.a. a bilancio regionale e preso atto, con favore, dell’inserimento dell’elencazione degli interventi finanziati di cui all’art. 11, comma 5, lettera d) del d.lgs. n. 118/2011 con relative fonti di finanziamento.

Nell'ambito dell'analisi del risultato di amministrazione presunto, superata definitivamente la questione relativa alla non corretta applicazione di avanzo presunto nel precedente bilancio previsionale, la verifica della costituzione dei fondi accantonati risulta complessivamente corretta.

Viceversa, si confermano le perplessità già espresse nella precedente relazione in merito alla costituzione del fondo contenzioso. Pur essendo la quota accantonata a fondo contezioso in diminuzione di circa 4 milioni di euro rispetto alle previsioni dell'esercizio 2021, dal prospetto di quantificazione del contenzioso che ha contribuito a determinare l'accantonamento al fondo per l'anno 2021, inviato dall'Amministrazione regionale, risulta una differenza, in aumento, di circa 8,5 milioni di euro rispetto alle scritture di bilancio, che è stata motivata dall'Ente con il prudentiale accantonamento di somme oggetto di possibile restituzione per effetto dell'evoluzione di una specifica vicenda giudiziaria (come poi avvenuto) e con l'aggiornamento del rischio di causa, in aumento e in diminuzione, di circa 15 controversie tra quelle elencate nel prospetto.

Si dà atto che il Collegio dei revisori dei conti dell'ente, istituito con legge regionale 15 giugno 2021, n. 14, non ha potuto provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti, perché non ancora nominato alla data di approvazione del bilancio di previsione in questione.

Non risulta infine assunto un atto formale di riconoscimento del contenzioso esistente alla data di predisposizione del bilancio di previsione, di cui la Sezione raccomanda l'adozione per le future elaborazioni di bilancio.

Si sottolinea, inoltre, con favore che, per la prima volta, nel bilancio previsionale 2022/2024 sono correttamente contabilizzate le poste relative all'indebitamento della Regione contratto per tramite della Gestione speciale di Finaosta S.p.a., come più volte auspicato da questa Sezione di controllo.

La Regione, nel riclassificare a bilancio le operazioni di indebitamento Finaosta, ha istituito due nuovi capitoli di spesa, l'uno riferito alla quota capitale, l'altro riferito alla quota interessi dell'ammortamento mutui per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 40/2010, inserendoli correttamente nella Missione 50 (Debito pubblico) e, contestualmente, ha cancellato il capitolo di spesa con il quale disponeva il relativo trasferimento a Finaosta. Tale trasferimento, contabilizzato in un'unica voce nella Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), impediva l'individuazione della quantificazione complessiva del debito della Regione che,

nella sua entità di maggior rilevanza, transitava a bilancio come trasferimento e non come debito.

A completamento della corretta contabilizzazione, la Regione, in sede di assestamento (art. 68, l.r. 18/2022), ha disposto il suo subentro e accolto dei mutui già contratti da Finaosta S.p.a., in nome proprio e per conto della Regione, per tramite della Gestione speciale.

L'operazione di riclassificazione dell'indebitamento ha avuto, infine, come conseguenza una netta contrazione delle garanzie principali e sussidiarie prestata dalla Regione a favore di altri soggetti, voce che è passata da circa 152,4 milioni del 2021 a euro 154,9 mila del 2022 (v. par. 6).

Infine, quanto alla prima verifica di attuazione del PNRR si osserva che la Regione ha proceduto a adottare un modello organizzativo di proposizione, programmazione e controllo in linea con le disposizioni legislative, con la costituzione della Cabina di regia, della *task force* e di una Struttura temporanea di progetto, e ha cominciato, in particolare con riferimento ai primi sei mesi del 2022, la contabilizzazione a bilancio, con delibera di Giunta regionale, delle risorse assegnate.

